



COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA

**VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART.
17, COMMA 4, L.R. 56/77 E S.M.I.**

**RAPPORTO ISTRUTTORIO FINALIZZATO ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE
MOTIVATO RELATIVO AL PROCESSO DI V.A.S.
Art. 15, comma 13, lett. b) della l.r. 56/77 e s.m.i.**

ADOTTATO CON _____ N. _____ DEL _____

**Organo Tecnico:
Arch. Giorgio ARCHESSO**

Marzo 2024

Premesso

- che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è finalizzata a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente e di protezione della salute umana ed è diretta ad assicurare un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile e durevole.
- che la VAS è stata introdotta nella legislazione dello Stato Italiano con il d. lgs. 03.04.2006, n. 152, modificato ed integrato dal d. lgs. 16.01.2008, n. 4, di recepimento ed attuazione delle Direttive 2001/42/CE del 27.06.2001, 85/337/CEE del 27.06.1985 come modificata ed integrata dalla Direttiva 97/11/CE dello 03.03.1997 e dalla Direttiva 2003/35/CE del 26.05.2003;
- che la procedura di VAS, di piani e programmi, è finalizzata ad assicurare che l'attività antropica sia compatibile con la condizioni di uno sviluppo sostenibile, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- che l'art. 11, comma 3, del d. lgs. 152/2006, prevede che: *“la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.”*;
- che l'art. 3 bis, comma 7, della l. r. 56/77 e s.m.i. prevede che *“Per gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge, l'autorità competente alla VAS è individuata nell'amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente; gli enti non dotati di tale struttura svolgono la funzione di autorità competente alla VAS avvalendosi della struttura tecnica con le competenze sopra previste della Regione o della provincia o della città metropolitana di appartenenza o di altra amministrazione locale, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni.”*;
- che il Comune di Trarego Viggiona non disponendo di proprio Organo Tecnico competente per la VAS ha dovuto avvalersi di altro soggetto, specificamente individuato, facendo ricorso a figure professionali esterne all'Amministrazione, competenti a predisporre i contenuti tecnici del parere motivato;
- che il Responsabile dei Servizi del Comune di Trarego Viggiona con determinazione n. 89 del 27/07/2023 ha individuato quale Organo Tecnico di supporto all'Autorità Competente e Procedente l'Arch. Giorgio Archesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 13/2023.

Da quanto premesso

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

PRESO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931 sono stati

emanati i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi;

VISTO che la D.G.R. 29.02.2016, n. 25-2977 dispone l'integrazione della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 relativamente alle procedure di VAS nei procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi della l.r. 56/77 e s.m.i, e l'Allegato I contiene indirizzi specifici per la pianificazione territoriale ed urbanistica;

REDIGE IL SEGUENTE RAPPORTO ISTRUTTORIO FINALIZZATO ALLA FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, circa la compatibilità ambientale della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della *“Variante strutturale ai sensi dell'art. 17, comma 4, l.r. 56/77 e s.m.i* il giudizio positivo di compatibilità a condizione che vengano apportate agli elaborati a corredo della Proposta in argomento le modificazioni e le integrazioni riportate alla voce PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI della presente Relazione, idonee a garantire la compatibilità ambientale della Variante stessa.

SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Trarego Viggiona è dotato di Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 4-4719 in data 10.12.2001, successivamente modificato con:

- Variante parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 16 in data 29.05.2003;
- Variante parziale n. 2 approvata con D.C.C. n. 37 in data 30.12.2003;
- Variante parziale art. 17, comma 8 della l.r. 56/77 e s.m.i approvata con D.C.C. n. 6 in data 20.00.2008;
- Variante parziale n. 4 approvata con D.C.C. n. 25 in data 30.09.2014;
- Variante parziale n. 5 approvata con D.C.C. n. 26 in data 30.09.2014.

Il Comune è inoltre dotato di:

- Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 11 in data 30.04.2016.
- Zonizzazione acustica approvata con D.C.C. n. 13 in data 28.04.2018.

MODIFICHE PROPOSTE CON LA VARIANTE

Il Comune di Trarego Viggiona, attraverso la proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale in argomento, predisposta:

- dall'arch. Luciano Uccelli per gli aspetti urbanistici;
- dal dott. Stefano Fardelli per le questioni di natura idrogeologica;
- dal dott. Guido Locatelli per gli aspetti di natura agroforestale,

intendeva aggiornare lo Strumento urbanistico generale vigente all'evoluzione normativa, alle mutate condizioni economiche e alla modifica delle previsioni di uso del suolo, con l'eliminazione di quelle non attuabili e l'inserimento di nuove previsioni, in sintonia con gli indirizzi dei piani sovracomunali, con la politica dell'amministrazione comunale e con le richieste dei cittadini (quelle attuabili), tenendo conto delle esperienze di gestione del PRGC vigente e delle modifiche apportate alle condizioni geologiche in seguito all'adeguamento al PAI.

La definizione degli obiettivi è derivata da una preventiva verifica generale della situazione del Comune, che ha riguardato:

- studio generale delle condizioni economiche, anche in riferimento ai recenti mutamenti;
- verifica demografica;
- verifica degli orientamenti relativi al consumo del suolo, anche in riferimento all'attuazione delle previsioni del PRGC vigente;
- verifica del patrimonio edilizio esistente;
- verifica delle infrastrutture e aggiornamento (strade esistenti non riportate nel PRGC vigente);
- verifica delle previsioni di uso del suolo in rapporto alle nuove classificazioni di uso del suolo derivanti dagli adeguamenti geologici;
- verifica dei vincoli urbanistici, fisici e legali;

Dalle verifiche eseguite sono derivati i seguenti obiettivi:

- Incentivazione al recupero edilizio nei centri storici, mantenendo i parametri e le modalità già previsti dal PRGC vigente e ritenuti ancora validi;
- modifiche alle previsioni di uso del suolo, limitando la nuova edificazione diffusa, nel caso di completamento, con preferenza verso le aree limitrofe alle zone già edificate e comunque urbanizzate;
- tutela delle aree di valore ambientale;
- perimetrazione dei centri edificati e delle aree edificate;
- modifiche alle aree alberghiere di Trarego ai fini di una riorganizzazione urbanistica delle esistenti aree degradate e al recupero di un'importante area cittadina;
- modifiche alle aree turistico-ricettive, in adeguamento alle mutate richieste di mercato;
- previsione di nuovi parcheggi pubblici per risolvere problemi critici nei centri storici, in considerazione anche dei flussi turistici, notevoli nel periodo estivo;
- adeguamento delle previsioni di PRGC alla nuova classificazione geologica;
- inserimento negli elaborati di PRGC di tutte le strade già esistenti;
- parziale adeguamento delle norme tecniche per armonizzarle con le disposizioni del Regolamento edilizio adottato.

Quanto sopra esposto è perseguibile attraverso il ricorso ad una Variante strutturale al PRGC vigente secondo i disposti dell'art. 17, 4° comma della l.r. 56/77 e s.m.i., da sottoporre a verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (art. 15, commi 4 e seguenti della l.r. 57/77 e s.m.i.);

ITER DELLA VARIANTE

I documenti tecnici ed amministrativi a corredo della Variante di cui si tratta (Proposta tecnica del Progetto Preliminare, Progetto Preliminare, Proposta Tecnica del Progetto Definitivo), sono stati trasmessi agli Enti/Soggetti di seguito richiamati:

- Regione Piemonte;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento del VCO;
- A.S.L. VCO;
- Corpo Carabinieri Forestali dello Stato – Comando Prov.le VCO;
- Soprintendenza Archeologica, BBAA e Paesaggio Province di BI, NO, VB e VC.

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Comune di Trarego Viggiona ha avviato il procedimento di Variante Strutturale con l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 15.06.2018 con la quale sono stati adottati i seguenti elaborati:

- Urbanistici
 - Elab. 1 - Relazione illustrativa
 - Elab. 2- Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. 3 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. 4 - Verifica di assoggettabilità a VAS
 - Tav. AT1 - Reti: Gas e Fognatura scala 1:5.000
 - Tav. AT2 - Zona di addensamento A1 scala 1:2.000
 - Tav. AT3 - Reti Acquedotto scala 1:5.000
 - Tav. PR1- Piani sovraordinati – scala 1:25.000
 - Tav. PR2 - Situazioni di fatto ed esistenti Previsioni dei PRGCG dei Comuni contermini scala 1:25.000
 - Tav. PR3.1 - Planimetria di P.R.G. comprendente l'intero territorio comunale - Settore est scala 1:5.000
 - Tav. PR3.2 - Planimetria di P.R.G. comprendente l'intero territorio comunale – Settore ovest scala 1:5.000
 - Tav. PR4.1.1 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato – stato di fatto – Settore est scala 1:2.000
 - Tav. PR4.1.2 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato – intenti - Settore est scala 1:2.000
 - Tav. PR 4.2.1 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato – stato di fatto – Settore ovest scala 1:2.000
 - Tav. PR4.2.2 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato – intenti – Settore ovest scala 1:2.000
 - Tav. PR5 - Centri storici scala 1:500
 - Tav. PR6.1 - Vincoli – Settore est scala 1:5.000

- Tav. PR6.2 - Vincoli – Settore ovest scala 1:5.000
- PR7.1 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato (Variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'indennità all'utilizzazione urbanistica – Settore est Scala 1.2.000
- Tav. PR7.2 - Planimetria di P.R.G. relativa al territorio urbanizzato (Variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'indennità all'utilizzazione urbanistica – Settore ovest-Scala 1.2.000
- Geologici
 - GEO 1 - Relazione geologica
 - GEO 2 - Carta geologica scala 1:10.000
 - GEO 3a - Carta geomorfologica e del dissesto dell'intero territorio comunale scala 1:10.000
 - GEO 3b - Carta geomorfologica e del dissesto dell'area urbanizzata scala 1.5.000
 - GEO 4 - Carta idrologica scala 1:5.000
 - GEO 5 - Carta delle opere idrauliche censite scala 1:10.000
 - GEO 6 - Carta di individuazione dei corsi d'acqua ad alveo demaniale scala 1:10.000
 - GEO 7 - Carta dell'acclività scala 1:5.000
 - GEO 8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale scala 1:10.000
 - GEO 9a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale urbanizzato scala 1:2.000
 - GEO 9b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale urbanizzato
 - GEO 10 - Norme Tecniche
 - GEO 11 - Schede geologico – tecniche
- Agronomici
 - Elab. AGR1 - Schede Tecniche-Agronomiche
 - Tav.1Afor - Elaborati tecnico-agronomici Carta degli usi forestali scala 1:5.000
 - Tav.1BFor - Elaborati tecnico-agronomici Carta degli usi forestali scala 1:5.000
 - Tav.1CFor - Elaborati tecnico-agronomici Carta degli usi forestali scala 1:5.000
 - Tav.2 For - Elaborati tecnico-agronomici Carta dei punti di ripresa fotografica scala 1:5000
- Compatibilità acustica
 - Verifica di compatibilità acustica L.R.52/00.

La citata D.C.C. n. 24 in data 15.06.2018, è stata resa pubblica nei termini di legge, e a seguito della pubblicazione della stessa sono pervenute n. 20 osservazioni

Con nota 3010 in data 10 agosto 2018 l'A.C. convocava per il giorno 20 settembre 2018, presso la sede della Provincia del V.C.O., la prima Seduta della 1a Conferenza di Copianificazione e Valutazione; in tale sede sono stati illustrati i contenuti della Variante in argomento e sono stati letti i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazione da parte dei soggetti coinvolti

Acquisiti i pareri espressi da ARPA Piemonte, ASL VCO, Soprintendenza Archeologia e BB AA, Regione Piemonte, l'A.C., con nota in data 18 ottobre 2018, prot. n. 3925, convocava per il giorno

14.11.2018 la 2a Seduta di 1a Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta tecnica del Progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 24 in data 15.06.2018; non essendo stato possibile dar corso alla 2a Seduta l'A.C., con prot. n. 4393 del 23.11.2018, riconvocava la riunione per il giorno 06.12.2018 presso la sede della Regione Piemonte di Novara.

In sede di 2a Seduta di 1a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, l'Organo Tecnico Regionale (OTR) avvalendosi dei disposti di cui all'art. 3 bis, comma 9 della l.r. 56/77 e s.m.i., disponeva che la Variante in questione venisse assoggettata alla valutazione del processo di VAS.

A seguito della 2a seduta di 1a Conferenza di Copianificazione e Valutazione sono pervenuti i pareri/contributi da:

- Regione Piemonte – Class. 13.200.60 VASCOM 017/COM/2018/A1600;
- MIBAC – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BI, NO, VB e VC – Prot. n. 13717 in data 13.11.2018;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola - prot. n. 35706 in data 05.12.2018;
- ARPA – Rif. 2018/B.B2.04.2260 K13_2018_02260;
- ASL VCO – Prot. n. 66118/18-SISP in dat 02.11.2018.

A seguito delle Conferenze sopra richiamate e dei pareri/contributi pervenuti, l'A.C. con delibera di Giunta comunale n. 97 del 9/12/2021 - *Modifiche al progetto preliminare di variante al PRG* - ha approvato le modifiche da introdurre nel Progetto Preliminare di variante strutturale al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i..

PROGETTO PRELIMINARE

L'adozione del Progetto Preliminare è stata preceduta dall'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS, che così concludeva:

“Dalla consultazione degli Enti e Uffici competenti in materia ambientale, quale supporto tecnico - scientifico alla Conferenza di Copianificazione e al processo di VAS e che costituiscono contributi all'interno di un processo/percorso fondato sui principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, oltre che di partecipazione a scopo collaborativo, è emerso, in sintesi, quanto segue:

- *la Variante dovrà limitare allo stretto necessario ogni nuova occupazione di suolo che dovrà avvenire sempre dopo un'attenta valutazione dell'inesistenza di alternative che prevedano il riuso di preesistenti aree edificate dimesse o sottoutilizzate;*
- *la Variante potrebbe sollevare problemi di natura idrogeomorfologica, pertanto dovranno essere approfondite le problematiche legate alla possibile accentuazione dei fenomeni di instabilità indotti dalle previsioni, soprattutto nelle aree di nuovo impianto;*
- *la Variante deve essere integrata con specificazioni che illustrino il rapporto tra le previsioni della Variante stessa e le prescrizioni del PPR;*
- *alcune previsioni sollevano perplessità per i potenziali impatti, anche irreversibili, sulla flora, sulla fauna e sugli elementi di biodiversità;*

- risulta necessario assoggettare la Variante alla fase successiva di Valutazione Ambientale Strategica.

Visto quanto emerso in fase di consultazione degli Enti e/o Uffici competenti in materia ambientale nella fase di Verifica della VAS e richiamati in precedenza nonché valutata l'entità dei contenuti della Variante e la documentazione prodotta;

Richiamato infine il comma 9 dell'art. 3bis della L.R. 56/77 e s.m.i., che prevede che il parere della Regione, espresso in conferenza dal rappresentante unico dell'Ente, assuma carattere vincolante in merito all'assoggettabilità al processo valutativo, *l'Organo Tecnico Comunale ritiene, quindi, di proporre:*

L'ASSOGGETTAMENTO ALLA FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i. - Art. 10 comma 2 del D.P.R 327/2001 e s.m.i.

Inoltre, visti i contenuti della Variante, i contenuti del documento di verifica, le analisi e gli approfondimenti condotti per la sua stesura, le conclusioni emerse nella Conferenza di Copianificazione del 06.12.2018, si ritiene che le osservazioni ed i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di verifica di assoggettabilità possono essere assunti come riferimento per la definizione dei contenuti da inserire nel rapporto ambientale (scoping); pertanto si ritiene assolta la fase di specificazione."

Tale parere è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 29.03.2019, che ha così deliberato:

"1) DI APPROVARE il documento "Relazione dell'Organo Tecnico Comunale finalizzata all'assunzione del provvedimento conclusivo della fase di verifica VAS" della Proposta tecnica del progetto Preliminare di Variante strutturale n.1 al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 15 commi 5,6,7 della L.R. 56/77 e s.m.i. reso dall'Organo Tecnico Comunale arch. Giorgio Archesso, con studio in Verbania;

2) DI ASSOGGETTARE alla fase di Valutazione Ambientale Strategica la variante strutturale n.1 al PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R.56/77 e s.m.i. - Art. 10, comma 2, del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;

3) DI STABILIRE che le osservazioni ed i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di verifica di assoggettabilità dovranno essere assunti come riferimento per la definizione dei contenuti da inserire nel rapporto ambientale (scoping);

4) DI STABILIRE ALTRESÌ che è assolta la fase di specificazione;"

Sulla base anche delle osservazioni e dei contributi della precedente Conferenza, è stato elaborato il Progetto Preliminare dall'architetto Luciano Uccelli, dal geologo dott. Stefano Fardelli e dall'agronomo dott. Guido Locatelli, comprensivo del Rapporto Ambientale; il tutto è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 97 in data 09.12.2021 "Modifiche al progetto preliminare di variante al PRGC", e pubblicato nei termini previsti dalla legge sul sito del Comune di Trarego Viggiona.

l'A.C. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 03.03.2022 adottava il Progetto Preliminare della Variante strutturale al PRGC vigente ai sensi dell'art.17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i. A seguito della sua pubblicazione sono pervenute n. 22 osservazioni, tra queste non risultano osservazioni afferenti gli aspetti ambientali. La Giunta comunale con proprio provvedimento n. 59, in data 25.08.2022, ha puntualmente controdedotto alle osservazioni.

La data di adozione del Progetto Preliminare coincide con l'avvio delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della citata l.r. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO (PTPD)

A seguito delle modifiche apportate alla Variante, sulla scorta dei pareri/contributi pervenuti, è stata definita la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo nonché l'adeguamento del Rapporto Ambientale (RA) comprensivo di Piano di Monitoraggio e Sintesi non tecnica. L'accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare ha comportato una serie di modifiche progettuali.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 05.01.2023 veniva adottata la Proposta Tecnica Progetto Definitivo della Variante strutturale al PRGC vigente del Comune di Trarego Viggiona in adeguamento al PAI, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i.

Prima Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione della PTPD

L'A.C. ha convocato per il giorno 19.06.2023 la Prima Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo in modalità di videoconferenza. Sono stati illustrati i pareri e contributi da parte degli Enti e soggetti interessati; dopo ampia discussione è emersa la necessità di aggiornare degli elaborati secondo le indicazioni richieste dagli Enti competenti, pertanto viene deciso, all'unanimità da parte dei soggetti con diritto di voto, di sospendere la Conferenza - come previsto dall'art. 8, comma 5, del Regolamento regionale *"Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 57 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale"* approvata con D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n.1/R - e di aggiornarla al 27 luglio 2023. Gli elaborati aggiornati sono richiamati al seguente punto.

Ripresa Prima Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione della PTPD

Il giorno 27.07.2023 riprendevano i lavori della 1a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante in questione, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i., tramite collegamento da remoto.

Gli elaborati messi a disposizione della ripresa della Prima Seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione, adottati con D.G.C. n. 6 del 05.01.2023, integrati con D.G.C. n. 58 in data 29.06.2023, risultano i seguenti:

- URBANISTICI
- **AT1** RETI: GAS E FOGNATURA
- **AT2** ZONA DI ADDENSAMENTO A1
- **AT3** RETI: ACQUEDOTTO

- **DF1** PIANI SOVRAORDINATI
- **DF2** SITUAZIONI DI FATTO ED ESISTENTI-PREVISIONI DEI PRGC DEI COMUNI CONTERMINI
- **DF3_1** PLANIMETRIA COMPRENDENTE L'INTERO TERRITORIO COMUNALE
- **DF3_2** PLANIMETRIA COMPRENDENTE L'INTERO TERRITORIO COMUNALE
- **DF4_1_1** PLANIMETRIA RELATIVA AL TERRITORIO URBANIZZATO-STATO DI FATTO
- **DF4_1_2** PLANIMETRIA RELATIVA AL TERRITORIO URBANIZZATO VARIANTE
- **DF4_2_1** PLANIMETRIA RELATIVA AL TERRITORIO URBANIZZATO-STATO DI FATTO
- **DF4_2_2** PLANIMETRIA RELATIVA AL TERRITORIO URBANIZZATO VARIANTE
- **DF5** CENTRI STORICI: TRAREGO
- **DF5_1** CENTRI STORICI: CHEGLIO
- **DF5_2** CENTRI STORICI: VIGGIONA
- **DF6_1** VINCOLI
- **DF6_2** VINCOLI
- **DF7_1** TERRITORIO URBANIZZATO: SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
- **DF7_2** TERRITORIO URBANIZZATO: SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
- **NTA** NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE- ELABORATO 3
- **OSS** OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI- ELABORATO 8
- **REL DEF** RELAZIONE ILLUSTRATIVA- ELABORATO 1
- **SCH. QUANT** SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI- ELABORATO 2

- **AMBIENTALE**
- **4_1** RAPPORTO AMBIENTALE
- **4_2** PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- **4_3** SINTESI NON TECNICA

- **GEOLOGICO**
- **Geo 1** RELAZIONE GEOLOGICA
- **Geo 2** CARTA GEOLOGICA 10.000
- **Geo 3** CARTA GEOMORFOLOGICA DEL DISSESTO INTERO TERRITORIO COMUNALE 10.000
- **Geo 3b** CARTA GEOMORFOLOGICA DEL DISSESTO AREA URBANIZZATA 5.000
- **Geo 4** CARTA IDROLOGICA 5.000
- **Geo 5** CARTA OPERE IDRAULICHE CENSITE 10.000
- **Geo 6** CARTA INDIVIDUAZIONE CORSI D'ACQUA AD ALVEO DEMANIALE 10.000
- **Geo 7** CARTA DELL'ACCLIVITA' 5.000
- **Geo 8** CARTA DI SINTESI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA 10.000
- **Geo 9a** CARTA DI SINTESI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA 2.000
- **Geo 9b** CARTA DI SINTESI: LEGENDA
- **Geo 10** NORME TECNICHE
- **Geo 11** SCHEDE GEOLOGICO-TECNICHE

- **AGRONOMO**
- **Agr 1** RELAZIONE AGRONOMICA FORESTALE
- **Agr 2** SCHEDE TECNICO-AGRONOMICHE
- **1_A** CARTA DEGLI USI
- **1_B** CARTA DEGLI USI

- **2_A** CATEGORIE FORESTALI
- **2_B** CATEGORIE FORESTALI
- **3** TERRAZZAMENTI

- ACUSTICO
- **Rel** VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA

Nelle fasi del dibattito in sede di Conferenza, sono stati affrontati diversi temi, tra cui:

Consumo di suolo Viene precisato che il nuovo impegno di suolo, quantificabile in 24.583,49 mq, è inferiore alla soglia massima del 3% indicata dall'art. 31 del PTR, pari a 25.880 mq, così come derivato dal monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte, anno 2015.

Risorse idriche Viene evidenziato che la Variante determinerà un decremento dei fabbisogni idrici e di conseguenza della capacità di smaltimento dei reflui rispetto allo S.U.G. vigente; ciò è dovuto allo stralcio di nuove aree residenziali che comporta una riduzione del numero di abitanti insediabili.

Viene reso noto che tra l'Amministrazione comunale, Acqua Novara VCO e ATO1 Piemonte, è stato avviato un tavolo tecnico per pianificare e trovare la migliore soluzione per l'approvvigionamento idrico portabile e il potenziamento della rete fognaria. Tra i soggetti richiamati sono stati assunti i seguenti impegni:

- Acqua Novara VCO provvederà a regolarizzare le prese emergenziali di Scampensa e Lemanno bis e a monitorare e misurare, entro il 2024, le portate potabili disponibili propedeuticamente agli studi necessari per l'adeguamento/implementazione delle reti acquedottistica e fognaria;
- il Comune di Trarego Viggiona installerà un'utenza elettrica, entro la fine del 2024, presso la sorgente Suria, con l'obiettivo di integrarla nella rete acquedottistica comunale.

Compensazioni: Viene precisato che le misure di compensazione saranno normate all'art. 43 delle N.T.A. e saranno oggetto di monitoraggio secondo indicatore specifico che verrà definito nel Piano di Monitoraggio del Rapporto Ambientale.

Gli Enti e soggetti interessati richiedono un ulteriore affinamento degli elaborati esaminati che saranno messi a disposizione della 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione.

Il Presidente della Conferenza, in accordo con i rappresentanti degli Enti partecipanti, stabilisce che la documentazione integrativa dovrà essere inviata agli Enti stessi entro il 15 settembre 2023.

Seconda Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione della PTPD

Nella Seconda Seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo *"la Conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima Seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.*

La Conferenza di Copianificazione e Valutazione:

- a) *decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico;*
- b) *fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS".*

Il giorno 14.12.2023 si è tenuta la 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante urbanistica al P.R.G.C. vigente redatta ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 56/77 e s.m.i., tramite collegamento Skype.

Gli elaborati, messi a disposizione dall'A.C. per la ripresa dalla 1a Seduta della 2a Conferenza, sono stati integrati, previa adozione di Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 in data 26 settembre 2023, con i seguenti:

ELABORATI URBANISTICI:

- Elenco elaborati modificati o integrativi
- ELABORATO 1- relazione illustrativa aggiornata e integrata da allegati;
- ELABORATO 2- scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata;
- ELABORATO 3: Norme Tecniche di Attuazione aggiornate;
- ELABORATO DF3_1- planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale -sc-1:5000- sett. Est- aggiornata;
- ELABORATO DF4_1_1: planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato- stato di fatto- sc 1: 2000- settore EST;
- ELABORATO DF4_1_2: planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato- variante sc 1:2000- settore EST;
- ELABORATO DF6_1: vincoli- sc 1: 5000- settore EST;
- ELABORATO DF7_1: planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica- sc 1: 2000- settore EST;
- ELABORATO 8: osservazioni e controdeduzioni integrate con estratti grafici;
- ELABORATO 9: relazione modifiche aggiornata e integrata da allegati;

ELABORATI VAS:

- ELABORATO 4_1: rapporto ambientale aggiornato;
- ELABORATO 4_1: allegato 1 aggiornato;
- ELABORATO 4_1: allegato 2 aggiornato;
- ELABORATO 4_2: piano di monitoraggio ambientale aggiornato;
- ELABORATO 4_3: sintesi non tecnica aggiornato;

A seguito delle valutazioni tecniche da parte degli Enti partecipanti, si è reso necessario aggiornare gli elaborati, pertanto, all'unanimità, si decide di sospendere la Conferenza, e ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Regolamento regionale *“Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 57 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale”* approvata con D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n.1/R. Il proseguimento della 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui si tratta è stato fissato per il giorno 22.02.2024.

Ripresa della 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione della PTPD

Il 22 febbraio 2024 viene ripresa la 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione tramite videoconferenza. Gli elaborati adottati e trasmessi dall'A.C., ad integrazione di quelli messi a disposizione per la Conferenza del 14.12.2023, risultano i seguenti:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30 gennaio 2024 *“PRGC – Variante Strutturale approva criteri di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 114/1998 e art. 41 l.r. 28/1999”*:
 - Relazione illustrativa;
 - Allegato normativo;
 - Tavola unica di piano per l'individuazione il riconoscimento e la perimetrazione degli insediamenti e delle localizzazioni commerciali.

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30 gennaio 2024 “*Preso atto integrazioni alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 1 al PRG*” Vengono adottati i seguenti elaborati:
 - Controdeduzioni a osservazioni e contributi espressi dalla Conferenza del 14.12.2023;
 - Tav DF4 1.2 PRG;
 - Tav DF4 2.2 PRG;
 - Elaborato 3 Norme Tecniche di Attuazione;
 - Geo 11 Schede geologico tecniche.

Vengono illustrati i seguenti pareri:

- Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 corredato dall'allegato del Settore tecnico Novara Verbania (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024);
 - Il rappresentante del Settore tecnico Novara Verbania della regione Piemonte precisa che il proprio contributo, a seguito delle integrazioni ricevute, è stato riformulato.
 - Il Settore Urbanistica Piemonte Orientale, ripropone *per intero il parere presentato per la seduta del 14/12/2023 (Prot. n. 178483 del 14/12/2023) con le dovute integrazioni*. Precisa che restano validi gli allegati al citato parere del 14.12.2023 (Verbale Conferenza del 14.12.2023 allegato).
- Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024.
 - Il rappresentante della Provincia precisa che sono state riformulate alcune considerazioni a seguito delle integrazioni ricevute.

Nel corso della seduta il Presidente comunica che è pervenuto il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli - prot. n. 820 in data 22.02.2024 - del quale viene data una lettura per sommi capi.

Esaurita l'illustrazione e dopo ampia discussione su aspetti geologici, edilizi ed urbanistici, gli Enti preposti accolgono la proposta del Presidente della Conferenza e all'unanimità esprimono il proprio parere favorevole al proseguimento del procedimento amministrativo con l'approvazione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante e la conclusione della procedura di VAS, a condizione che vengano recepite le richieste contenute nei pareri allegati che fanno parte integrante della presente relazione.

I pareri/contributi formulati nella Conferenza conclusiva del 22 febbraio 2024 sono di seguito elencati:

- Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 corredato dall'allegato del Settore tecnico Novara Verbania (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024);
- Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024;
- Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Prot. 820 del 22/02/2024;
- Parere ARPA Prot. 819 del 22/02/2024.

Successivamente l'A.C. con nota prot. 1057 in data 07.03.2024, precisa che, per una dimenticanza, nel Verbale della Conferenza conclusiva del 22.02.2024, non era stato allegato il contributo di Acqua

Novara e VCO, del 12.02.2024, prot. OUT/7535, che conferma quanto espresso dalla Società con nota prot. n. OUT/39945 del 12.10.2023; quest'ultima viene allegata alla presente Relazione facendone parte integrante.

Tutti i pareri allegati alla presente relazione ne fanno parte integrante.

Corrispondenza con Allegato VI del D. Lgs. 152/06

Il Rapporto Ambientale (RA) risulta redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e alla D.G.R. n. 12-8931, in sintesi:

- Le analisi mettono a confronto gli obiettivi della Variante con quelli delle pianificazioni sovraordinati e di uguale livello.
- Sono stati definiti gli aspetti relativi allo stato dell'ambiente e sono state effettuate le valutazioni dei potenziali impatti sullo stato di qualità dell'ambiente in relazione agli interventi previsti dalla Variante riguardanti le componenti ambientali.
- In relazione alle diverse tipologie di impatto sono state individuate le possibili misure di mitigazione. E' stato inoltre valutata la criticità residua, dei diversi interventi proposti, dopo l'adozione delle misure di mitigazione proposte;
- E' stato prodotto, come documento separato, il Piano di Monitoraggio atto a definirne gli indicatori e la programmazione. Nel documento sono stati recepiti le indicazioni della Regione Piemonte contenute nella DRG 21-892 del 12 gennaio 2015;
- E' stata prodotta la Sintesi non tecnica delle analisi condotte.

Di questi ultimi si possono trarre alcune valutazioni così riassumibili:

- in generale, la Variante recepisce gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Unione Europea;
- risultano coerenti con gli obiettivi della Variante le linee strategiche comunitarie di conservazione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale.

Coerenza con la pianificazione dei comuni contermini

Il Comune di Trarego Viggiona confina con i territori comunali di Aurano, Cannero Riviera, Cannobio, Falmenta e Oggebbio.

Le aree confinanti con i Comuni di Aurano, Falmenta e Oggebbio sono rappresentate esclusivamente dalle superficie di alta quota; tali superfici non sono interessate da specifiche previsioni di Piano.

Per i territori comunali di Cannero Riviera e Cannobio, le proposte della Variante potenzialmente interferenti, si riferiscono a quelle inserite in località Panoramica Ferrari al confine con il Comune di Cannero Riviera.

Dall'analisi dei contenuti dei singoli PRGC non sono emerse situazioni di conflitto evidente.

Coerenza con la pianificazione sovraordinata

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Nel complesso la Variante Strutturale si può ritenere compatibile e coerente con la normativa del PTR, in sintesi, a seguire, si richiamano alcuni aspetti.

La proposta locale in tema di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio, risulta coerente con le indicazioni dell'art. 16 delle NdiA in quanto mira a una *"...crescita equilibrata dei sistemi locali attraverso il potenziamento dei fattori di competitività a vantaggio delle attività economiche presenti per attrarre nuove risorse per lo sviluppo del territorio..."*

Non sono previste nuove edificazioni di tipo "sparso" e protendenti in aree agricole (art. 20 NdiA).

Sostenibilità ambientale - La Variante risulta coerente con le indicazioni dell'art. 30 delle NdiA in quanto integra la componente ambientale, quella economica e quella sociale.

La Variante presenta elementi di coerenza con le indicazioni di cui all'art. 31 delle NdiA relative al contenimento del consumo di suolo: le aree di completamento risultano congruenti con le infrastrutture viarie e tecnologiche; le aree di espansione si configurano a bassa intensità secondo la tradizione del territorio in questione; le previsioni di consumo di suolo non superano il 3%.

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Le componenti paesaggistiche che interessano gli ambiti oggetto di Variante sono i seguenti:

- Aree di montagna, art. 13
- Sistema idrografico, art. 14
- Laghi e territori contermini, art. 15
- Territorio a prevalente copertura boscata, art. 16
- Aree rurali di elevata biopermeabilità, art. 19
- Patrimonio rurale storico, art. 25
- Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico, art. 30
- Relazioni visive tra insediamento e contesto, art. 31
- Aree rurali di specifico interesse paesaggistico, art. 32
- Luoghi ed elementi identitari, art. 33
- Aree urbane consolidate (m.i. 1,2,3), art. 35
- Tessuti discontinui suburbani (m.i. 4), art. 36
- Aree di dispersione insediativa (m.i. 6,7), art. 38
- Insediamenti rurali (m.i.10,11,12,13,14,15), art. 40
- Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive, art. 41

I contenuti della Variante si possono ritenere compatibili con gli indirizzi richiamati, a titolo di esempio, in particolare: per le aree ricadenti all'interno dei territori coperti da foreste e da boschi, individuati ai sensi dell'art. 16, vengono individuate negli elaborati agronomici le aree boscate e i terrazzamenti definiti ai sensi dell'art. 3, comma 3 bis, della L.R. 4/2009, ai fini di un loro possibile recupero; l'art. 25 (Aree per usi agricoli) delle NTA integra le specifiche relative in materia di compensazioni forestali ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 4/2009. Lo stesso articolo integra le specifiche di cui al DPGR 2R del 23/01/2017, regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 3 ter, della L.R. 4/2009.

P.A.I.

- Sono stati prodotti elaborati di dettaglio a supporto della Variante per conseguire un aggiornamento e un maggior dettaglio rispetto al Piano vigente, idoneo anche ad aggiornare il PAI; tali elaborati necessitano di ulteriori affinamenti necessari per poter essere approvati.

Pareri pervenuti finalizzati alla predisposizione del progetto definitivo

Come visto nel capitolo relativo l'iter procedurale della Variante di cui si tratta, nella fase di Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, sono pervenuti i contributi e pareri degli Enti competenti, letti e discussi nella seduta tenutasi tramite collegamento Skype in data 22 febbraio 2024:

- Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 corredato dall'allegato del Settore tecnico Novara Verbania (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024);

- Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024;
- Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Prot. 820 del 22/02/2024;
- Parere ARPA Prot. 819 del 22/02/2024;
- Contributo di Acqua Novara e VCO, prot. n. OUT/39945 del 12.10.2023.

Di seguito si riportano in sintesi e le considerazioni riferite ai suddetti pareri/contributi.

Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio- Settore Urbanistica Piemonte Orientale

Si richiamano di seguito alcune precisazioni contenute nell'allegato cui l'A.C. dovrà attenersi.

Alla voce "OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI" si conclude che quasi tutte le osservazioni e i contributi formulati nel Parere unico sono stati accettati e recepiti.

In ordine agli aspetti di carattere idrogeologico si ritiene che il Progetto Definitivo di variante possa essere approvato alle condizioni proposte.

Con riferimento alle procedure urbanistiche di adeguamento al PAI, si evidenzia che la conversione in legge del decreto cosiddetto Semplificazione n. 76 del 16/7/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle fasi relative all'adozione dei progetti di piani stralcio, modificando l'articolo 68 del decreto legislativo n. 152 del 3/4/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter. Pertanto si ritiene utile introdurre, nelle premesse della delibera di approvazione del Consiglio comunale, un riepilogo del nuovo procedimento attraverso la seguente frase: "Il Consiglio (.) delibera (...) di disporre che successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della delibera di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune".

Il Settore regionale Commercio e Terziario ricorda che *"l'adeguamento alla normativa sul commercio si perfeziona solo dopo aver ottenuto il nulla osta della Regione, ossia dopo aver trasmesso la delibera di Consiglio comunale che approva gli allegati modificati e integrati per recepire tutte le osservazioni formulate (criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali)."*

Con riferimento alle NTA si chiede, tra l'altro, di precisare nelle stesse che le limitazioni idrogeologiche gli elaborati geologici prevarranno sulle previsioni cartografiche e normative di natura urbanistica.

Vengono richiamati alcuni articoli che dovranno essere modificati, integrati o corretti.

In conclusione si ritiene che il progetto definitivo possa essere approvato col pieno recepimento di quanto proposto.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Relativamente agli aspetti urbanistici prende atto che una serie di osservazioni, su varie tematiche, sono state accolte; altre necessitano di affinamento.

Tra l'altro viene riconosciuto il recepimento delle indicazioni formulate dal competente Settore regionale al commercio; prende atto dell'impegno di annoverare, in apposito capitolo di bilancio gli indennizzi relativi alla reiterazione delle aree a servizio pubblico.

Il competente Servizio Viabilità della Provincia, con proprio parere, informa che “...l'edificazione di un nuovo lotto residenziale con conseguente eventuale accesso carraio in fregio alla SP 64 alla progressiva km. 5+850 circa, a seguito di sopralluogo in loco si rileva che l'eventuale accesso in progetto si inserisce in un tratto di strada interessato da doppia curva pertanto l'immissione di veicoli costituirebbe un pericolo per la circolazione.”.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO CUSIO OSSOLA E VERCELLI

Non ravvede motivi ostativi alle previsioni contenute nella Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale al PRGC vigente, ritiene utile richiamare le Schede degli ambiti di paesaggio in cui ricade il territorio comunale di Trarego Viggiona: Ambito 11 e Ambito 12.

Ricorda che nelle aree tutelate ai sensi della Parte terza del Codice dei beni culturali, è “...necessario accertare la totale conformità degli interventi con il Piano paesaggistico regionale, e che le prescrizioni delle Norme di Attuazione in esso contenute, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.”.

Rammenta che nelle aree tutelate ai sensi della Parte terza del Codice dei beni culturali, ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio, così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice dei beni culturali che lo attuano, e che i nuovi interventi non possono pertanto proporre una incongrua trasformazione del contesto paesaggistico.

Risulta necessario dunque che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle amministrazioni competenti un progetto di intervento al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'articolo 146 del Codice dei beni culturali, la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà, quindi, da valutarsi caso per caso nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

Viene inoltre richiesto di apportare specifiche prescrizione alle NTA, tale richiesta verrà ripresa alla successiva voce PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI.

ARPA DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

Richiama le osservazioni e i contributi espressi in occasione della Conferenza del 14 dicembre 2023 (2a Seduta della 2a Conferenza).

Rileva carenza in particolare sulla matrice rumore e sulla matrice acqua, in particolare su quest'ultima rimarca “...la mancanza di una valutazione approfondita e puntuale sulla gestione dei reflui, né sulla necessità che tutti i reflui siano collegati a pubblica fognatura e recapitati ad idoneo impianto di depurazione.”.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Come previsto dall'art. 15 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, l'Organo Tecnico Comunale predispone la Relazione finalizzata all'espressione del Parere motivato di compatibilità ambientale della Variante, che sarà emesso dall'Autorità Competente per la VAS in tempo utile per la redazione del progetto definitivo, che tiene conto delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale espresse nelle Conferenze di Copianificazione e Valutazione.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

In conclusione esprime le seguenti considerazioni:

- Dal punto di vista metodologico ritiene che la documentazione presentata risulta coerente con quanto previsto all'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. 29.02.2016;
- Dà atto che nel Rapporto Ambientale sono state analizzate compiutamente le coerenze esterne, interne ed è stato dato delle analisi alternative di Piano;
- Dà atto che la Variante strutturale, così così come definita nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare ha subito un generale processo di affinamento e revisione che ne ha migliorato i caratteri di compatibilità ambientale;
- I pareri pervenuti hanno evidenziato prescrizioni ed indicazioni per la redazione del Progetto Definitivo che non incidono sulla struttura della Variante ma si riferiscono ad aspetti di completamento e migliore specificazione delle previsioni delle norme.

Visto inoltre:

- Lo svolgimento delle consultazioni pubbliche e dei soggetti con competenza ambientale;
- Il lavoro istruttorio svolto sulla documentazione presentata;
- Le risultanze delle Conferenze di Copianificazione ed in particolare della ripresa della 2a Seduta della 2a Conferenza (conclusiva), tenutasi in data 22.02.2024, in modalità di videoconferenza, in cui gli Enti con diritto di voto si sono espressi, all'unanimità, favorevolmente alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante strutturale al PRGC vigente del Comune di Trarego Viggiona

Ritiene

- In relazione ai contenuti della Variante, le analisi e le valutazioni ambientali a supporto della stessa, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio comunale di Trarego Viggiona, di esprimere

parere motivato favorevole

a condizione che, nella predisposizione e adozione del Progetto Definitivo della Variante strutturale al PRGC vigente di Trarego Viggiona vengano puntualmente prese in debita considerazione le prescrizioni ed indicazioni contenute alla successiva voce **PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI**.

PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI

Vista la documentazione messa a disposizione dal Comune di Trarego Viggiona e quanto emerso in fase di consultazione degli Enti e/o Uffici competenti in materia ambientale nella fase di verifica della VAS, i cui contributi si intendono integralmente richiamati;

Valutata l'entità dei contenuti della variante in oggetto;

Tenuto conto di quanto emerso in fase di consultazione degli Enti e/o Uffici competenti in materia ambientale nella fase di verifica della VAS, si forniscono le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- Si chiede che la Delibera di adozione della Variante strutturale dichiari espressamente che *"Gli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni"* (articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977).
- Intervento n. 76/1 – Si suggerisce di inserire all'art. 19 delle NTA il seguente testo: *"Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex hotel ristorante Miramonti è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza e della via Passo Piazza"*.
- Intervento n. 76/2 – Si suggerisce di integrare l'art. 19 delle NTA con il seguente periodo: *"Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex albergo ristorante Belvedere è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza"*.
- Tavola P 4.1.2 – Si rileva che il perimetro delle aree agricole di valore paesaggistico di cui all'art. 27 delle NTA, è stato riposizionato come da PRGC vigente. Si ricorda di sistemare ed uniformare tale perimetrazione anche negli elaborati P 4 e P 7.
- Area di completamento n. 45 – Prima di attuare l'intervento si invita l'A.C. a verificare l'interesse culturale del percorso pubblico esistente ed a stralciare la porzione d'area assoggettata ad uso civico.
- Tavole degli usi del suolo (DF 4_2_1 e DF 4_2_2) e usi del suolo e sintesi geomorfologica (DF 7_1 e DF 7_2) – Le tavole riportano ancora i perimetri di localizzazione degli intenti; in sede di Conferenza del 14.12.2023 era stata richiesta la rimozione di tali perimetri e di conseguenza di aggiornare le tavole in questione sulla base delle decisioni assunte nella Conferenza stessa. Si chiede di provvedere al riguardo in sede di predisposizione del Progetto Definitivo, quanto richiesto riguarda anche la Tav. DF 7.
- Precisare nelle NTA che per i beni culturali sottoposti a tutela a mente degli articoli 10-13 del Codice dei beni culturali, valgono le disposizioni contenute nella Parte seconda del medesimo Codice.
- Nella relazione Tecnico Illustrativa siano evidenziate le specifiche di seguito esposte:
 - Le cose immobili appartenenti a soggetti pubblici nonché a persone giuridiche private senza fine di lucro ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni sono sottoposte al regime di tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali fino a

quando non sia stato effettuato e concluso il procedimento di verifica dell'interesse culturale previsto dall'articolo 12 del Codice dei beni culturali. Tali beni sono pertanto assoggettati a tutela sulla scorta del combinato disposto degli articoli 10 comma 1 e 12 comma 1 del Codice dei beni culturali.

- Le edicole votive e le cappelle, i lavatoi e le fontane, ancorché non cartografati ma rientranti nelle fattispecie sopra richiamate, sono tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali.
- Ai sensi dell'articolo 20 del Codice dei beni culturali qualsiasi modificazione d'uso di beni culturali, ancorché in assenza di opere edilizie, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Soprintendenza competente.
- Ai sensi dell'articolo 21 e seguenti del Codice dei beni culturali la demolizione, la rimozione anche con successiva ricostituzione, lo spostamento, nonché l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali immobili e sulle cose sottoposte a tutela ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 10 comma 1 e 12, devono essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza.
- Ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei beni culturali il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro. Si rammenta in questa sede che tali prescrizioni, adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato Codice, sono immediatamente precettive e vanno recepite all'interno dei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.
- Ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei beni culturali è vietato senza l'autorizzazione della Soprintendenza disporre ed eseguire a) "il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", b) "il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli nonché la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima guerra mondiale ai sensi della normativa in materia".
- Relativamente alle aree a servizi pubblici individuate in prossimità di beni tutelati in forza o ai sensi della legge, si ricorda che ai termini dell'articolo 10 comma 4 lettera g) del Codice dei beni culturali "le pubbliche piazze vie strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico" sono sottoposti a tutela fino a quando non sia intervenuta la verifica dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del citato Codice. Valgono pertanto le misure di protezione già sopra richiamate.
- Ai sensi degli articoli 55-58 del Codice dei beni culturali le concessioni in uso, locazioni o alienazioni, le costituzioni di ipoteca e di pegno e tutti i negozi giuridici che possono comportare l'alienazione di beni culturali immobili pubblici o appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro sono subordinate ad autorizzazione del Ministero.
- Ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei beni culturali i trasferimenti di proprietà devono essere denunciati alla competente Soprintendenza entro il termine di trenta giorni.
- Per quanto attiene al profilo archeologico si chiede che Norme Tecniche di Attuazione siano riportate specifiche prescrizioni a tutela delle "aree a potenziale archeologico" che andranno altresì puntualmente perimetrate nello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 24, comma 11, della l.r. n. 56/1977 e dell'articolo 23, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale. Dette aree a potenziale archeologico devono includere, oltre ai ritrovamenti menzionati, i centri storici e i nuclei di antica formazione, gli edifici di culto storici e gli antichi tracciati stradali.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale devono specificare espressamente che i progetti di interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo comportanti lavori di scavo e/o di modifica del sottosuolo nelle aree a potenziale archeologico devono essere preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente per l'espressione del parere di competenza sotto il profilo archeologico

- Programma di monitoraggio ambientale (PMA)
 - Si suggerisce di distinguere, in coerenza con quanto definito nel documento Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale, così come recentemente aggiornato con la Determinazione dirigenziale n. 701 del 30 novembre 2022, tra tre categorie di indicatori, riarticolando quelli previsti prestazionali e di contesto:
 - indicatori di contesto, finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il piano si colloca, che forniscono aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle componenti interessate dagli effetti dello strumento urbanistico;
 - indicatori di processo, volti a valutare il livello di attuazione delle azioni di piano;
 - indicatori di contributo, che consentano di controllare gli effetti significativi sull'ambiente delle misure messe in atto, misurando la variazione del contesto imputabile alle azioni di piano.
 - Si ricorda che il Programma di monitoraggio dovrà essere reso pubblico, anche attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune, insieme al Piano approvato, al Parere motivato e alla Dichiarazione di sintesi si rimanda:
 - all'art. 18 "Monitoraggio" del d.lgs. 152/2006 e s.m.i;
 - alle indicazioni del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. n. 21-892 del 12 gennaio 2015 e aggiornato con d.d. n. 701 del 30 novembre 2022, pubblicata sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2022 (Parte I "Aspetti metodologici", punto 12 e Parte IV "Monitoraggio").
 - La disponibilità di una rete ecologica comunale potrebbe consentire di effettuare ulteriori valutazioni in merito alle aree di trasformazione del nuovo PRGC, individuando a una scala di maggior dettaglio gli ambiti di interesse per il potenziamento delle connessioni e della biodiversità locali, nonché per la tutela delle componenti paesaggistiche di pregio. In sede di Progetto definitivo il testo normativo potrebbe essere integrato con specifiche disposizioni riferite ai corridoi naturalistici e agli ambiti di connessione ecologica da tutelare e migliorare, anche grazie all'individuazione di specifiche misure di mitigazione e compensazione finalizzate al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità locale e della rete ecologica.
 - Aree Boscate
 - Considerato che risultano inserite con la Variante in questione aree che ricadono in ambiti boscati; si consiglia pertanto di tenere conto di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della DGR n. 23-4637 del 06.02.2017". Tale provvedimento, che potrà essere richiamato nelle NTA, si applica alle compensazioni forestali di cui all'articolo 19 della l.r. 4/2009 per le trasformazioni del bosco, fatte salve le compensazioni derivanti dalle discipline a tutela dell'ambiente e del paesaggio.
 - Matrice suolo
 - Le aree che subiranno trasformazioni urbanistiche dovranno essere oggetto di adeguamento mediante un nuovo Piano di classificazione acustica da approvarsi a seguito dell'approvazione della Variante in esame.

- Norme Tecniche di Attuazione
 - Art. 15 – Sedi Stradali 2 – Si provveda a stralciare del seguente disposto: *”Dovrà essere garantito...omissis...opere di manutenzione e le coltivazioni esistenti”*.
 - Art. 15 – Sedi stradali 3 – con riferimento alla l.r. 4/2009 si chiede di denominare la strada ad uso agricolo forestale e non strada tagliafuoco.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

Arch. Giorgio ARCHESSE

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATI:

- Verbale della ripresa della 2a Seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo (conclusivo), trasmesso via PEC in data 27.02.2024, Prot. n. 861, comprensivo dei pareri:
 - Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 corredato dall'allegato del Settore tecnico Novara Verbania (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024);
 - Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024;
 - Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bielle, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, Prot. 820 del 22/02/2024;
 - Parere ARPA Prot. 819 del 22/02/2024.
 - Contributo Acqua Novara.VCO - Prot. n. OUT/39945 del 12.10.2023
- Verbale della 2a Seduta 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, trasmesso con PEC Prot. 0005885 del 29/12/2023, comprensivo dei pareri:
 - Delega della Provincia del VCO prot. prov. N. 22541 del 13/12/2023;
 - Delega ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est prot. prov. N. 112755 del 14/12/2023.
 - Parere Acqua Novara VCO Prot. N. out/39945 del 12/10/2023 (PEC)
 - Parere unico regionale Prot. 00178483 del 14/12/2023 (PEC) completo di:
 - Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del 13/12/2023
 - Allegato 2, Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate, Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023
 - Allegato 3, Settore regionale Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori, Osservazioni, nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023
 - Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 22660 del 14/12/2023 (PEC)



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

relativamente a VARIANTE al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77

ADOTTATA CON D.G.C. N. 6 DEL 05/01/2023

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

PROSECUZIONE 2ª CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE – 2ª SEDUTA

DEL GIORNO 22 FEBBRAIO 2024 - ORE 09.30

VERBALE

In data 22.02.2024 alle ore 09:30 in videoconferenza si è riunita la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77, per la prosecuzione dei lavori della precedente conferenza del 14.12.2023, regolarmente convocata, ai sensi del 11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 dall'arch. Sebastian Nicolai in qualità di Sindaco del Comune di Trarego Viggiona con nota prot. Comunale 365 del 24/01/2024, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la *"Proposta Tecnica di Progetto Definitivo"* relativamente a Variante strutturale al P.R.G vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 adottata con deliberazione di Giunta Comunale¹ n. 6 del 05/01/2023.

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Urbanistica Piemonte Orientale;

¹ Salvo diversa disposizione dello Statuto Comunale cfr.art.15 c. 10 L.R. 56/77.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

- REGIONE PIEMONTE – Settore Valutazione Ambientali e Procedure Integrate;
- REGIONE PIEMONTE – Direzione OOPP, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Tecnico regionale Novara e Verbania;
- PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA – Settore III – Assetto del Territorio, Georisorse e Tutela Faunistica
- Società Acqua Novara VCO
- A.R.P.A. PIEMONTE – Dipartimento del VCO
- A.S.L. VCO
- Corpo Carabinieri Forestali dello Stato C.P. VCO
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per province di BL, NO, VCO
- Unione del Lago Maggiore – Unione Montana di Comuni
- Comune di Cannobio
- Comune di Cannero Riviera
- Arch. Uccelli Luciano
- Arch. Archesso Giorgio

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e ulteriori soggetti convocati:

- Sebastian Nicolai – Sindaco di Trarego Viggiona
- Arch. Uccelli – Consulente responsabile incaricato dal Comune di Trarego Viggiona
- Dott. Fardelli – Geologo incaricato dal Comune di Trarego Viggiona
- Arch. Archesso – Funzione di organo tecnico del Comune di Trarego Viggiona



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Per la Regione Piemonte:

Settore Urbanistica Piemonte Orientale **Arch. Caterina Silva** rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento) coadiuvata dai funzionari:

- Arch. Sergio Gasparotti – Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Orientale
- Ing. Ilaria Giudici – Regione Piemonte, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania
- Dott. Luca Delfrati – Regione Piemonte, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania

Per la Provincia del VCO con delega prot. prov. N. 3458 del 19/02/2024;

- Dott.ssa Sara Beltrami – Responsabile del servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Coadiuvata dal funzionario:

- Arch. Alberto Spriano – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Presiede la seduta il Sindaco Arch. Sebastian Nicolai ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza², ai sensi dell'art.6 del Regolamento³, dato atto dell'identità dei partecipanti, dà quindi ai lavori della ripresa della seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione alle ore 9:30 ed attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Dott.ssa Martina Scapellato.

Il Presidente invita quindi i rappresentanti della Regione e della Provincia, ciascuno per le proprie competenze, a illustrare i propri pareri riguardo i contenuti della PTPD del P.R.G. Variante strutturale.

²La seduta della conferenza è valida con la presenza di almeno tre delle amministrazioni aventi diritto di voto regolarmente convocate (cfr. art.6 Regolamento).

³La conferenza è valida con la presenza di almeno tre delle amministrazioni aventi diritto di voto regolarmente convocate.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Interviene il funzionario regionale **Dott. Luca DELFRATI** il quale precisa che ha riformulato il proprio parere in base alla nuova documentazione ricevuta.

Segue ampio dibattito sui contenuti del predetto parere geologico.

Prende la parola, il rappresentante della Regione Piemonte, **Dott.ssa Caterina SILVA** la quale afferma di aver riproposto il medesimo parere con delle integrazioni precisando che l'allegato del settore tecnico è stato sostituito e pertanto è valido solo quello allegato al parere del 21/02/2024.

Mentre restano validi gli allegati al parere del 14/12/2023 del settore valutazione ambientale e procedure integrate e del settore commercio e terziario e tutela dei consumatori.

Interviene anche il funzionario regionale **Dott. Sergio GASPAROTTI** per illustrare il parere unico trasmesso, positivo ma condizionato. Il predetto funzionario precisa che le osservazioni della Regione sono state prese in considerazione dall'Amministrazione comunale ed effettua delle valutazioni dapprima sull'intento numero 40 e successivamente sull'intento 76/1 e 76/2, fornendo dei suggerimenti all'Amministrazione comunale.

Prende quindi la parola, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, **l'arch. Sara BELTRAMI** la quale illustra il contenuto del parere trasmesso anticipando che sono state riformulate alcune considerazioni precedentemente effettuate in seguito alle controdeduzioni presentate e illustra il nuovo parere.

Interviene l'arch. Uccelli in relazione agli intenti 73/2, 73/6 precisando i riferimenti forniti dalla Geom. Piazza che ha evidenziato che gli interventi in oggetto sono stati correttamente assentiti, uno attraverso le procedure del condono edilizio e uno con una pratica del 1971.

A seguito delle verifiche effettuate la Provincia prende atto delle variazioni edilizie previste dalla variante.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

In relazione, invece, agli intenti 37, 21 e 40 considerato che i due pareri di provincia e regione sono discordati, l'arch. Beltrami chiede alla Dott.ssa Silva se vadano messi al voto.

In seguito ad un confronto si procede alla votazione con il seguente esito:

- gli intenti 37 e 21 vengono mantenuti (voto contrario al mantenimento di Provincia e favorevole di Comune e Regione)
- l'intento 40 viene stralciato (voto favorevole al mantenimento di Comune e contrario al mantenimento da parte di Provincia e Regione)

Infine, l'arch. Sara BELTRAMI chiede lo stralcio di una parte dell'art. 15.

La dott.ssa Silva è favorevole allo stralcio e il Sindaco prende atto della posizione enunciando l'ordinanza della Cassazione n. 19754/2022 relativa al tema in discussione.

Prende la parola l'**Arch. Luciano UCCELLI** che prende atto delle considerazioni effettuate dai vari enti.

Viene comunicata la ricezione del parere dell'ARPA Prot. 819 del 22/02/2024 (PEC).

Infine, viene letto per sommi capi il Parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio ricevuto durante la conferenza stessa con prot. 820 del 22/02/2024 dove si evidenzia che non si **ravvedono motivi ostativi alle previsioni contenute nella Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, ed ESPRIME un parere distinto in base alle diverse aree di competenza.**

Ai sensi dell'art. 16 c. 2 del Regolamento il Presidente dà atto che il presente verbale e gli allegati saranno prodotti in copia conforme ai sensi del DPCM 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai soggetti con diritto di voto.

Il Presidente dichiara chiusa la conferenza alle ore 12.35 segnalando che l'intera riunione è stata registrata e il video della Conferenza è a disposizione presso gli Uffici Comunali.

Letto e sottoscritto digitalmente (in caso di seduta in videoconferenza):

Il Presidente

Arch. Sebastian Nicolai

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Martina Scapellato

Regione Piemonte

Arch. Caterina Silva

Provincia del VCO

Dott.ssa Sara Beltrami

Allegati:

- Delega della Provincia del VCO prot. prov. N. 3458 del 19/02/2024;
- Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 (PEC) corredato dall'allegato del settore tecnico Novara Verbania:
 - Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024.
- Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024 (PEC).
- Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Prot. 820 del 22/02/2024
- Parere ARPA Prot. 819 del 22/02/2024 (PEC)



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Verbania, 19.2.2024

Prot. n. 3458

Al Sindaco

del comune di Trarego Viggiona

Oggetto:

Comune di Trarego Viggiona. Variante strutturale al PRGC, ai sensi dell'art.17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. Proposta Tecnica di Progetto Definitivo adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 05.01.2023. Delega per la rappresentanza provinciale alla conferenza di copianificazione e valutazione del 22.02.2024

Io sottoscritto, Alessandro Lana, Presidente protempore della Provincia del Verbano Cusio Ossola,

vista la nota protocollo comunale n. 356 del 24.01.2024, protocollo provinciale n. 1627 del 24.01.2024, con la quale il Sindaco, dott. Arch. Sebastian Nicolai, convoca la ripresa della seduta conclusiva della conferenza di copianificazione e valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per la formazione della variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23 gennaio 2017, n. 1/R, Regolamento regionale recante "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i., e del ruolo delle funzioni del rappresentante regionale";

DELEGO

la dott.ssa Sara Beltrami, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, a rappresentare la Provincia del Verbano Cusio Ossola alla conferenza di copianificazione e valutazione che si terrà il giorno 22.02.2024, ore 9.30, in modalità videoconferenza.



IL PRESIDENTE
(Alessandro Lana)



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it
urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
caterina.silva@regione.piemonte.it

Classificazione:

A1600A, 11.60.10, PRGC_VAR, B80335

*I dati di protocollo associati al documento sono riportati
nei metadati del mezzo trasmissivo.*

Al Comune di Trarego Viggiona

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

e p.c.

**Al Settore Tecnico regionale Novara e
Verbania A1817B**

**Al Settore Valutazioni ambientali e procedure
integrate A1605B**

Allegati:

- Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania,
Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale,
nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 7/2/2024

Riferimenti:

- nota protocollo comunale n. 356 del 24/1/2024,
protocollo regionale n. 13932/A1600A del 25/1/2024
(riconvocazione seconda seduta della conferenza di
copianificazione e valutazione sulla PTPD)

Pratica n. B80335

OGGETTO: Comune di Trarego Viggiona.

Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale.

Proposta tecnica del progetto definitivo.

**Delibere di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, n. 58 del 29/6/2023, n. 9 del
23/1/2024.**

Relazione di esame.

**Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 11,
della legge regionale n. 56 del 5/12/1977.**

Conferenza di copianificazione e valutazione del 22/2/2024.

INDICE:

1 PREMESSE

- 1.1 Iter amministrativo**
- 1.2 Elenco elaborati**

2 OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

- 2.1 Completezza della documentazione e correttezza delle modalità di trasmissione**
- 2.2 Procedura di VAS**
- 2.3 Aspetti di carattere idrogeologico**
- 2.4 Adeguamento alla normativa sul commercio**
- 2.5 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata**
 - 2.5.1 Piano territoriale regionale (PTR)**
 - 2.5.2 Piano paesaggistico regionale (PPR)**
- 2.6 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale**
- 2.7 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale**
- 2.8 Aree per attività turistico ricettive**
- 2.9 Aree agricole di valore paesaggistico**
- 2.10 Norme tecniche di attuazione**

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1 PREMESSE

1.1 Iter amministrativo

Considerato che il parere unico regionale a chiusura della seconda conferenza era stato predisposto per la seduta del 14/12/2023, la quale è stata sospesa e riconvocata per il 22/02/2024, per maggiore chiarezza, in occasione dell'aggiornamento della 2^a seduta della 2^a conferenza, si formula il presente parere che ripropone per intero il parere presentato per la seduta del 14/12/2023 (Prot. n. 178483 del 14/12/2023) con le dovute integrazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato la Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 15/6/2018.

La Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale è stata pubblicata sul sito informatico del comune per trenta giorni a decorrere dal 10/8/2018; della pubblicazione è stata data adeguata notizia con avviso pubblicato sul sito informatico del comune e la proposta è stata esposta in pubblica visione presso la sede del Comune di Trarego Viggiona; sono pervenute n. 20 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale per il giorno 20/9/2018, con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21877/A1600A del 14/8/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica con posta elettronica certificata con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21877/A1600A del 14/8/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica in copia cartacea e su supporto digitale in formato PDF/A firmata digitalmente ai sensi di legge, attestando la conformità con quanto deliberato dagli organi dell'ente proponente, con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21846/A1600A del 13/8/2018.

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione "ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare".

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale si è svolta il giorno 20/9/2018, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 3925 del 18/10/2018, protocollo regionale n. 27487/A1600A del 23/10/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale per il giorno 14/11/2018, con nota protocollo comunale n. 3925 del 18/10/2018, protocollo regionale n. 27487/A1600A del 23/10/2018.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola ha richiesto un posticipo della seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, con nota protocollo provinciale n. 33781 del 12/11/2018, protocollo regionale n. 29130/A1600A del 13/11/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha riconvocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al

Piano regolatore generale per il giorno 6/12/2018, con nota protocollo comunale n. 4393 del 23/11/2018, protocollo regionale n. 30355/A1600A del 26/11/2018.

Nella seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione “i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito: a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano; b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale”.

La seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare si è svolta il giorno 6/12/2018, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 4691 del 14/12/2018, protocollo regionale n. 32409/A1600A del 14/12/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha approvato le modifiche da introdurre nel progetto preliminare di variante a seguito delle due conferenze di copianificazione e delle osservazioni pervenute con delibera di Giunta comunale n. 97 del 9/12/2021, Modifiche al progetto preliminare di variante al PRG.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato il Progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 3/3/2022, Adozione progetto preliminare variante strutturale al Piano regolatore generale comunale vigente - art. 15 e art. 17 l.r. 56/77 e s.m.i..

Il Progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale è stata pubblicata sul sito informatico del comune per sessanta giorni a decorrere dal 18/3/2022; della pubblicazione è stata data adeguata notizia con avviso pubblicato sul sito informatico del comune e la proposta è stata esposta in pubblica visione presso la sede del Comune di Trarego Viggiona; sono pervenute n. 13 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha avanzato n. 9 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha contro dedotto alle osservazioni pervenute con delibera di Giunta comunale n. 59 del 25/8/2022, Osservazioni alla variante al piano regolatore generale comunale.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato la Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, Approvazione Proposta tecnica di progetto definitiva variante Piano regolatore.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 19/6/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A1600A del 12/5/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha messo a disposizione la documentazione amministrativa e tecnica, con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A1600A del 12/5/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 6 del 5/1/2023, con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023 (integrazione), protocollo regionale n. 70645/A1600A del 18/5/2023.

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo "ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo".

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta il giorno 19/6/2023, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 2762 del 23/06/2023, protocolli regionali n. 89426/A1600A del 26/06/2023 e n. 89476/A1600A del 26/06/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha riconvocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 27/7/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A1600A del 19.7.2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A1600A del 19.7.2023.

La prima seduta riconvocata della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta il giorno 27/7/2023, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 3408 del 1/8/2023, protocollo regionale n. 108671/A1600A del 2/8/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha messo a disposizione la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 4145 del 18/09/2023, protocollo regionale n. 122748/A1600A del 19/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 14/12/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A1600A del 25/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A1600A del 25/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 5406 del 30/11/2023, protocollo regionale n. 170079/A1600A del 30.11.2023, n. 170236/A1600A del 30.11.2023, n. 170934/A1600A del 01.12.2023.

Nella seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo "la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo. La conferenza di copianificazione e valutazione: a) decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico; b) fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS".

La seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta il giorno 14/12/2023, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 5885 del 29/12/2023, protocollo regionale n. 86/A1600A del 2/1/2024.

Nella seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo, "Preso atto di quanto esposto circa le Schede Geologico Tecniche la Conferenza concorda sulla sospensione della conferenza per sottoporre e inviare le schede corrette a causa di un mero errore materiale nell'invio di una precedente versione delle schede".

Il Comune di Trarego Viggiona ha riconvocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 22/2/2024 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale n. 356 del 24/1/2024, protocollo regionale n. 13932/A1600A del 25/1/2024, in seguito alla sospensione della conferenza.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa e sostitutiva, con nota protocollo comunale n. 356 del 24/1/2024, protocollo regionale n. 13932/A1600A del 25/1/2024.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 9 del 23/1/2024, Presa atto integrazioni alla Proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al PRG, con nota protocollo comunale n. 356 del 24/1/2024, protocollo regionale n. 13932/A1600A del 25/1/2024.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/1/2024, Piano regolatore generale comunale - Variante strutturale - Approvazione criteri di cui all'art. 8, comma 3 del DLGS. 114/1998 e art. 4 L.R. n. 28 del 1999, con nota protocollo comunale n. 710 del 14/2/2024, protocollo regionale n. 28038/A1600A del 14.2.2024.

Il Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale ha svolto l'istruttoria di merito della Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale, predisponendo la presente Relazione di esame contenente osservazioni e contributi, che integra e completa la precedente Relazione di esame (nota protocollo regionale n. 178483/A1600A del 14/12/2023), ai sensi dell'articolo 15, comma 11, della legge regionale n. 56/1977, per il seguito di legge.

Il Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale ha chiesto al Settore Tecnico regionale Novara e Verbania e al Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate i loro contributi tecnici, con nota protocollo regionale n. 23016/A1607A del 6/9/2018, oltre che al Settore Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori, al fine di formulare il parere unico per la conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 4, della legge regionale n. 56/1977 e successive modificazioni.

La partecipazione della Regione Piemonte alla conferenza di copianificazione e valutazione, in qualità di rappresentante unico regionale, è attribuita all'arch. Caterina Silva, Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Piemonte orientale, competente per materia e per ambito territoriale, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento regionale recante: "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione..." emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 23/1/2017 e approvato con delibera di Giunta regionale n. 7-4584 del 23/1/2017.

1.2 Elenco elaborati

La documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione è stata messa a disposizione e/o trasmessa con:

1) nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A1600A del 12/5/2023:

- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);
- Attestazione;
- delibera di Giunta comunale n. 59 del 25/8/2022, Osservazioni alla variante al piano regolatore generale comunale;
- delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, Approvazione Proposta tecnica di progetto definitiva variante Piano regolatore;

elaborati urbanistici

- elaborato 1, Relazione illustrativa;
- elaborato 2, Scheda quantitativa dei dati urbani;
- elaborato 3, Norme di attuazione;

- elaborato AT1, Reti: gas e fognatura, scala 1:5000;
- elaborato AT2, Zona di addensamento A1, scala 1:2000;
- elaborato AT3, Reti: acquedotto;
- elaborato DF_1, Piani sovraordinati, scala 1:25000;
- elaborato DF2, Situazioni di fatto ed esistenti previsioni dei PRGC dei comuni contermini, scala 1:25.000/1:2500;
- elaborato DF3_1, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore est, scala 1:5000;
- elaborato DF3_2, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore ovest, scala 1:5000;
- elaborato DF4_1_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_1_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore ovest, variante, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_2_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_2_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore ovest, variante, scala 1:2.000;
- elaborato DF5, Centri storici: Trarego, scala 1:500;
- elaborato DF5_1, Centri storici: Cheglio, scala 1:500;
- elaborato DF5_2, Centri storici: Viggiona, scala 1:500;
- elaborato DF6_1, Vincoli, settore est, scala 1:5000;
- elaborato DF6_2, Vincoli, settore ovest, scala 1:5000;
- elaborato DF7_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore est, scala 1:2000;
- elaborato DF7_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore ovest, scala 1:2.000;
- elaborato 8, Osservazioni e controdeduzioni;

elaborati VAS

- elaborato 4_1, Rapporto ambientale;
- elaborato 4_1, Allegato 1;
- elaborato 4_1, Allegato 2;
- elaborato 4_2, Piano di monitoraggio ambientale;
- elaborato 4_3, Sintesi non tecnica;

elaborati geologici

- elaborato GEO 1, Relazione geologica;
- elaborato GEO 2, Carta geologica;
- elaborato GEO 3a, Carta geomorfologica dissesti, 1: 10.000;
- elaborato GEO 3b, Carta geomorfologica dissesti, 1: 5.000;
- elaborato GEO 4, Carta idrologica;
- elaborato GEO 5, Carta opere SICOD;
- elaborato GEO 6, Carta di individuazione dei corsi d'acqua ad alveo demaniale;
- elaborato GEO 7, Carta dell'acclività;
- elaborato GEO 8, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico dell'intero territorio comunale;

- elaborato GEO 9a, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico del territorio comunale urbanizzato;
- elaborato GEO 9b, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico del territorio comunale urbanizzato, Legenda;
- elaborato GEO 10, Norme tecniche;
- elaborato GEO 11, Schede geologico-tecniche;
- elaborati agronomici
- elaborato AGR 1, Relazione agronomico-forestale;
- elaborato AGR2, Schede tecnico-agronomiche;
- elaborato 1_A, Carta degli usi del suolo;
- elaborato 1_B FOR, Carta degli usi del suolo;
- elaborato 2A_FOR, Categorie forestali;
- elaborato 2B_FOR, Categorie forestali;
- elaborato 3_FOR, Carta terrazzamenti;
- elaborati acustica
- Verifica compatibilità acustica;

2) nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023 (integrazione), protocollo regionale n. 70645/A1600A del 18/5/2023:
- delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023.

La documentazione amministrativa e tecnica integrativa e sostitutiva rilasciata alla Regione è stata messa a disposizione e/o trasmessa con:

1) nota protocollo comunale n. 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A1600A del 19.7.2023:
- Elaborato 9, Relazione Illustrativa modifiche, luglio 2023, arch. Luciano Uccelli;
- delibera di Giunta comunale n. 58 del 29/6/2023, Rettifica e integrazione per mero errore materiale della deliberazione di G.C. n. 6 del 05.01.2023;

2) nota protocollo comunale n. 4145 del 18/09/2023, protocollo regionale n. 122748/A1600A del 19/9/2023;

3) nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A1600A del 25/9/2023:

- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);

elaborati urbanistici

- elaborato 1, Relazione illustrativa aggiornata e integrata da allegati;
- elaborato 2, Scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata;
- elaborato 3, Norme di attuazione aggiornate e integrate;
- elaborato DF3_1, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore est, scala 1:5000 aggiornata;
- elaborato DF4_1_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2000;
- elaborato DF4_1_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, variante, 1:2.000;
- elaborato DF6_1, Vincoli, settore est, scala 1:5.000;

- elaborato DF7_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore est, scala 1:2.000;
- elaborato 8, Osservazioni e controdeduzioni integrate con estratti grafici;
- elaborato 9, Relazione modifiche aggiornata e integrata da allegati;

elaborati VAS

- elaborato 4_1, Rapporto ambientale aggiornato;
- elaborato 4_1, allegato 1 aggiornato;
- elaborato 4_1, allegato 2 aggiornato;
- elaborato 4_2, Piano di monitoraggio ambientale aggiornato;
- elaborato 4_3, Sintesi non tecnica aggiornata;

4) nota protocollo comunale n. 5406 del 30/11/2023, protocollo regionale n. 170079/A1600A del 30.11.2023, n. 170236/A1600A del 30.11.2023, n. 170934/A1600A del 01.12.2023:

- delibera di Giunta comunale n. 75 del 26/9/2023, Presa atto integrazioni alla Proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al PRG;
- delibera di Giunta comunale n. 23 del 29/6/2021, Piano regolatore generale comunale - Variante strutturale - Adozione dei criteri di cui all'art. 8, comma 3 del DLGS 114/1998 di adeguamento commerciale;
- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);
- tavola AT2, Zona di addensamento A1, scala 1:2000, dicembre 2021, arch. Luciano Uccelli;
- Relazione illustrativa, febbraio 2021, arch. Luciano Uccelli;
- Allegato normativo, febbraio 2021, arch. Luciano Uccelli;

5) nota protocollo comunale n. 356 del 24/1/2024, protocollo regionale n. 13932/A1600A del 25/1/2024 (trasmissione documentazione di integrazione):

- delibera di Giunta comunale n. 9 del 23/1/2024, Presa atto integrazioni alla Proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al PRG;
- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);
- Controdeduzioni a osservazioni e contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione del 14/12/2023, gennaio 2024, arch. Luciano Uccelli;

elaborati urbanistici

- tavola P.df 4.1.2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, variante, scala 1:2000, gennaio 2024;
- tavola P.df 4.2.2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore ovest, variante, scala 1:2000, gennaio 2024;
- elaborato 3 Norme tecniche di attuazione, gennaio 2024;

elaborati geologici

- elaborato GEO 11, Schede geologico-tecniche, gennaio 2024;

6) nota protocollo comunale n. 710 del 14/2/2024, protocollo regionale n. 28038/A1600A del 14.2.2024:

- delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/1/2024, Piano regolatore generale comunale - Variante strutturale - Approvazione criteri di cui all'art. 8, comma 3 del DLGS. 114/1998 e art. 4 L.R. n. 28 del 1999.

La documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione in formato PDF/A firmata digitalmente ai sensi di legge, che costituisce la Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale, corrisponde a quella adottata con delibera di Giunta comunale e indicata nell'elenco puntuale della documentazione amministrativa e tecnica che riporta l'impronta digitale dei diversi file in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge.

L'istruttoria è stata condotta prendendo in esame tutta la documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione, oltre alle informazioni presenti negli archivi del Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale.

2 OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

Sulla base della documentazione amministrativa e tecnica adottata e trasmessa a questa struttura competente, compresa la documentazione amministrativa e tecnica integrativa e sostitutiva predisposta a seguito di osservazioni e contributi formulati nell'ambito della seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo, ferma restando la possibilità di ulteriori successive valutazioni specifiche in base a quanto verrà espresso dai soggetti partecipanti o potrà emergere dalla conferenza di copianificazione e valutazione, si avanzano osservazioni e contributi, in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e le disposizioni della legge urbanistica regionale, ai sensi dell'art 15 bis, comma 11, della legge regionale n. 56/1977.

Si evidenzia che l'istruttoria si è limitata ad una valutazione delle aree oggetto di variante e delle parti "modificate" così come indicate negli elaborati della Proposta tecnica del progetto definitivo, ricordando che per le parti non modificate valgono i contenuti del PRG vigente.

Le osservazioni e i contributi che seguono trovano fondamento e motivazione soprattutto nelle norme regionali in materia di governo del territorio e nelle disposizioni contenute negli strumenti regionali di pianificazione territoriale.

Le osservazioni e i contributi che seguono sono stati condivisi dal Gruppo di lavoro per le conferenze di pianificazione e di copianificazione e valutazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, istituito con determina dirigenziale del 7/11/2013, nella video riunione del 12 dicembre 2023.

Si richiama il Parere unico della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale, contenente la Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della legge regionale n. 56/1977, trasmesso con nota protocollo comunale n. 4691 del 14/12/2018, protocollo regionale n. 31444/A1607A del 6/12/2018.

Si premette che, preso atto delle richieste favorevolmente accolte, vengono di seguito esclusivamente valutati i nuovi contenuti introdotti con la Proposta tecnica del progetto definitivo e quelli che necessitano di ulteriori modificazioni e/o correzioni.

Si richiama il Parere unico della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale, contenente la Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della legge regionale n. 56/1977, trasmesso con nota protocollo regionale n. 178483/A1600A del 14/12/2023, Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 11, della legge regionale n. 56 del 5/12/1977. Conferenza di copianificazione e valutazione del 14/12/2023 (Parere unico).

Si evidenzia che quasi tutte le osservazioni e i contributi formulati nel Parere unico sopra indicato sono stati accettati e recepiti.

2.1 Completezza della documentazione e correttezza delle modalità di trasmissione

Carenze della documentazione amministrativa e tecnica

Gli elaborati essenziali delle varianti strutturali possono avere contenuto limitato alla considerazione delle aree o degli aspetti oggetto della variante e sono quelli previsti all'articolo 17 bis, comma 14, della legge regionale n. 56/1977.

La verifica della documentazione amministrativa e tecnica trasmessa non ha rilevato carenze.

Carenze formali (riferimenti non pertinenti, definizioni non univoche, imprecisioni lessicali, scarsa leggibilità o del testo o della cartografia, ecc.).

La delibera di adozione della variante strutturale non dichiara espressamente che "le varianti al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni" (articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977).

Si ricorda che il Comune, "a seguito delle intervenute modifiche e varianti, è tenuto al costante aggiornamento dello strumento urbanistico posto in pubblicazione sul proprio sito informatico" (articolo 15, comma 18, della legge regionale n. 56/1977).

2.2 Procedura di VAS

La fase di Valutazione ambientale strategica di competenza comunale avviene esclusivamente in sede di conferenza, attraverso il parere unico regionale comprensivo del contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia.

Il Settore regionale Valutazioni ambientali e Procedure integrate ha espresso il contributo dell'Organo tecnico regionale per la fase di VAS di competenza del Comune di Trarego Viggiona, con nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023.

2.3 Aspetti di carattere idrogeologico

La valutazione dei contenuti urbanistici e del quadro del rischio idrogeologico, con riferimento all'adeguamento al PAI, avvengono esclusivamente in sede di conferenza, attraverso il parere unico regionale, comprensivo del contributo delle strutture regionali competenti in materia geologica, idraulica e sismica, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 64-7417 del 7/4/2014, Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica.

Il Settore Tecnico regionale Novara e Verbania ha espresso il proprio contributo tecnico (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale) sul quadro del dissesto contenuto nel PRG, sottoposto a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica, con nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 7/2/2024 (Allegato 1 alla presente quale parte integrante e sostanziale).

Si riportano le conclusioni: "In conclusione, si ritiene che il progetto definitivo possa essere approvato col pieno recepimento di quanto qui proposto. A queste condizioni, si conferma che il Progetto Definitivo di variante potrà essere considerato più aggiornato e di maggior dettaglio rispetto al Piano vigente, e idoneo ad aggiornare il PAI, anche con riferimento al Titolo V delle relative norme, costituendo quindi anche adeguamento alle mappe di pericolosità del PGRA, ai sensi delle D.G.R. n. 25-7286/2018 e n. 17-7911/2018. Si richiede infine di trasmettere in formato shapefile il nuovo quadro dei dissesti approvato in sede di Variante al PRGC, avendo cura di evidenziare, per i dissesti afferenti al reticolo idrografico, il corretto ambito di pertinenza (nel caso di Trarego Viggiona reticolo secondario collinare montano – RSCM), come previsto al capitolo 2.6 - "MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DEL PGRA" dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 novembre 2018, n. 17- 791".

Si fa presente che il Comune è tenuto a informare i soggetti attuatori delle previsioni sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, in base all'articolo 18, comma 7, delle Norme di attuazione del PAI, ed è tenuto a indicare nei certificati di destinazione urbanistica anche la relativa classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in base alla delibera di Giunta regionale n. 64-7417 del 7/4/2014.

Con specifico riferimento alle procedure urbanistiche di adeguamento al PAI, preme ricordare che la conversione in legge del decreto cosiddetto Semplificazione n. 76 del 16/7/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle fasi relative all'adozione dei progetti di piani stralcio, modificando l'articolo 68 del decreto legislativo n. 152 del 3/4/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter.

La procedura che deriva dalla citata modifica normativa verrà recepita definitivamente nelle Norme di attuazione del PAI a seguito dell'approvazione della variante normativa di cui sopra, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma risulta in ogni caso già operativa.

Nelle more di tale approvazione, i Comuni devono fin da subito attenersi alle modifiche introdotte dalla legislazione nazionale. Pertanto, tutti gli strumenti urbanistici in itinere sono assoggettati all'approvazione del quadro del dissesto del PAI, condotto ai sensi dell'articolo 18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla delibera di Giunta regionale n.64/7417 del 7/4/2014 e dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP del 8/5/1996 e successiva Nota tecnica esplicativa del dicembre 1999, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con decreto del Segretario Generale ai fini dell'efficacia dello stesso, per tramite della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e Direzione Ambiente, energia e territorio – Settore Difesa del suolo.

A tal fine si rende utile introdurre, nelle premesse della delibera di approvazione del Consiglio comunale, un riepilogo del nuovo procedimento attraverso la seguente frase:

"Il Consiglio (.) delibera (...) di disporre che successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della delibera di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune".

Per ulteriori approfondimenti si invita alla lettura della Nota congiunta (comunicazione trasmessa mediante PEC) della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e della Direzione Ambiente, energia e territorio a tutti i Comuni del Piemonte, protocollo regionale n. 5680/A1800A del 9/2/2022 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione->

civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo/strumenti-per-difesa-suolo/prime-indicazioni-nuova-procedura-approvazione-prg-adeguamento-pai-scheda-tipo-aggiornamento-ottobre).

2.4 Adeguamento alla normativa sul commercio

Il Settore regionale Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori ha espresso il proprio contributo tecnico (Osservazioni su adeguamento ai criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali del Comune di Trarego Viggiona – D.C.C. n. 23 del 29/06/2021), con nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023.

L'adequamento alla normativa sul commercio si perfeziona solo dopo aver ottenuto il nulla osta della Regione, ossia dopo aver trasmesso la delibera di Consiglio comunale che approva gli allegati modificati e integrati per recepire tutte le osservazioni formulate (criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali).

2.5 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata

2.5.1 Piano territoriale regionale (PTR)

La conformità della variante strutturale con le norme del PTR nel loro complesso sono state attestate e verificate.

Inoltre, è stato preso in esame e verificato il consumo di suolo, ai sensi dell'articolo 31 delle Norme di attuazione del Piano territoriale regionale, con riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 2-6683 del 4.4.2023 e all'articolo 35 della legge regionale n. 7 del 31/5/2022.

"La Variante in oggetto comporta un nuovo impegno di suolo pari a 24.583,49 mq inferiore alla quota del 3% pari a 25.880 mq e risulta, pertanto, coerente con quanto disposto dall'articolo 31 del PTR" (Elaborato 9, Relazione illustrativa modifiche).

2.5.2 Piano paesaggistico regionale (PPR)

La conformità della variante strutturale con le prescrizioni del PPR immediatamente cogenti e prevalenti e la coerenza e il rispetto delle previsioni della variante stessa con le norme del PPR nel loro complesso sono state attestate e verificate.

2.6 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale

La previsione di nuove aree a destinazione residenziale è stata valutata in relazione all'avvenuta attuazione e all'effettiva attuabilità residua dello strumento urbanistico vigente, nonché alla capacità insediativa residenziale complessiva (aree attuate pari a 151 vani/abitante, aree previste pari a 100 vani/abitante, aree residue pari a 173 vani/abitante). In base alle seguenti verifiche si può giustificare un incremento delle aree a destinazione residenziale: stato di attuazione trasformazioni urbanistiche e edilizie previste; capacità edificatorie residue; patrimonio edilizio esistente non utilizzato, sottoutilizzato e da recuperare; opportunità riallocazione previsioni stralciate; dinamiche demografiche in atto; effettiva domanda insoddisfatta; idoneità all'utilizzo urbanistico; continuità urbanizzato preesistente. La capacità insediativa residenziale teorica è pari a 3863 vani/abitante. La capacità ricettiva turistica è pari a 188 vani/abitante.

Si chiede di stralciare l'area richiesta di intenti n. 12/1.
intento n. motivazioni

12/1 consumo suolo, esterno all'insediamento urbano esistente, rappresenta un pro-tendimento edificato in area agricola, area di espansione di tipo sparso, modifica le relazioni visive tra insediamento e contesto, accessibilità difficile, articoli 25, 31, 41 delle Norme di attuazione del PPR

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

Si chiede di stralciare l'area richiesta di intenti n. 40.

intento n. motivazioni

40 intervento già stralciato dal comune in fase di formazione e approvazione del PRG vigente, consumo suolo, sviluppo a carattere lineare lungo assi stradali, esterno all'insediamento urbano esistente, elemento di criticità puntuale di detrazione visiva, non definisce il margine edificato, articoli 25, 31, 41 delle Norme di attuazione del PPR

Si prende atto che la nuova previsione è valutata in modo positivo dal Comune e dalla Provincia. Si invita il Comune a prendere in considerazione l'opportunità di inserire disposizioni particolari per la realizzazione dell'intervento per garantire un'accessibilità in sicurezza e un inserimento paesaggistico adeguato.

Si suggerisce il seguente testo integrativo da inserire all'articolo 20 delle Norme tecniche di attuazione: "Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area individuata al Catasto terreni foglio 26 particella 308 è subordinato alla realizzazione di un accesso carraio dalla strada provinciale posizionato sull'angolo del lotto più distante dalla curva e a un inserimento paesaggistico rispettoso dei caratteri e delle interazioni percettivo-identitarie di indubbio valore paesaggistico del contesto, esaminato positivamente dalla Commissione locale del Paesaggio".

Si chiede di sottoporre l'area richiesta di intenti n. 45 a permesso di costruire convenzionato per la realizzazione della piazzola di giro e la sosta (area parcheggio).

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

Si valuta che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata, attraverso un unico permesso di costruire eventualmente attuato per stralci funzionali, come espressamente prevede l'articolo 28 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6/6/2001.

2.7 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 1, 31, 44 la destinazione d'uso del suolo ART. 21 - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (A.N.R.).

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 1, 31, 44 la necessità di coordinare gli interventi edilizi con uno strumento urbanistico esecutivo (SUE), vista l'estensione dell'area e le sue caratteristiche.

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

Si ritiene che lo strumento urbanistico esecutivo (SUE) relativo agli intenti nn. 1, 31, 44 non è sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VAS solo se "lo strumento sovraordinato, in sede di VAS o di analisi di compatibilità ambientale ai sensi della l.r. 40/1998, ha definito l'assetto localizzativo delle

nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste", ai sensi dell'articolo 40, comma 7, della legge regionale n. 56/1977.

2.8 Aree per attività turistico ricettive

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 76/1 e 76/2 la destinazione d'uso del suolo ART. 23 - AREE PER ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE (A.T.R.).

Si chiede di prevedere per le aree richieste di intenti nn. 76/1 e 76/2 anche interventi di riuso e riqualificazione, inserendo una disposizione particolare: "Per gli interventi di riuso e di riqualificazione dell'ex albergo ristorante Belvedere e dell'ex hotel Miramonti è ammessa la destinazione d'uso residenziale mediante permesso di costruire convenzionato e con soddisfacimento degli standard urbanistici".

Si rende necessario aggiornare e verificare la capacità insediativa residenziale e gli standard della variante strutturale n. 1 tenendo conto di questa disposizione particolare.

Si valuta che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata, attraverso un permesso di costruire convenzionato.

Richiesta di intenti nn. 76/1

Si prende atto che la previsione è valutata in modo positivo dal Comune e dalla Provincia. La classe di uso del suolo prevista è Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.), disciplinata dall'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione.

Si invita il Comune a prendere in considerazione l'opportunità di inserire disposizioni particolari per la realizzazione dell'intervento per garantire un riuso dei fabbricati rispettoso delle preesistenze (attraverso un progetto che garantisca una ricognizione e considerazione di eventuali valori storici, culturali e documentari da salvaguardare) e una riqualificazione del contesto adeguata, in sintonia con la regolamentazione del nucleo di antica formazione adiacente.

Si suggerisce il seguente testo integrativo da inserire all'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione: "Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex hotel ristorante Miramonti è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza e della via Passo Piazza".

Richiesta di intenti nn. 76/2

Si prende atto che la previsione è valutata in modo positivo dal Comune e dalla Provincia. La classe di uso del suolo prevista è Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.), disciplinata dall'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione.

Si invita il Comune a prendere in considerazione l'opportunità di inserire disposizioni particolari per la realizzazione dell'intervento per garantire un riuso dei fabbricati rispettoso delle preesistenze (attraverso un progetto che garantisca una ricognizione e considerazione di eventuali valori storici, culturali e documentari da salvaguardare) e una riqualificazione del contesto adeguata, in sintonia con la regolamentazione del nucleo di antica formazione adiacente.

Si suggerisce il seguente testo integrativo da inserire all'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione: "Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex albergo ristorante Belvedere è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica

formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza".

2.9 Aree agricole di valore paesaggistico

Si chiede di confermare il perimetro delle Aree agricole di valore paesaggistico (A.P.), di cui all'articolo 26 delle Norme tecniche di attuazione, definito nel Piano regolatore generale vigente (la Conca verde), senza stralciare fabbricati rurali e terreni esterni al centro e ai nuclei abitati come perimetrati.

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

2.10 Norme tecniche di attuazione

Con riferimento al dettato normativo, si specifica che le presenti osservazioni attengono esclusivamente alle parti oggetto di variante e/o da intercorse modificazione di legge.

Con riferimento ai contenuti di carattere idrogeologico, si invita a precisare negli articoli normativi riferiti a tutte le destinazioni d'uso la preventiva osservanza delle prescrizioni geologiche finalizzate al corretto uso del suolo, specificando, in caso di limitazioni idrogeologiche, la prevalenza degli elaborati geologici sulle previsioni cartografiche e normative di natura urbanistica, nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede monografiche degli interventi, riferite alle aree di nuovo impianto di cui all'articolo 14, punto, lettera b) della legge regionale n. 56 del 5/12/1977, e della Relazione geologico-tecnica.

Ciò premesso, si valutano di seguito gli articoli che necessitano di modifiche, integrazioni e/o correzioni.

ART. 8 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (RE) DI TIPO A, B, C (RE1, RE2, RE3)

Modificare al punto TIPO C (RE3): la frase: "- la demolizione con ricostruzione di edifici e manufatti con la stessa volumetria e sagoma preesistente" con "- la demolizione con ricostruzione di edifici esistenti".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 14 - DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO

Modificare al punto a) usi pubblici: destinazioni compatibili: la frase: "— attività turistico-ricettive convenzionate (nelle Aree per servizi e attrezzature pubbliche a livello comunale)" con "- attrezzature turistico ricettive pubbliche o private a uso pubblico convenzionate".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 18 - NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (N.A.F.)

Modificare al punto Parametri: - V la frase: "Con la categoria di intervento RE2 è consentita la chiusura di spazi esistenti delimitati geometricamente anche se privi di tamponamenti e/o serramenti sul perimetro esterno. La realizzazione di tale chiusura dovrà tenere conto di criteri compositivi e costruttivi compatibili con il contesto del N.A.F." con "Con la categoria di intervento RE2 è consentita la chiusura di volumi preesistenti aperti su di un lato mediante tamponamenti e serramenti nel rispetto dei caratteri compositivi degli edifici".

Eliminare al punto Parametri: • V la frase: "Mediante la formazione di piani di recupero relativi ad un isolato di intervento potrà essere prevista l'applicazione di interventi di ristrutturazione urbanistica con incremento della volumetria esistente".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 19 - AREE EDIFICATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (A.E.R.)

Modificare al punto Parametri: la frase: "• Rc = 60% o pari a maggiore preesistente" con "• Rc = 50% o pari a maggiore preesistente".

Eliminare al punto Parametri: la frase: "In caso di ristrutturazione generale e/o di demolizione e successiva nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, l'incremento percentuale massimo di volume consentito è del 50%".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

Si concorda con l'integrazione proposta relativa alle disposizioni particolari.

ART. 20 - AREE DI COMPLETAMENTO AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE IN REGIME DI CONCESSIONE SEMPLICE (A.C.R.)

Eliminare nel titolo dell'articolo le parole: "IN REGIME DI CONCESSIONE SEMPLICE".

Eliminare al punto Parametri: la frase: "In caso di nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, il parametro IF è incrementato di un "bonus" del 10%".

Eliminare al punto Disposizioni particolari: la frase: "Nel caso di lotti evidenziati da un contorno di colore bianco, l'esecuzione degli interventi sarà subordinata a Titolo abilitativo convenzionato, dove saranno anche concordate le tipologie edilizie e le esecuzioni delle infrastrutture necessarie (ACR proveniente da ex SUE)".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 21 - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (A.N.R.)

Eliminare al punto Disposizioni particolari: la frase: "L'edificazione è sottoposta a Permesso di costruire convenzionato".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 23 - AREE PER ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE (A.T.R.)

Integrare al punto Parametri: la frase: "• Rc = 50% di SF" con "• Rc = 50% di SF o pari a maggiore preesistente".

Integrare il punto Disposizioni particolari: con la frase: "Per gli interventi di riuso e di riqualificazione dell'ex albergo ristorante Belvedere e dell'ex hotel Miramonti è ammessa la destinazione d'uso residenziale mediante permesso di costruire convenzionato e con soddisfacimento degli standard urbanistici".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 24 - AREE MISTE (TURISTICO-RICETTIVE/RESIDENZIALI) (ATTR)

Eliminare completamente l'articolo.

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 27 AREE LIBERE INTERSTIZIALI (A.L.)

Confermare al punto Parametri: la frase: "• IF = costruzione di edifici accessori delle attività agricole nel limite di 25 mq. di Sul" con "• IF = costruzione di edifici accessori delle attività agricole nel limite di 18 mq. di Sul".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 28 VINCOLI LEGALI: FASCE E ZONE DI RISPETTO

Eliminare al punto B - Aree cimiteriali: la frase: "La eventuale riduzione della fascia di rispetto entrerà in vigore solo a seguito di approvazione da parte dei competenti organismi regionali".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

ART. 42 - NORME PARTICOLARI E TRANSITORIE

Eliminare la frase: "Per edifici ed impianti pubblici il Consiglio Comunale può derogare alle prescrizioni del. P.R.G., in riferimento ai parametri stabiliti dalle presenti N.T.A.".

Si prende atto che la richiesta è stata accolta.

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione, per quanto premesso e considerato e per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 15, comma 11, della legge regionale n. 56/1977, in merito alla Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale del Comune di Trarego Viggiona, adottata con delibere di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, n. 58 del 29/6/2023, n. 9 del 23/1/2024, si esprime parere positivo con condizioni, le quali si intendono integralmente recepite, fatte salve le decisioni della conferenza di copianificazione e valutazione.

Le condizioni sono costituite da osservazioni e contributi richiesti e evidenziati al capitolo 2.6 e 2.8 della presente Relazione di esame e contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente parere unico per la conferenza di copianificazione e valutazione.

Si ricorda che la delibera di Consiglio comunale di approvazione del Progetto definitivo della variante generale allo strumento urbanistico:

- dichiara espressamente che "le varianti al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni", ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977;
- dichiara espressamente "il rispetto delle disposizioni normative del Ppr cogenti e immediatamente prevalenti e di tutte le altre norme del Ppr, come previsto all'articolo 46, comma 9, delle NdA", ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 22/3/2019;
- contiene la dichiarazione della capacità insediativa residenziale definitiva, ai sensi dell'articolo 15, comma 15, lettera a), della legge regionale n. 56/1977;
- è accompagnata da una dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 15, comma 15, lettera b), della legge regionale n. 56/1977;

- dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 14, della legge regionale n. 56/1977;
- esplicita i dati relativi al consumo di suolo, necessari per monitorare la soglia prevista dall'articolo 31 delle norme del Piano territoriale regionale.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei piani regolatori e loro varianti è subordinata, a pena d'inefficacia dello strumento urbanistico stesso, alla trasmissione alla Regione della delibera di approvazione unitamente agli atti approvati dal Consiglio comunale, per consentire il monitoraggio e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di area vasta. Per i dettagli, si rimanda al Comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile in merito all'applicazione dell'articolo 85 (Modifiche all'articolo 15 della l.r. 56/1977), della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018." in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici (BUR n. 52 S1 del 28/12/2018).

Allegati:

- Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 7/2/2024 (file: 20240206 Trarego PRG PTPD Rel.pdf.p7m; dimensioni: 195.085 byte; impronta Hash SHA256: ae6b2585dd1addbd24d10fd08f3890ba73775fa14d99181ff72e40a4529c053a).

Il Dirigente Responsabile del Settore

arch. Caterina Silva

(il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005)

Il Funzionario istruttore

arch. Sergio Gasparotti

telefono 0323 509319

indirizzo PEL sergio.gasparotti@regione.piemonte.it

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania

*tecnico.regionale.NO_VB@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.NO_VB@cert.regione.piemonte.it*

Data ()*

Prot. n. ()*

/A1817B

(): metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Class: 11.60.10.STRGEN_A1817A/A18000/648/2014C/A18000

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
(A1607C)

e p.c. a Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico (A1819C)

OGGETTO: Comune di Trarego Viggiona (VB).
L.R. 56/1977, L.R. 3/2013, D.G.R. n. 64-7417/2014.
Variante Generale PRG, Proposta Tecnica Progetto Definitivo, D.G.C. n. 6/2023, n. 58/2023, n. 75/2023.
Trasmissione valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della predisposizione del parere unico regionale, premesso che:

- sulla proposta tecnica di progetto preliminare dello strumento urbanistico questo Settore ha fornito valutazioni trasmesse con prot. n. 51885 del 13/11/2018, a cui si rimanda integralmente per l'inquadramento della pratica, per i precedenti della stessa e per le questioni di merito;
- in data 19/06/2023 e 27/07/2023 si sono svolte le sedute della prima conferenza di copianificazione sulla proposta tecnica del progetto definitivo, nelle quali non sono state formulate ulteriori richieste di integrazioni da parte di questo Settore, ma i funzionari dello stesso si sono riservati di formulare le proprie conclusioni entro la conferenza conclusiva (come riportato sui relativi verbali);
- in date 18/09/2023 (ns. prot. n. 39476), 25/09/2023 (ns. prot. n. 40399) e 01/12/2023 (ns. prot. n. 51919) venivano inviati elaborati integrativi, unitamente alla convocazione della seconda conferenza sulla proposta tecnica di progetto definitivo; per quanto di competenza, tali elaborati comprendevano le tavole di III fase (sovrapposizione previsioni urbanistiche/classi geologiche) e le norme di attuazione di piano;
- per la seconda seduta della conferenza di copianificazione, questo Settore ha prodotto parere prot. n. 53723 del 13/12/2023, contenente osservazioni e relative proposte di modifiche e prescrizioni, formulate sulla base della documentazione disponibile;

- in data 14/12/2023 si è svolta la seconda seduta della II Conferenza di copianificazione, che viene sospesa in seguito alle valutazioni emerse e alle richieste di approfondimenti formulate dai partecipanti (cfr. verbale a ns. prot. n. 56316 del 29/12/2023);
- in data 24/01/2024 (ns. prot. n. 3787) il Comune di Trarego Viggiona procede all'invio del link per lo scarico delle integrazioni, unitamente alla convocazione del proseguimento della seconda seduta della II conferenza sulla proposta tecnica di progetto definitivo;

ai sensi della D.G.R. n. 64-7427 del 07/04/2014 con il presente parere si forniscono le osservazioni di competenza circa la documentazione geologica di cui sopra, resa disponibile sulle cartelle condivise di rete regionale.

Su tali aspetti è stato effettuato il confronto con gli standard regionali in materia,¹ e con i dati a disposizione del Settore scrivente. È stato inoltre effettuato specifico sopralluogo in data 01/02/2024 su alcune aree oggetto di scheda geologico-tecnica (cfr. capitolo relativo nel seguito della presente relazione).

Nell'ambito della valutazione degli elaborati, si richiama alla responsabilità del Professionista incaricato, con particolare riferimento al Codice Deontologico approvato con Deliberazione Consiglio Nazionale dei Geologi n. 65 del 24 marzo 2010.

Il presente contributo sostituisce integralmente il precedente (prot. n. 53732/A1800A del 13/12/2023) Allegato al parere Unico regionale reso nell'ambito della seconda seduta della II CDS del 14/12/2023 (prot. n. 178483/A1600A del 14/12/2023).

In base alle premesse sopra esposte, e preso atto delle integrazioni e modifiche alla documentazione geologica, si ritiene che le stesse abbiano soddisfatto le proposte formulate per il Progetto Preliminare, fatto salvo quanto esposto nel seguito. A tale proposito, si formulano le seguenti osservazioni e le conseguenti proposte per la redazione del Progetto Definitivo.

1. Elaborati di I e II fase (da GEO1 a GEO10)

1. Nonostante al cap. 1.1 della Relazione Geologica GEO1 venga asserito che “*non sono stati individuati dissesti areali in grado di integrare le mappe del PGRA*” si riscontra che nelle tavole GEO3a e GEO3b sono rappresentati dissesti idraulici areali Ema, essenzialmente a valle di criticità idrauliche cartografate. Tali dissesti, oltre che al quadro dei dissesti PAI, costituiscono integrazione alle mappe PGRA, come aree a pericolosità L afferenti all'ambito del reticolo secondario collinare e montano (RSCM): come tali andranno inseriti nella “scheda di sintesi” che il Comune dovrà produrre ai fini della proposta di variante al PAI e al PGRA che sarà oggetto di esame da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po.
2. Circa l'asserita non sussistenza di fenomeni valanghivi sul territorio comunale, si prende atto delle precisazioni fornite nella Relazione Geologica, che trovano riscontro nell'esame del SIVA (Sistema Informativo Valanghe), consultato congiuntamente ai funzionari tecnici del competente Settore Geologico, sentiti per le vie brevi.

¹ C.P.G.R. n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, Nota Tecnica Esplicativa di cui al Com. B.U.R.P. n. 5 del 2 febbraio 2000, D.G.R. n. 64-7417 del 7 aprile 2014, n. 18-2555 del 9 dicembre 2015, n. 17-7911 del 23 novembre 2018.

2. Elaborati di III fase (Tavv. P.df7.1, P.df7.2)

Preso atto di quanto dichiarato dal Professionista, si raccomanda cautelativamente che, in caso di eventuale e puntuale discrepanza tra i diversi elaborati di sintesi (GEO8, GEO9, P.df7), a meno di errori materiali trovi applicazione la classificazione più cautelativa, da verificarsi da parte dei competenti Uffici.

3. Aspetti normativi (Elaborato 3 – Norme di Attuazione)

Si fa riferimento all'Elaborato urbanistico (3 – Norme di Attuazione), nell'aggiornamento di gennaio 2024, che in caso di difformità con l'elaborato GEO10 "*Norme tecniche*" ha valore prevalente in quanto prescrittivo. A questo proposito si osserva e si suggerisce quanto segue.

3. L'elaborato GEO10 (ottobre 2022), che non è compreso tra le integrazioni di gennaio 2024 ed è tuttora presente nella documentazione di PRG, ma difforme dall'ultima versione delle Norme di Attuazione, andrà stralciato o uniformato alla versione più aggiornata delle NTA stesse, al fine di mantenere una coerenza complessiva tra gli elaborati di Piano.
4. **Art. 38:** con riferimento agli interventi ammessi nelle sottoclassi 3b, alle osservazioni formulate al paragrafo 3 del nostro parere prot. n. 51885 del 13/11/2018, e alle relative controdeduzioni², rilevato e premesso che:
 - ◆ la tabella di cui al cap. 7 della parte II dell'Allegato alla D.G.R. n. 64-7417/2014 funge da riferimento per gli "*interventi massimi ammissibili, in assenza degli approfondimenti sul patrimonio edilizio esistente di cui al precedente paragrafo 6 della parte I al presente Allegato*" (cfr. ultimo capoverso del cap. 7 stesso);
 - ◆ le controdeduzioni sopra citate non rimandano ad approfondimenti in tal senso, alcuni dei quali vengono demandati alla fase attuativa e progettuale del PRG, mentre la D.G.R. li prevede nella fase pianificatoria;allo stato attuale non si hanno motivazioni tecniche specifiche e normative per derogare alla tabella di cui sopra. Pertanto si propone di:
 - ✓ stralciare dagli interventi "sempre ammessi" (quindi anche in assenza di interventi di riassetto) in tutte le sottoclassi 3b gli interventi RE1 e MDA;
 - ✓ stralciare dagli interventi ammessi nelle sottoclassi 3b3a e 3b3b (a seguito degli interventi di riassetto) la realizzazione di edifici accessori Nca, nonché – in assenza degli approfondimenti citati in premessa – le modifiche di destinazione d'uso MDB (e le relative richieste di dimostrare in fase progettuale la bassa vulnerabilità ad essi conseguente).

² Cfr. Elaborato GEO1 (ottobre 2023) cap. 1.1 punto 3, Elaborato *Controdeduzioni a osservazioni e contributi espressi dalla Conferenza di copianificazione e valutazione del 14/12/2023* (gennaio 2024), Allegato 1 punto 5

4. Relazione geologico-tecnica ex art. 14 c. 1 p. 2b L.R. 56/1977 (GEO 11) (gennaio 2024)

La versione dell'elaborato aggiornata a gennaio 2024 recepisce sostanzialmente le proposte avanzate in sede di proposta tecnica di progetto preliminare. Sopralluoghi a campione (in particolare si citano l'area 12/1 della scheda 3 e l'area 23 della scheda 4) hanno evidenziato un'articolazione morfologica dei terrazzamenti più dettagliata rispetto a quanto rappresentato in sezione, ma si ritiene che le prescrizioni progettuali inserite in scheda siano da ritenersi comunque valide e sufficientemente cautelative.

Si segnalano unicamente dei refusi in alcuni punti (ad esempio, la sezione geologico-tecnica della scheda 6 riporta la dizione "Scheda 7"), per le opportune verifiche e correzioni.

5. Conclusioni

In conclusione, si ritiene che il progetto definitivo possa essere approvato col pieno recepimento di quanto qui proposto.

A queste condizioni, si conferma che il Progetto Definitivo di variante potrà essere considerato più aggiornato e di maggior dettaglio rispetto al Piano vigente, e idoneo ad aggiornare il PAI, anche con riferimento al Titolo V delle relative norme, costituendo quindi anche adeguamento alle mappe di pericolosità del PGRA, ai sensi delle D.G.R. n. 25-7286/2018 e n. 17-7911/2018.

Si richiede infine di trasmettere in formato *shapefile* il nuovo quadro dei dissesti approvato in sede di Variante al PRGC, avendo cura di evidenziare, per i dissesti afferenti al reticolo idrografico, il corretto ambito di pertinenza (nel caso di Trarego Viggiona reticolo secondario collinare montano – RSCM), come previsto al capitolo 2.6 - "MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DEL PGRA" dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 novembre 2018, n. 17-7911.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geol. Ing. Mauro SPANO'

(Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

I referenti:

Luca Delfrati
tel: 0323 589672
mail: luca.delfrati@regione.piemonte.it

Ilaria Giudici:
tel: 0321 666188
mail: ilaria.giudici@regione.piemonte.it

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Servizio: Pianificazione territoriale e Urbanistica

telefono: 0323 4950305
e-mail: beltrami.s@provincia.verbania.it
Pec: protocollo@cert.provincia.verbania.it

Relazione istruttoria

Verbania, 21.02.2024

Protocollo n. 3696

Responsabile del procedimento: dott.sa Sara Beltrami
Istruttore Tecnico: arch. Alberto Spriano
Dirigente: dott. Giuseppe Testa

oggetto:

Comune di Trarego Viggiona. Variante strutturale n. 1 al vigente Piano regolatore generale comunale (legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.). Proposta Tecnica di Progetto definitivo adottata con delibera di Giunta comunale n. 6 del 5.01.2023. Relazione istruttoria – integrazioni al Parere prot. 22564 del 13.12.2023.

1. Premessa

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto definitivo per il giorno 14.12.2023 con nota protocollo comunale n. 4216 del 22.09.2023 (protocollo provinciale n. 16960 del 22.09.2023).

La seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta in data 14.12.2023 ed è stata sospesa in seguito alle valutazioni emerse ed alle richieste di approfondimento effettuate dagli Enti partecipanti alla conferenza.

Il Comune con nota prot. 5885 del 29.12.2023, prot. prov. 23488 del 29.12.2023, ha trasmesso il verbale della 2ª seduta della 2ª Conferenza di Copianificazione.

Il Comune con nota prot. 356 del 24.01.2024, prot. Prov.1627 del 24.01.2024 ha convocato il proseguimento della conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno 22.02.2024 ed ha contestualmente trasmesso della documentazione integrativa.

Il Presidente della Provincia, con nota prot. prov. n. 3458 del 19.02.2024 ha delegato la dott.ssa Sara Beltrami, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, a rappresentare la Provincia del Verbano Cusio Ossola nella conferenza di copianificazione e valutazione del 22.02.2024 e ad esprimersi e votare per le competenze proprie della Provincia.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

4. Documentazione Tecnica - Amministrativa

4.1. Documentazione consegnata

Rispetto a quanto già consegnato e valutato, il Comune con note prot. 356 del 24.01.2024 e prot. 710 del 14.02.2024, prot. prov. 1627 del 24.01.2024 e prot. prov. 3144 del 14.02.2024, ha consegnato della documentazione amministrativa e tecnica integrativa. Tale documentazione è stata trasmessa attraverso un link di wetransfer.

La documentazione consegnata è firmata digitalmente, in formato pdf.p7m.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Delibera di Giunta comunale n. 9 del 23.01.2024 avente oggetto: *"Preso d'atto integrazioni alla proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al P.R.G."*

Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30.01.2024 avente oggetto: *"Piano Regolatore Generale Comunale – variante strutturale approvazione criteri di cui all'art. 8, comma 3, del D.lgs 114/1998 e art. 4 l.r. n. 218 del 1999."*

DOCUMENTAZIONE TECNICA:

ELABORATI URBANISTICI – a firma dell'arch. Luciano Uccelli:

- Elaborato 3: Norme Tecniche di attuazione, aggiornamento gennaio 2024;
- Tav. P.df 4.1.2: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – variante – settore est - scala 1:2.000 – aggiornamento gennaio 2024;
- Tav. P df 4.2.2: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – variante – settore ovest - scala 1:2.000 – aggiornamento gennaio 2024;
- Elaborato: Controdeduzioni a osservazioni e contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.2023, gennaio 2024;
- Tav. AT2: Pzona di addensamento A1 - scala 1:2.000 – aggiornamento gennaio 2024
- Relazione Illustrativa – adozione dei criteri di cui all'art. 8, comm a3 del D.lgs 114/ 1998;
- Allegato Normativo - adozione dei criteri di cui all'art. 8, comm a3 del D.lgs 114/ 1998.

ELABORATI GEOLOGICI - a firma del dott. Italo Isoli e Stefano Fardelli:

- GEO 11: Schede geologico - tecniche– aggiornamento gennaio 2024;

Le valutazioni supplementari ed integrative a quanto già espresso e rappresentato con relazione istruttoria prot. 22564 del 13.12.2023 e che vengono nel seguito formulate prendono in esame la documentazione integrativa consegnata in data 24.01.2024, nonché le valutazioni e considerazioni espresse dagli Enti in sede di conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.2023.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

**VERBANO CUSIO OSSOLA****4.2. Carenze documentali – formali**

L'elaborato 3 Norme Tecniche di attuazione, aggiornamento gennaio 2024, dovrebbe essere firmato anche dal dott. Geol. Stefano Fardelli e dal dott. Agr. Guido Locatelli.

Tutta la documentazione tecnica ed amministrativa consegnata con nota 356 del 24.01.2024 avrebbe dovuto essere firmata anche dal segretario comunale, dott.ssa Sapellato Martina.

7. Carenze formali (*referimenti non pertinenti, definizioni non univoche, imprecisioni lessicali, scarsa leggibilità o del testo o della cartografia, ecc.*)

- Relazione Illustrativa: rispetto a quanto segnalato si prende positivamente atto che in tale documento verranno effettuate le precisazioni indicate al paragrafo 7 della relazione istruttoria datata 13.12.2023, tuttavia non ravvisando tali aspetti nella documentazione consegnata, si ricorda che il documento dovrà essere aggiornato.
- Elaborati cartografici di PRGC:
 - con riferimento alla Tavole P.4.1.2 si rileva che il perimetro delle aree agricole di valore paesaggistico, di cui all'art. 27 NTA, è stato riposizionato come da PRG vigente. Si ricorda di sistemare ed uniformare tale perimetrazione, anche negli elaborati P.4 e P.7.
 - **Sedi stradali:** si prende nota del fatto che l'indicazione delle sedi stradali è stata rivista negli elaborati Pdf4.1.2 e P.df. 4.2.2. Anche in questo caso si chiede di uniformare l'informazione sui vari elaborati di PRG.
- Norme Tecniche di Attuazione: le indicazioni di cui all'art. 25 sono state inserite nell'elaborato E aggiornato a gennaio 2024.

10. Osservazioni e Contributi

L'Ufficio scrivente, sulla base della documentazione integrativa trasmessa ed in base alle valutazioni emerse in sede di Conferenza di Copianificazione e Valutazione del **14.12.2023**, con esclusivo riferimento alle relative specifiche competenze **urbanistiche**, ritiene di effettuare le seguenti valutazioni, osservazioni e contributi.

Capacità insediativa residenziale teorica (CIRT)

Si prende atto della decisione dell'A.C. di togliere dal disposto dell'art.19 "aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.)" la frase: *"In caso di ristrutturazione generale e/o di demolizione e successiva nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, l'incremento percentuale massimo di volume consentito è del 50%"*

Tale modifica non necessita pertanto un aggiornamento dei dati per il dimensionamento dello strumento urbanistico generale.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Perimetrazione del Centro abitato e nuclei abitati

Si prende positivamente atto che alcune modifiche sono state eseguite, tuttavia si rilevano ancora alcune importanti incongruenze, che necessitano di ulteriore modifica.

Al fine di facilitare il lavoro si allegano estratti di riferimento.

Adeguamento alla normativa del commercio

Si prende atto che tutte le indicazioni formulate dal settore regionale commercio e terziario sono state recepite negli elaborati di variante adottati con DCC n. 2 del 30.01.2024.

Reiterazione dei vincoli

Si prende atto dell'impegno di annoverare in apposito capitolo di bilancio gli indennizzi relativi all'acquisizione e realizzazione delle aree a servizio pubblico.

Relazione Illustrativa – pag. 38

Si prende atto che per la definizione puntuale delle aree boscate si dovrà fare riferimento alle tavole dello studio agronomico forestale: Tav.1A_For e Tav.1B_For.

Si segnala però che tale precisazione dovrà essere riportata oltre che nella relazione illustrativa anche nelle NTA.

Area di completamento residenziale intento n. 12/1

Accolta: l'area verrà quindi tolta dalle previsioni di nuova edificabilità del presente PRG.

Area di completamento residenziale intento n. 15 - 43

Si prende nota che l'intento n. 43 non è oggetto di variante e delle considerazioni esposte.

Area di completamento residenziale intento n. 33

Si confermano le osservazioni già esposte nel precedente parere ma occorre aggiungere che tali valutazioni derivano anche dal parametro distanza costruzioni dalle strade.

Area di completamento residenziale intento n. 32

Si prende atto di quanto tecnicamente valutato.

Area di completamento residenziale intento n. 37

Si prende atto della decisione dell'A.C., ma non si condividono le valutazioni tecniche a sostegno del mantenimento del nuovo lotto edificabile.

Area di completamento residenziale intento n. 40

Considerati i rilievi formulati dal Comune a seguito dell'esame delle osservazioni e presa visione della nota del Servizio viabilità prot. 3304 del 16.02.2024 (che si allega alla presente) si ritiene che la criticità evidenziata nel precedente parere non sia stata risolta con l'arretramento di metri 50.

Pertanto si conviene con la richiesta della Regione Piemonte di provvedere allo stralcio dell'area.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Area di completamento residenziale intento n. 1 -31 - 44 -57 - 61 - 63 - 65 - 70 - 72

Si prende positivamente atto della modifica introdotta e contestualmente si sottolinea l'importanza di predisporre una scheda d'area nella quale dovranno essere inserite le indicazioni già effettuate in data 13.12.2023 prot. prov. 22564 e che nel seguito si riportano nella loro integrità:

- allacciamento alla fognatura pubblica passante nel centro storico;
- allargamento della sede stradale in corrispondenza del confine del SUE con la strada comunale;(intenti 31 - 44 - 65)
- realizzare di una piazza di giro per la manovra dei veicoli in senso inverso;
- realizzazione di un parcheggio di attestamento all'area.

Si ribadisce infine che per poter assentire l'intervento di ANE occorre che il Comune inserisca nel PRG la previsione di allargamento della sede stradale tale da consentire il doppio senso di circolazione, necessario a supportare l'incremento del carico insediativo previsto.

Si fa notare che dall'attuale lettura dell'elaborato P.df 4.1.2 risulta che parte dell'istanza intento 44 e 57 risulta disgiunta dalle altre aree, ne risultano due mappali di fatto isolati rispetto all'area omogenea del SUE.

Area di completamento residenziale intento n. 45

Preso atto che tutta l'area è di proprietà dell'amministrazione comunale e che l'attuazione avverrà in modo unitario, ponendo a carico degli attuatori dell'intervento le opere necessarie alla sua urbanizzazione, non si hanno motivazioni per non consentire l'attuazione del medesimo attraverso una modalità semplificata, quale un unico permesso di costruire convenzionato da attuare eventualmente per stralci funzionali.

Prima di attuare l'intervento si invita l'AC a verifica interesse culturale del percorso pubblico esistente ed a stralciare la porzione d'area assoggettata d'uso civico.

Area completamento residenziale intento n. 21

Si prende nota della volontà dell'AC di attuare l'edificazione attraverso permesso di costruire convenzionato, ma non si comprende quale possa essere di fatto l'oggetto del convenzionamento, non essendo stato motivato.

Pertanto si confermano le osservazioni già in precedenza formulate: "l'area oggetto di intento determina un elemento di dispersione insediativa, in contrasto con i criteri di compattamento della forma degli insediamenti e valorizzazione del modello insediativo policentrico del PTR.

Rilevato inoltre l'assenza di rete fognaria nel comparto".

Area intenti n. 10 - 73/2 - 73/6

Si prende atto dell'assenza di verifica da parte dell'A.C. degli atti edilizi a suo tempo concessi. Ciò detto si rileva che ai sensi di legge, sia nel caso di recupero di rustici esistenti a fini residenziali sia per la realizzazione dell'abitazione dell'imprenditore agricolo a titolo principale, non è consentito il cambio della destinazione d'uso.

Area per servizi sociali e attrezzature pubbliche intento n. 51

Accolta.

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Area Turistico Ricettive intenti n. 76/1 e 76/2

Accolta.

Si prende atto della decisione assunta dall'A.C., si fa altresì presente che, qualora non già considerato, è necessario determinare la CIR derivante dalla consistenza edificata degli immobili destinati ad uso residenziale nella variante e quindi anche il conseguente dimensionamento degli standard.

Tale precisazione va inserita sia nella relazione illustrativa sia nella scheda quantitativa dei dati urbani.

Osservazione n. 05 – 1) e 20

Accolta

NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 1

Accolta

NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 2

Si conferma la richiesta di stralcio del seguente disposto: ***Dovrà essere garantito il passaggio con trattore o motocarriola, lungo i sentieri di uso pubblico, tra le aree comprese nei Centri storici e i terreni all'intorno, al fine di garantire le opere di manutenzione e le coltivazioni esistenti.***

Tale richiesta è sostenuta dai disposti dell'art. 11 della L.R. 32/1982 e dal codice civile. E' tipicamente previsto dal c.c. che le servitù possano essere costituite per atto amministrativo, è pertanto necessario che la legge conferisca alla pubblica amministrazione uno specifico potere, non essendo sufficiente l'attribuzione di una competenza generale di carattere regolamentare. Ovviamente è prevista un'indennità come i normali procedimenti amministrativi che deve essere stabilita in base alla legge sull'espropriazione per pubblica utilità.

Non è quindi possibile imporre con una norma di Piano ai privati proprietari dei fondi l'allargamento / adeguamento dei sentieri ad uso pubblico, in modo generalizzato, senza adeguato indennizzo e senza previo accertamento dell'idoneità funzionale della nuova "strada trattorabile".

Tali necessità sono da considerare all'interno di un progetto organico di percorsi agro – silvo pastorali definiti dall'A.C. ai fini dello svolgimento delle attività agricole.

Inoltre, se lo scopo è il recupero dei centri storici occorre che l'A.C. provveda all'inserimento di tali tracciati con un'opportuna variante allo strumento urbanistico generale, garantendo attraverso la predisposizione di un adeguato progetto le condizioni di percorribilità e di sicurezza.

NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 3

Si prende atto della modifica inserita, ma si invita a uniformare ai contenuti della L.R. 4/2009, la definizione di strada. Quindi non più strada tagliafuoco, bensì strada ad uso agricolo forestale.

NTA – Art. 17 Aree per impianti urbani

Accolta

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

**VERBANO CUSIO OSSOLA****NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 1**

Accolta

NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 2

Si prende atto della modifica introdotta e non si hanno obiezioni al riguardo.

NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 3

Si prende nota della precisazione. Nulla da osservare.

NTA – ART. 19 – Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.)

Si prende atto delle modifiche introdotte a seguito delle richieste formulate dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda l'introduzione del nuovo paragrafo tra le disposizioni particolari se ne richiede lo stralcio in quanto in questa fase non si ritiene ammissibile l'inserimento di nuovi disposti normativi che dovevano essere preventivamente posti in pubblica evidenza per le osservazioni di rito.

NTA – ART. 19 – Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.)

Considerato che le due aree turistico ricettive sono state ricomprese tra le aree residenziali sature e che nelle controdeduzioni viene espressa giustamente la necessità di sottoporre tali aree a permesso di costruire convenzionate, come risulta anche dagli elaborati grafici, si chiede di riportare tale precisazione anche nelle norme di attuazione. La frase da inserire potrebbe essere, in analogia a quanto riportato all'art.20: *"Nel caso di lotti evidenziati da un contorno di colore bianco, l'esecuzione degli interventi sarà subordinata a Titolo abilitativo convenzionato, dove saranno anche concordate le tipologie edilizie e le esecuzioni delle infrastrutture necessarie"*.

NTA ART. 20 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.)

Si prende atto della modifica introdotta e valutato che permangono aree che possono essere attuate con permesso di costruire convenzionato non si hanno obiezioni su quanto proposto.

NTA ART. 21 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale (A.N.R.)

Accolta. Tuttavia al fine di evitare equivoci si rileva che l'attuazione degli interventi edificatori e le relative opere di urbanizzazione vengono definite all'interno della convenzione del SUE. Pertanto si chiede di modificare la frase come segue:

"Nel caso di aree non dotate completamente di possibilità di allacciamento alle reti infrastrutturali, ~~la concessione edilizia il titolo abilitativo~~ la convenzione del SUE dovrà indicare i tempi previsti per il completamento di tali reti, subordinando l'abitabilità all'avvenuta esecuzione delle opere necessarie".

NTA ART. 24 - Aree miste (A.T.R.R.)

Accolta

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

NTA ART. 25 Aree per usi agricoli (A.A.)*Accolta***NTA ART. 26 Aree Agricole di Valore Paesaggistico***Accolta***NTA ART. 42 Norme particolari e transitorie***Accolta***Vincoli legali: fasce di rispetto***Accolta***Tavole degli usi del Suolo (TAV. DF 4_2_1 e DF 4_2_2) e usi del suolo e sintesi geomorfologica (TAV. DF 7_1 e DF 7_2)**

Gli elaborati riportano ancora i perimetri di localizzazione degli intenti. Era stato richiesto in seguito alle determinazioni della conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.2023 di aggiornare gli elaborati, depurandoli dal perimetro di localizzazione dell'intento. Necessariamente gli stessi dovranno essere aggiornati sulla base delle decisioni della conferenza.

Inoltre non essendo state consegnate le tavole serie DF 7 aggiornate occorre adeguarne i contenuti in sede di predisposizione di progetto definitivo tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti in seno alla seconda seduta di conferenza di copianificazione (14.12.2023 e 22.02.2024).

12. Conclusioni (parere e eventuali osservazioni)

Per quanto premesso e considerato, fatto salvo quanto potrà emergere durante la conferenza per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, fissata per il giorno 22.02.2024, da parte della Provincia si esprime parere favorevole all'approvazione della variante strutturale al PRG, a condizione che nella predisposizione del Progetto Definitivo vengano recepite le osservazioni e i contributi specificati in dettaglio nei capitoli precedenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dr.ssa Sara Beltrami)

IL DIRIGENTE E DIRETTORE GENERALE

(dott. Giuseppe Testa)

L'ISTRUTTORE TECNICO

(Arch. Alberto Spriano)



telefono: 0323 495011 -
pec: protocollo@cert.provincia.verbania.it

Verbania, lì 16/02/2024

Prot. n.3304

Rif. Nota III Settore prot. 2407 del 12/02/2024

AL SETTORE III
Servizio Pianificazione Territoriale e
Urbanistica

SEDE

oggetto:

Comune di Trarego Viggiona. Variante strutturale n.1 al PRG (legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, e successive modificazioni). Proposta tecnica del Progetto Definitivo adottata con delibera di Giunta Comunale n.6 del 05.01.2023. TRASMISSIONE PARERE.

In riferimento alla comunicazione del Settore III prot. 2907 del 12/02/2024, riguardante l'edificazione di un nuovo lotto residenziale con conseguente eventuale accesso carraio in fregio alla SP 64 alla progressiva km. 5+850 circa, a seguito di sopralluogo in loco si rileva che l'eventuale accesso in progetto si inserisce in un tratto di strada interessato da doppia curva pertanto l'immissione di veicoli costituirebbe un pericolo per la circolazione.

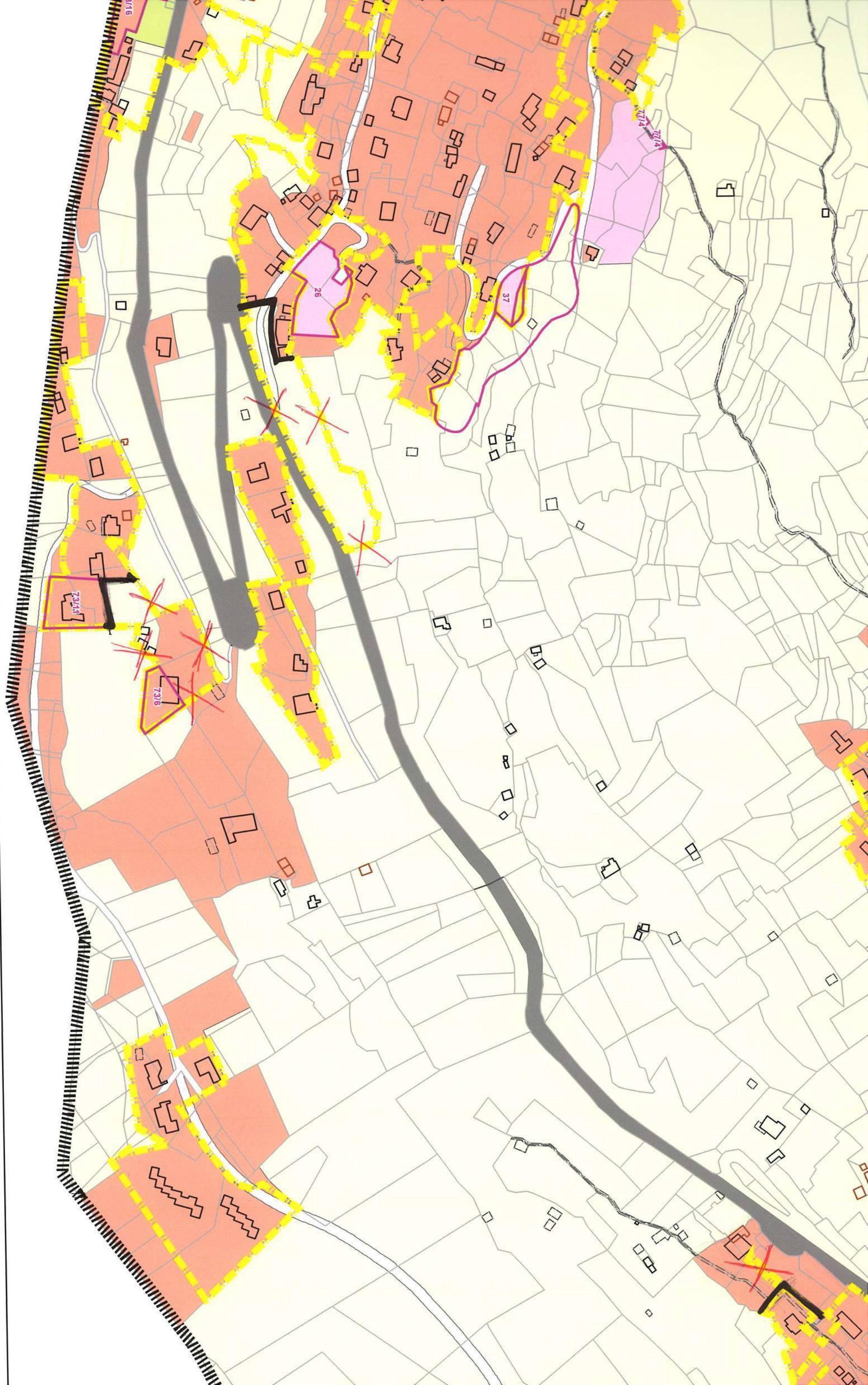
Lo scrivente Settore Servizio Viabilità si riserva di modificare il presente parere o d'imporre prescrizioni tecniche alla presentazione del progetto di realizzazione del nuovo accesso.

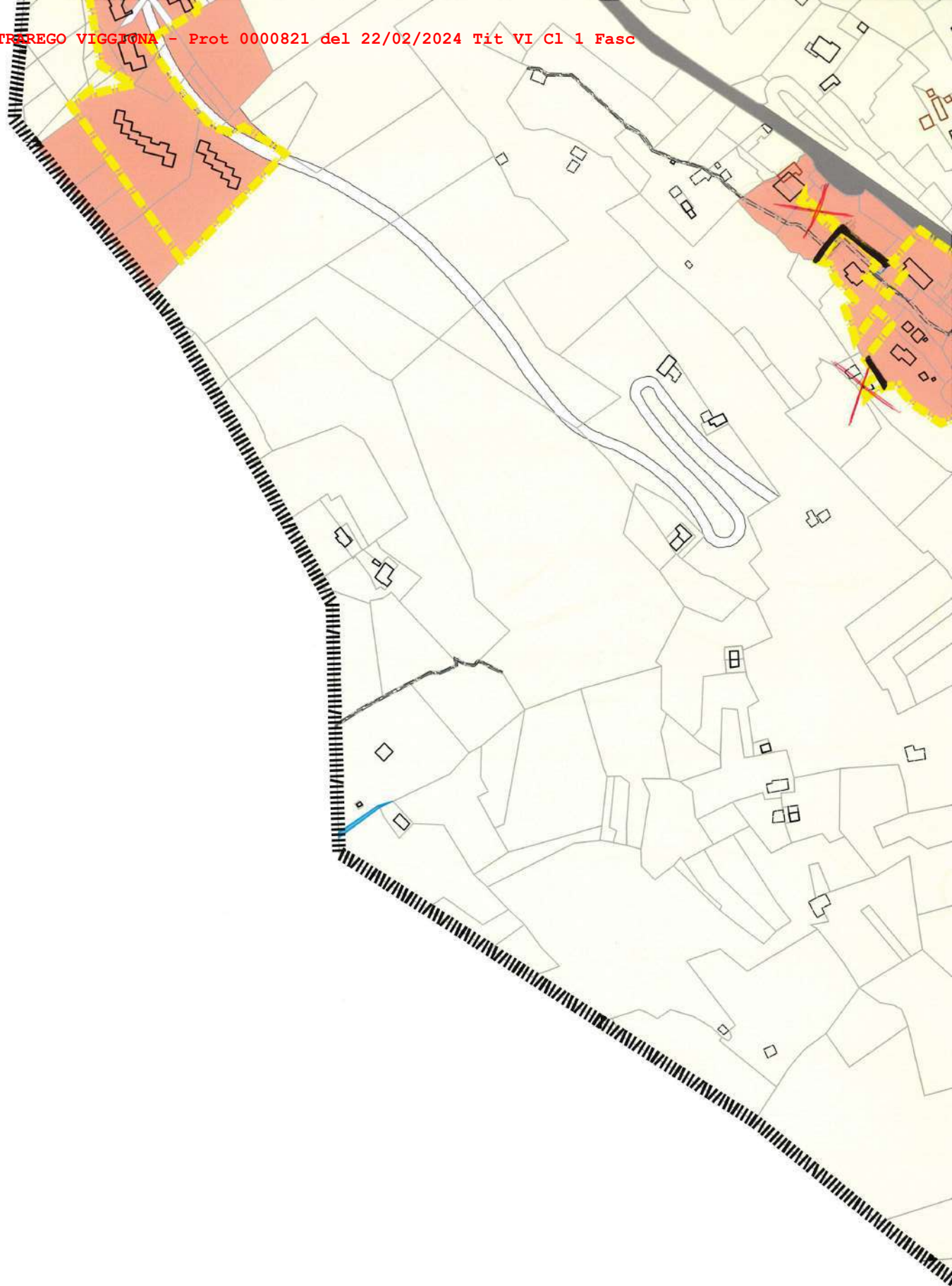
Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

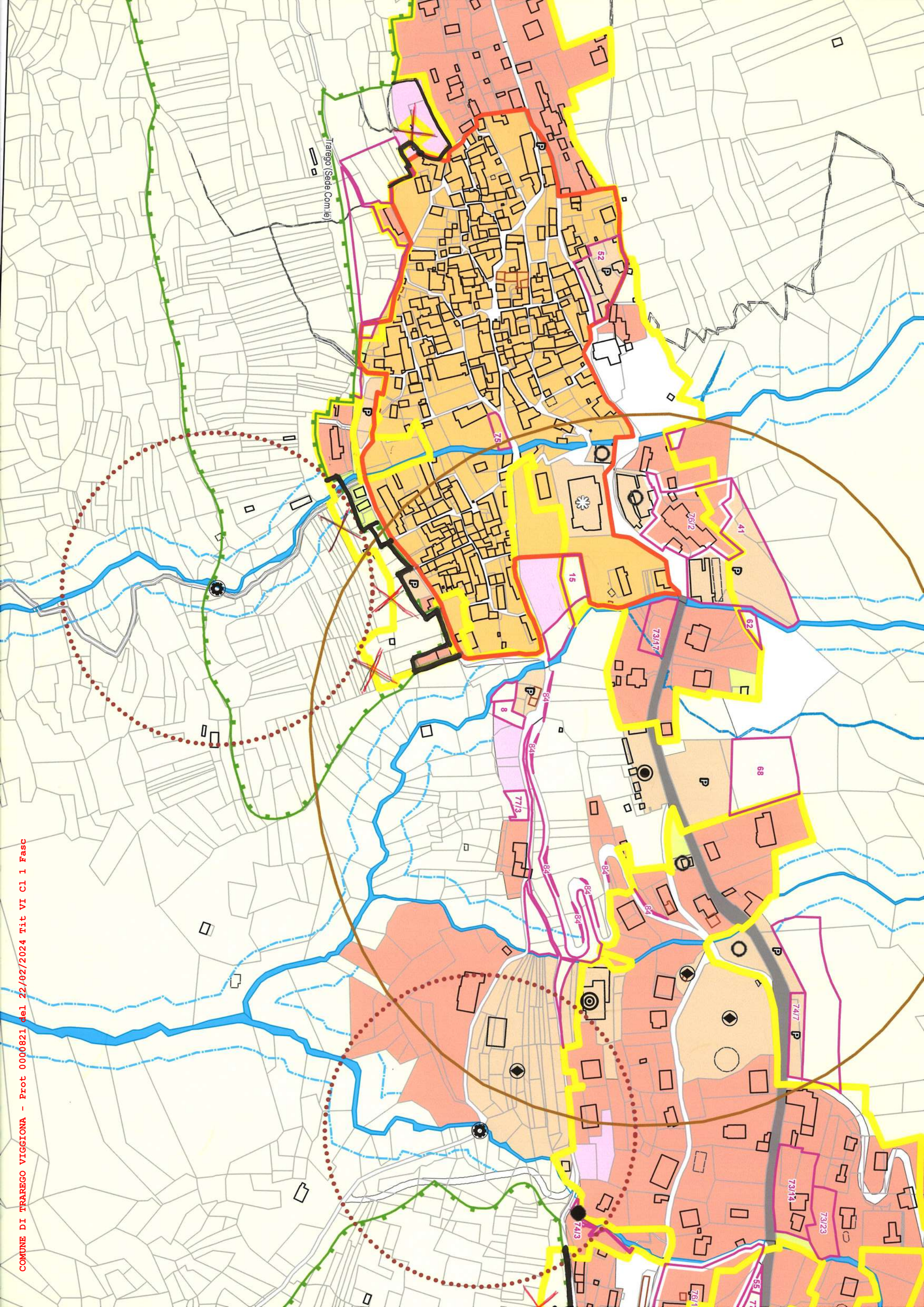
I.T. Geom. Jacopo CARETTI

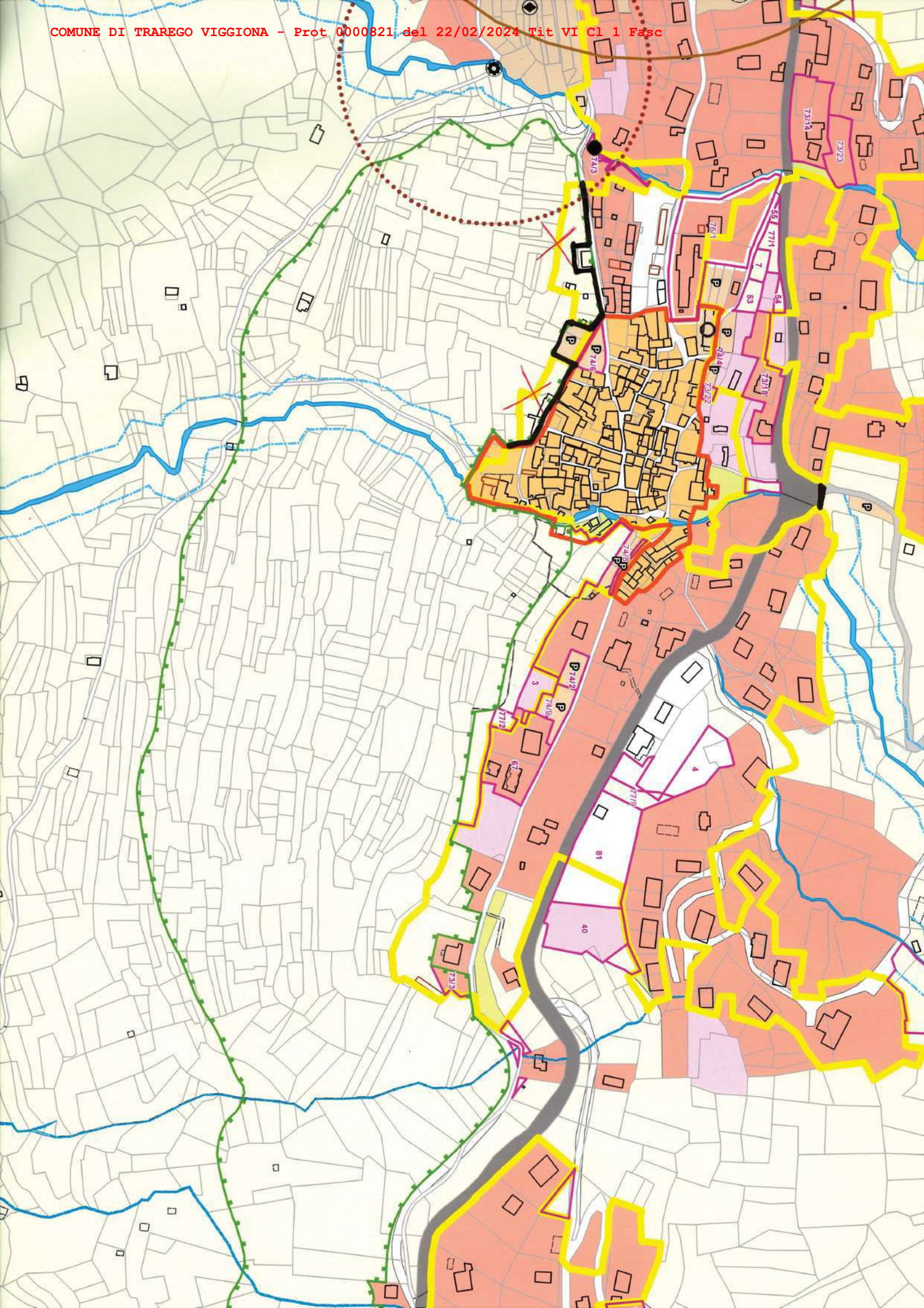
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.O.
(Geom. Fabrizio BORSANI)

Documento sottoscritto digitalmente











Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, **SOSTITUISCE**
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D. Lgs. 82/2005

Spett.le Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza, 1
Trarego Viggiona (VB)

Risposta al Foglio prot. n. 356 del 24/01/2024 (agli
atti con prot. n. 1068 del
25/02/2024)

Class.: 34.28.04/803

Oggetto: **TRAREGO VIGGIONA (VCO) - Proposta tecnica di Progetto Definitivo di Variante Strutturale di Piano Regolatore Generale. Seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione ai sensi degli articoli 15 e 15 bis della Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante "Tutela e uso del suolo", di seguito 'l.r. n. 56/1977'**

Sessione del 22 febbraio 2024.

Richiedente: Comune di Trarego Viggiona

PARERE DI COMPETENZA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", oggi Ministero della cultura, di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Vista la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 recante "Tutela e uso del suolo", di seguito 'l.r. n. 56/1977';

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 22, recante "Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)", di seguito 'Piano paesaggistico regionale', anche 'Ppr';

Visto il Regolamento attuativo del Piano paesaggistico regionale della Regione Piemonte approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R, recante "Attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, l’articolo 41;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Considerato che il territorio comunale di Trarego Viggiona ricade parzialmente nell’Ambito paesaggistico n. 11 “*Valle Cannobina*” e nell’Ambito paesaggistico n. 12 “*Fascia costiera Nord del Lago Maggiore*” del Ppr, e risulta in parte sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell’articolo 142 comma 1 lettere b), c), g) e h) del Codice dei beni culturali;

Vista la nota prot. n. 356 del 24 gennaio 2024, assunta agli atti con prot. n. 1068 del 25 gennaio 2024, con cui codesto Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la convocazione della seconda sessione della seconda seduta di copianificazione e valutazione avviata in data 14 dicembre 2023 in relazione alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata con Delibera della Giunta Comunale n. 6 del 5 gennaio 2023;

Considerati gli esiti della prima riunione della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla proposta Tecnica del Progetto Definitivo, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 3408 del 1° agosto 2023, assunta agli atti di quest’Ufficio con prot. n. 10765 del 04 agosto 2023;

Tenuto conto di quanto trasmesso in merito alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;

Esaminati gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo messi a disposizione dal Comune di Trarego Viggiona e le integrazioni documentali prodotte a seguito delle richieste formulate dagli enti partecipanti assunte agli atti con prot. n. 12687 del 20 settembre 2023, nonché quelle trasmesse successivamente in esito agli approfondimenti richiesti durante la prima seduta, assunte agli atti con prot. n. 16239 del 4 dicembre 2023, con prot. n. 1068 del 25 gennaio 2024 e con prot. n. 2014 del 15 febbraio 2024,

Considerato l’esito della prima riunione e visto il materiale integrativo prodotto sopra richiamato,

questa Soprintendenza, in linea generale non ravvede motivi ostativi alle previsioni contenute nella Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, ed ESPRIME il seguente parere distinto in base alle diverse aree di competenza.

➤ **Con riferimento alle previsioni di tutela di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali (TUTELA PAESAGGISTICA)**

Si ritiene utile richiamare i contenuti del Piano paesaggistico regionale che, nelle sopracitate “Schede degli ambiti di paesaggio” individua tra gli Indirizzi e orientamenti strategici le seguenti indicazioni:

- per l’**Ambito 11** quale “*prospettiva strategica fondamentale la conservazione integrata del patrimonio edilizio storico, in particolare quello rurale presente nell’ambito, e contestualmente la valorizzazione turistica sostenibile per contribuire a conservare la connotazione paesaggistica della valle*”;
- per l’**Ambito 12** la “*strategia fondamentale dell’ambito deve essere indirizzata a una prospettiva di tutela attiva, che salvaguardi i valori straordinari presenti (sia storico-culturali sia naturalistici) pur nella continuità degli utilizzi turistici ormai consolidati. In riferimento alle risorse disponibili, le azioni strategiche e le linee normative devono indirizzarsi verso: la conservazione integrata del patrimonio edilizio storico delle borgate e dei nuclei isolati anche con funzione di residenza di villeggiatura, contenendo il consumo di suolo; conservazione del patrimonio delle ville storiche, anche novecentesche, con relativi giardini e parchi; valorizzazione culturale delle attività caratterizzanti i primi rilievi collinari; contenimento degli interventi di potenziamento; valorizzazione e potenziamento*”.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

del rapporto fra lago-montagna, anche nell'ottica di alleggerimento della pressione turistica sulle sponde del lago; regolamentare e limitare la demolizione e sostituzione edilizia nei nuclei insediativi storici, anche minori (frazioni)".

Si richiamano inoltre la normativa del Piano paesaggistico regionale e le tabelle di raffronto tra le Norme di Attuazione del Ppr e le previsioni della Variante Strutturale in oggetto, così come riportate all'interno dei documenti ed elaborati trasmessi, segnalando quanto segue:

- un'area estesa del territorio comunale ricade all'interno della zona indicata come "Aree di montagna" di cui all'articolo 13 delle Norme di Attuazione del Ppr; pertanto, per ogni previsione del Piano Regolatore Generale Comunale, dovrà essere data attuazione agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni contenute all'interno dello stesso articolo 13;
- si prende atto della perimetrazione proposta negli elaborati del Progetto Definitivo per i nuclei storici di Trarego, Cheglio e Viggiona, ai sensi dell'articolo 24 della l.r. n. 56/1977 e delle norme contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale; si ricorda tuttavia che gli interventi da realizzarsi nei Nuclei di Antica Formazione e nei Centri Storici devono in ogni caso essere ricondotti alle indicazioni previste dalle direttive contenute all'interno dell'articolo 24 delle Norme di Attuazione del Ppr, riguardanti i "Centri e nuclei storici".
Si chiede inoltre di inserire all'articolo 18 delle Norme Tecniche di Attuazione che qualora gli interventi di cui sopra interessino immobili vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali, gli stessi dovranno essere sottoposti all'autorizzazione della competente Soprintendenza.
In merito agli interventi possibili da eseguirsi in tali aree, quest'Ufficio rappresenta come prioritaria la strategia di conservare il più possibile le caratteristiche tipologiche e connotanti l'edificato consolidato, quali ad esempio il mantenimento dei tetti in pioda o piodelle e in laterizio tradizionale, evitando di utilizzare coperture disomogenee o tipologicamente difformi come le tegole in cemento grigie, che porterebbero ad una differente percezione visiva e paesaggistica dei nuclei storici; si chiede quindi una riflessione in merito e un recepimento di tali considerazioni all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione;
- l'attenzione alla conservazione dei caratteri tipologici dell'edificato esistente sopra rappresentate, andrebbero estese in modo adeguato e incisivo anche sulle borgate minori dei territori montani e sugli elementi storici connessi all'attività rurale, garantendo la conservazione delle tipologie architettoniche originarie e dell'utilizzo delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, che risultano fortemente correlati al contesto paesaggistico di riferimento. Oltre a chiedere di recepire tali osservazioni nelle Norme Tecniche di Attuazione, si invita l'Amministrazione a valutare e predisporre politiche di tutela attiva per la valorizzazione delle borgate montane e degli elementi di cui sopra, come previsto anche dal Piano paesaggistico regionale, in modo da preservare l'identità del territorio.
- Si richiama infine quanto già espresso in merito agli Indirizzi e Direttive di cui all'articolo 35 delle Norme di Attuazione del Ppr sulle "Aree urbane consolidate dei centri minori e tessuti urbani esterni ai centri". A tal proposito l'Amministrazione Comunale pone l'attenzione su due situazioni particolarmente degradate, riguardanti i grandi alberghi in rovina limitrofi ai centri di Cheglio e Trarego, per i quali è previsto un intervento di riqualificazione degli immobili e degli spazi pubblici confinanti, con cambio di destinazione urbanistica da turistico-ricettivo a uso misto. In merito a quanto rappresentato l'Ufficio Scrivente, valutando positivamente l'intento proposto anche in riferimento al mantenimento dei dati volumetrici presenti, ritiene auspicabile la possibilità di conservare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente in quanto testimonianza storica dello sviluppo turistico locale ed elemento connotante il territorio di Trarego Viggiona.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, di quanto emerso durante la prima conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale al PRGC vigente, e delle



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

4

schede di approfondimento degli interventi e delle previsioni contenute nei documenti trasmessi, la Scrivente ritiene di rappresentare quanto segue rispetto alle previsioni individuate nella fase del Progetto Preliminare:

- **area 25 – località Viggiona:** considerate le criticità rilevate già nella Proposta Preliminare, si accoglie favorevolmente lo stralcio dell'intento n. 25 in quanto la conservazione dell'attuale previsione per il lotto consente di limitare l'espansione volumetrica, nonché preservare e tutelare l'area limitrofa al viale votivo che conduce al cimitero di Viggiona, individuato nel PRGC come *"Infrastruttura soggetta a vincolo di carattere storico documentario"*;
- **area 50 – località Cheglio:** si condivide l'intervento di recupero di un'area degradata all'interno del Nucleo di Antica Formazione di Cheglio, da realizzarsi attraverso la proposizione di un Piano di Recupero, le cui criticità evidenziate e fattibilità andranno valutate nelle fasi progettuali successive;
- **area 76/1 in località Cheglio e area 76/2 in località Trarego:** si prende atto che entrambe gli intenti rimangono anche nel Progetto Definitivo con finalità turistica-ricettiva, comunque perimetrati (nelle Norme Tecniche di Attuazione si specifica che è ammessa la residenza e che il Permesso di costruire sarà soggetto a convenzione); tuttavia data la localizzazione dei due lotti su aree parzialmente tutelate ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera g) del Codice dei beni culturali e normate dal Piano paesaggistico regionale all'articolo 16 delle Norme di Attuazione alla voce *"Territori coperti da foreste e boschi"*, e inoltre considerate le indicazioni contenute nell'elaborato P4 sulle Componenti Paesaggistiche relative a *"I nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali"*, le *"Relazioni visive tra insediamento e contesto"*, le *"Aree rurali di specifico interesse paesaggistico"* e le relative *"Morfologie insediative"*, nel proporre gli interventi si dovrà dare attuazione agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni contenute all'interno delle norme citate.
Si richiamano inoltre le raccomandazioni già rappresentate dalla Scrivente e cioè che, considerate le attuali condizioni di degrado dei lotti, risulta prioritario un intervento di riordino e riqualificazione organica e, data la delicatezza e l'ampiezza dell'operazione, si chiede di dettagliare con maggior precisione le Norme Tecniche di Attuazione o le relative schede di intervento, con indicazioni improntate alla conservazione degli immobili esistenti o alla variazione di altezze e volumetrie, al fine di definire e controllare chiaramente a priori le possibili trasformazioni d'uso.

Si ricorda, per le fasi successive di pianificazione e progettazione, che nelle aree tutelate ai sensi della Parte terza del Codice dei beni culturali, si rende comunque necessario accertare la totale conformità degli interventi con il Piano paesaggistico regionale, e che le prescrizioni delle Norme di Attuazione in esso contenute, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Si rammenta che nelle aree tutelate ai sensi della Parte terza del Codice dei beni culturali, ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio, così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice dei beni culturali che lo attuano, e che i nuovi interventi non possono pertanto proporre una incongrua trasformazione del contesto paesaggistico.

Risulta necessario dunque che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle amministrazioni competenti un progetto di intervento al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'articolo 146 del Codice dei beni culturali, la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà, quindi, da valutarsi caso per caso nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

➤ **Con riferimento alle previsioni di tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali (TUTELA ARCHITETTONICA e ARCHEOLOGICA)**



Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - sabap-no@cultura.gov.it – PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

5

Per quanto attiene al **profilo architettonico** si chiede che nelle Norme Tecniche di Attuazione sia riportato che per i beni culturali sottoposti a tutela a mente degli articoli 10-13 del Codice dei beni culturali, valgono le disposizioni contenute nella Parte seconda del medesimo Codice.

Inoltre, in considerazione di quanto sopra, si chiede che nella Relazione Tecnico Illustrativa siano evidenziate le specifiche di seguito esposte.

- Le cose immobili appartenenti a soggetti pubblici nonché a persone giuridiche private senza fine di lucro ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni sono sottoposte al regime di tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali fino a quando non sia stato effettuato e concluso il procedimento di verifica dell'interesse culturale previsto dall'articolo 12 del Codice dei beni culturali. Tali beni sono pertanto assoggettati a tutela sulla scorta del combinato disposto degli articoli 10 comma 1 e 12 comma 1 del Codice dei beni culturali.
- Le edicole votive e le cappelle, i lavatoi e le fontane, ancorché non cartografati ma rientranti nelle fattispecie sopra richiamate, sono tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali.
- Ai sensi dell'articolo 20 del Codice dei beni culturali qualsiasi modificazione d'uso di beni culturali, ancorché in assenza di opere edilizie, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Soprintendenza competente.
- Ai sensi dell'articolo 21 e seguenti del Codice dei beni culturali la demolizione, la rimozione anche con successiva ricostituzione, lo spostamento, nonché l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali immobili e sulle cose sottoposte a tutela ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 10 comma 1 e 12, devono essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza.
- Ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei beni culturali il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro. Si rammenta in questa sede che tali prescrizioni, adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato Codice, sono immediatamente precettive e vanno recepite all'interno dei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.
- Ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei beni culturali è vietato senza l'autorizzazione della Soprintendenza disporre ed eseguire a) *“il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista”*, b) *“il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli nonché la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima guerra mondiale ai sensi della normativa in materia”*.
- Relativamente alle aree a servizi pubblici individuate in prossimità di beni tutelati in forza o ai sensi della legge, si ricorda che a termini dell'articolo 10 comma 4 lettera g) del Codice dei beni culturali *“le pubbliche piazze vie strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”* sono sottoposti a tutela fino a quando non sia intervenuta la verifica dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del citato Codice. Valgono pertanto le misure di protezione già sopra richiamate.
- Ai sensi degli articoli 55-58 del Codice dei beni culturali le concessioni in uso, locazioni o alienazioni, le costituzione di ipoteca e di pegno e tutti i negozi giuridici che possono comportare l'alienazione di beni culturali immobili pubblici o appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro sono subordinate ad autorizzazione del Ministero.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

6

- Ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei beni culturali i trasferimenti di proprietà devono essere denunciati alla competente Soprintendenza entro il termine di trenta giorni.

Per quanto attiene al **profilo archeologico**, si ribadisce che il territorio di codesto Comune è caratterizzato dalla presenza di rinvenimenti archeologici sporadici attestanti la frequentazione antropica in antico, quali la necropoli romana di località Cheglio, non più puntualmente localizzabile (BOSIO G., *Storia antica e moderna del Lago Maggiore e dei singoli Paesi che lo attorniano*, Intra 1925, pp. 66 e 403 n.1), e il masso con tracce di incisioni nel bosco tra Cheglio e Trarego (BIGANZOLI A., *Il Territorio Segnato. Incisioni rupestri nel Verbano*, in Museo del Paesaggio. I Quaderni, n. 15, Verbania 1998, pp. 84-85).

- Si chiede pertanto che nelle Norme Tecniche di Attuazione siano riportate specifiche prescrizioni a tutela delle "aree a potenziale archeologico" che andranno altresì puntualmente perimetrate nello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 24, comma 11, della l.r. n. 56/1977 e dell'articolo 23, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale. Dette aree a potenziale archeologico devono includere, oltre ai ritrovamenti menzionati, i centri storici e i nuclei di antica formazione, gli edifici di culto storici e gli antichi tracciati stradali.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale devono specificare espressamente che i progetti di interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo comportanti lavori di scavo e/o di modifica del sottosuolo nelle aree a potenziale archeologico devono essere preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente per l'espressione del parere di competenza sotto il profilo archeologico.
- Si ricorda infine che, per tutti gli interventi di lavori pubblici o di pubblico interesse che comportino escavazioni, anche non ricadenti nelle aree a potenziale archeologico, la verifica dell'interesse archeologico deve essere svolta nella prima fase di elaborazione progettuale, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei beni culturali e dell'articolo 41, comma 4, e dell'Allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. Sara L. Mantica, dott.ssa Elisa Lanza

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



MINISTERO
DELLA
CULTURA



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2023_01311

Spett. Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza n.1
28826 Trarego Viggiona (VB)
comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

e p.c. Provincia del VCO
Pianificazione territoriale e urbanistica
protocollo@cert.provincia.verbania.it

Riferimento: prot. Comune di Trarego Viggiona n. 356 del 24/01/202 e n. 710 del 14/10/2024, prot. Arpa n. 11801 del 24/01/2024 e 13180 del 14/02/2024

**Oggetto: Comune di Trarego Viggiona - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
relativa alla "VARIANTE STRUTTURALE n. 1/2023" - Proposta tecnica del Progetto
Definitivo.
Nota alla documentazione integrativa.**

Con la presente si trasmettono le osservazioni relative all'intervento in oggetto. Contestualmente si chiede che siano comunicate le conclusioni del procedimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

JMF/la/pg

Allegati: Contributo tecnico-scientifico

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 01119680111 - fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

**Comune di Trarego Viggiona – Variante Parziale n. 9 al PRGC ex art. 17 L.R.56/77 e s.m.i.
Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Riferimento: prot. Comune di Varzo n. 72 del 04/01/2024, prot. Arpa n. 522 e 526 del 04/01/2024

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dr.ssa Paola GUALA	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa redatta per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Strutturale n. 1/2023 al P.R.G.C. del Comune di Trarego Viggiona, ai sensi degli articoli 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione relativa alla suddetta Variante e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, Arpa, quale soggetto con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5 punto s del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., fornisce il proprio contributo a supporto tecnico scientifico degli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. 25-2977 del 29 febbraio 2016 e dall'art. 6 della L.R. 13/2023.

2. Osservazioni

Alla luce della documentazione integrativa fornita si prende atto di quanto espresso dal proponente, in particolare del documento denominato "Controdeduzioni a osservazioni e contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione del 14/12/2023".

In relazione a quanto espresso dalla scrivente Agenzia nella nota con prot. n. 114072 del 19/12/2023, si osserva che alcuni aspetti non sono stati considerati.

In particolare, sulla matrice rumore non viene fornita alcuna considerazione circa l'inquinamento acustico da traffico veicolare, e la relativa definizione delle fasce di pertinenza entro cui sono in vigore i limiti acustici relativi al rumore prodotto dal traffico lungo l'asse viario (D.P.R. n. 142 del 30/03/2004). Sulla matrice acqua, non vengono fornite controdeduzioni circa la mancanza di una valutazione approfondita e puntuale sulla gestione dei reflui, né sulla necessità che tutti i reflui siano collegati a pubblica fognatura e recapitati ad idoneo impianto di depurazione.

Si auspica poi un'ulteriore riflessione sugli aspetti legati alla sostenibilità, non riducendola alla mera osservazione delle norme vigenti, ma individuando strategie che possano ottimizzare le misure mitigative; ancor più alla luce di quanto affermato circa la difficoltà di individuare interventi compensativi in grado di restituire valori ecologici sottratti, si afferma infatti nel sopracitato documento che *"è stata quindi focalizzata l'attenzione su più azioni volte complessivamente a bilanciare gli impatti indiretti generati dalle trasformazioni su altre componenti ambientali e paesaggistiche interferite e sulle loro reciproche relazioni"*.



Prot n° OUT/39945 del 12/10/2023
PEC

Spett.le
Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza, 1
28826 Trarego Viggiona (VB)

OGGETTO: Legge regionale 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Con riferimento a quanto in oggetto e ricevuta convocazione per la seconda conferenza di copianificazione si rilascia il seguente contributo tecnico.

Nell'elaborato 9 "*Relazione illustrativa modifiche*" ricevuto con Vs nota del 22/09/2023 Prot. 0004216, si prende atto che sono state recepite le criticità espresse nella Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, relativamente alla disponibilità della risorsa idrica e che, come descritto al paragrafo 3.4, la Variante di Piano determinerà un decremento degli abitanti teorici insediabili rispetto alla pianificazione dello strumento urbanistico vigente.

Nel ribadire le criticità sull'attuale sistema di approvvigionamento idrico e di conseguenza del sistema di collettamento e depurazione, la scheda riportata nell'allegato 3 di confronto tra l'attuazione del Piano regolatore vigente e l'attuazione della variante Strutturale, non registra una diminuzione degli utenti insediabili rispetto agli abitanti stabili nello stato di fatto (ril. 2016).

Si confermano infine gli impegni condivisi nell'incontro del 11/07/2023 presso il Comune di Trarego Viggiona alla presenza di ATO1, Amministrazione Comunale e Acqua Novara.VCO.

I migliori saluti

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

Sede Legale e Operativa



Prot n° OUT/39945 del 12/10/2023
PEC

Spett.le
Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza, 1
28826 Trarego Viggiona (VB)

OGGETTO: Legge regionale 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Con riferimento a quanto in oggetto e ricevuta convocazione per la seconda conferenza di copianificazione si rilascia il seguente contributo tecnico.

Nell'elaborato 9 "*Relazione illustrativa modifiche*" ricevuto con Vs nota del 22/09/2023 Prot. 0004216, si prende atto che sono state recepite le criticità espresse nella Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, relativamente alla disponibilità della risorsa idrica e che, come descritto al paragrafo 3.4, la Variante di Piano determinerà un decremento degli abitanti teorici insediabili rispetto alla pianificazione dello strumento urbanistico vigente.

Nel ribadire le criticità sull'attuale sistema di approvvigionamento idrico e di conseguenza del sistema di collettamento e depurazione, la scheda riportata nell'allegato 3 di confronto tra l'attuazione del Piano regolatore vigente e l'attuazione della variante Strutturale, non registra una diminuzione degli utenti insediabili rispetto agli abitanti stabili nello stato di fatto (ril. 2016).

Si confermano infine gli impegni condivisi nell'incontro del 11/07/2023 presso il Comune di Trarego Viggiona alla presenza di ATO1, Amministrazione Comunale e Acqua Novara.VCO.

I migliori saluti

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

Sede Legale e Operativa



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

relativamente a VARIANTE al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77

ADOTTATA CON D.G.C. N. 6 DEL 05/01/2023

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

2ª CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE – 2ª SEDUTA

DEL GIORNO 14 DICEMBRE 2024 - ORE 09.30

VERBALE

In data 14.12.2023 alle ore 09:30 in videoconferenza si è riunita la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77, regolarmente convocata, ai sensi del 11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 dall'arch. Sebastian Nicolai in qualità di Sindaco del Comune di Trarego Viggiona con nota prot. Comunale 4216 del 22/09/2023, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la *"Proposta Tecnica di Progetto Definitivo"* relativamente a Variante strutturale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 adottata con deliberazione di Giunta Comunale¹ n. 6 del 5/1/2023.

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Urbanistica Piemonte Orientale;

¹ Salvo diversa disposizione dello Statuto Comunale cfr.art.15 c. 10 L.R. 56/77.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

- REGIONE PIEMONTE – Settore Valutazione Ambientali e Procedure Integrate;
- REGIONE PIEMONTE – Direzione OOPP, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Tecnico regionale Novara e Verbania;
- PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA – Settore III – Assetto del Territorio, Georisorse e Tutela Faunistica
- Società Acqua Novara VCO
- A.R.P.A. PIEMONTE – Dipartimento del VCO
- A.S.L. VCO
- Corpo Carabinieri Forestali dello Stato C.P. VCO
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per province di BL, NO, VCO
- Unione del Lago Maggiore – Unione Montana di Comuni
- Comune di Cannobio
- Comune di Cannero Riviera
- Arch. Uccelli Luciano
- Arch. Archesso Giorgio

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e ulteriori soggetti convocati:

- Sebastian Nicolai – Sindaco di Trarego Viggiona
- Arch. Uccelli – Consulente responsabile incaricato dal Comune di Trarego Viggiona
- Dott. Fardelli – Geologo incaricato dal Comune di Trarego Viggiona
- Arch. Archesso – Funzione di organo tecnico dal Comune di Trarego Viggiona



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Per la Regione Piemonte:

Settore Urbanistica Piemonte Orientale **Arch. Caterina Silva** rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento) coadiuvata dai funzionari:

- Arch. Sergio Gasparotti – Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Orientale
- Arch. Lorenza Racca – Regione Piemonte, Settore Valutazione Ambientali e Procedure Integrate
- Ing. Ilaria Giudici – Regione Piemonte, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania
- Dott. Luca Delfrati – Regione Piemonte, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania

Per la Provincia del VCO con delega prot. prov. N. 22541 del 13/12/2023;

- Dott.ssa Sara Beltrami – Responsabile del servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Sono inoltre presenti con delega prot. prov. N. 112755 del 14/12/2023;

- Ing. Antonia Di Natale – ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est

Presiede la seduta il Sindaco Arch. Sebastian Nicolai ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza², ai sensi dell'art.6 del Regolamento³, dato atto dell'identità dei partecipanti, dà quindi inizio ai lavori della seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione alle ore 9:30 ed attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Dott.ssa Martina Scapellato.

²La seduta della conferenza è valida con la presenza di almeno tre delle amministrazioni aventi diritto di voto regolarmente convocate (cfr. art.6 Regolamento).

³La conferenza è valida con la presenza di almeno tre delle amministrazioni aventi diritto di voto regolarmente convocate.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Il Presidente invita quindi i rappresentanti della Regione e della Provincia, ciascuno per le proprie competenze, a illustrare i propri pareri riguardo i contenuti della PTPD del P.R.G. Variante strutturale.

Prende la parola, il rappresentante della Regione Piemonte, **Dott.ssa Caterina SILVA** la quale precisa che ancora non è stato trasmesso dalla Regione il parere (in corso di invio) ma la stessa anticipa che sarà espresso parere favorevole con condizioni che devono essere recepite nel progetto definitivo, sono presenti 3 allegati oltre al parere.

Interviene anche il funzionario regionale **Dott. Sergio GASPAROTTI** per illustrare considerazioni in merito alle proprie competenze (Urbanistica).

Quest'ultimo afferma che il parere è positivo con condizioni argomentate negli allegati e il tutto viene esposto alla conferenza.

Interviene il funzionario regionale **Dott.ssa Lorenza RACCA** che espone il contributo del settore tecnico regionale.

Interviene il funzionario regionale **Dott. Luca DELFRATI** che espone il contributo del settore tecnico regionale.

Il Dott. Delfrati ricorda all'Amministrazione le nuove procedure per l'aggiornamento del PAI che si svolgeranno a valle della Conferenza di Copianificazione che prevedono l'esame delle proposte di modifica dei dissesti e del PGRA.

Preso atto di quanto esposto circa le Schede Geologico Tecniche la Conferenza concorda sulla sospensione della conferenza per sottoporre e inviare le schede corrette a causa di un mero errore materiale nell'invio di una precedente versione delle schede.

Prende quindi la parola, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, **l'arch. Sara BELTRAMI** la quale illustra il contenuto del parere trasmesso che è favorevole con condizioni.



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Il contributo inviato è incompleto e sarà inoltrata la versione integrale a breve.

In relazione a quanto indicato nella relazione istruttoria relativamente all'adeguamento alla normativa del commercio e preso atto che la Regione Piemonte, Settore Commercio, si è espressa in merito ai criteri di cui al D.lgs 194/98 si ritiene superato tale aspetto.

Prende la parola il Rappresentante dell'ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est la **Dott.ssa Antonia DI NATALE** illustra il proprio contributo che sarà inviato a breve.

Prende quindi la parola l'Arch. Luciano UCCELLI che prende atto delle richieste dei vari enti evidenziando alcune indicazioni contrastanti, fornirà le integrazioni propedeutiche per l'aggiornamento alla seduta finale a breve.

La presente seduta, in seguito alle valutazioni emerse e alla richiesta di approfondimenti, viene sospesa e aggiornata al 22 febbraio 2024 alle ore 9.30.

Sarà necessario che il Comune entro il 22 gennaio 2024 convochi l'aggiornamento della seduta e condivida il materiale richiesto trasmettendo gli approfondimenti necessari per concludere la Riunione della Seconda seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.

Ai sensi dell'art. 16 c. 2 del Regolamento il Presidente dà atto che il presente verbale e gli allegati saranno prodotti in copia conforme ai sensi del DPCM 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

Si dà lettura del presente che viene approvato e sottoscritto dai soggetti con diritto di voto.

Il Presidente dichiara chiusa la conferenza alle ore 12.50 segnalando che l'intera riunione è stata registrata e il video della Conferenza è a disposizione presso gli Uffici Comunali.

Letto e sottoscritto digitalmente (in caso di seduta in videoconferenza):

Il Presidente

Arch. Sebastian Nicolai

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Martina Scapellato

Regione Piemonte

Arch. Caterina Silva

Provincia del VCO

Dott.ssa Sara Beltrami

Allegati:

- Delega della Provincia del VCO prot. prov. N. 22541 del 13/12/2023;
- Delega ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est prot. prov. N. 112755 del 14/12/2023.
- Parere Acqua Novara VCO Prot. N. out/39945 del 12/10/2023 (PEC)
- Parere unico regionale Prot. 00178483 del 14/12/2023 (PEC) completo di:



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Comune di Trarego Viggiona

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Medaglia d'argento al merito civile

Via Passo Piazza n.1

28826 TRAREGO VIGGIONA (VB)

- Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del 13/12/2023
- Allegato 2, Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate, Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023
- Allegato 3, Settore regionale Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori, Osservazioni, nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023
- Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 22660 del 14/12/2023 (PEC).



+39 0323 79 7886/7943



+39 0323 73 9914

P.IVA 00421140039

protocollo@comune.traregoviggiona.vb.it

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

www.comune.traregoviggiona.vb.it



Verbania, 13.12.2023

Prot. n. 38541

Al Sindaco
del comune di Trarego Viggiona

Oggetto:

Comune di Trarego Viggiona. Variante strutturale al PRGC, ai sensi dell'art.17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. Proposta Tecnica di Progetto Definitivo adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 05.01.2023. Delega per la rappresentanza provinciale alla conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.2023.

Io sottoscritto, Alessandro Lana, Presidente protempore della Provincia del Verbano Cusio Ossola,

vista la nota protocollo comunale n. 4216 del 22.09.2023, protocollo provinciale n. 16960 del 22.09.2023, con la quale il Sindaco, dott. Arch. Sebastian Nicolai, convoca la seduta conclusiva della conferenza di copianificazione e valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per la formazione della variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23 gennaio 2017, n. 1/R, Regolamento regionale recante "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i., e del ruolo delle funzioni del rappresentante regionale";

DELEGO

la dott.ssa Sara Beltrami, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, a rappresentare la Provincia del Verbano Cusio Ossola alla conferenza di copianificazione e valutazione che si terrà il giorno 14.12.2023, ore 9.30, in modalità videoconferenza.



IL PRESIDENTE

(Alessandro Lana)



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2023_01311

Spett. Spett. Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza n.1
28826 Trarego Viggiona (VB)
comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

*Riferimento prot. Comune di Trarego Viggiona n. 2046 del 11/05/2023, prot. Arpa n. 44729 del 12/05/2023
prot. Comune di Trarego Viggiona n. 4216 del 22/09/2023, prot. Arpa n. 85664 del 22/09/2023*

**Oggetto: Comune di Trarego Viggiona - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
relativa alla "VARIANTE STRUTTURALE n. 1/2023" - Progetto Definitivo.
Delega di partecipazione**

Con la presente si informa che il rappresentante dell'Agenzia incaricato alla partecipazione dei lavori delle Conferenze dei Servizi relative all'oggetto è l'ing. Antonia Di Natale.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

Referente dell'Istruttoria del Procedimento
Antonia Di Natale
tel. 011 19680950
e-mail: a.dinatale@arpa.piemonte.it
JMF/la/ad



Prot n° OUT/39945 del 12/10/2023
PEC

Spett.le
Comune di Trarego Viggiona
Via Passo Piazza, 1
28826 Trarego Viggiona (VB)

OGGETTO: Legge regionale 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Con riferimento a quanto in oggetto e ricevuta convocazione per la seconda conferenza di copianificazione si rilascia il seguente contributo tecnico.

Nell'elaborato 9 *"Relazione illustrativa modifiche"* ricevuto con Vs nota del 22/09/2023 Prot. 0004216, si prende atto che sono state recepite le criticità espresse nella Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, relativamente alla disponibilità della risorsa idrica e che, come descritto al paragrafo 3.4, la Variante di Piano determinerà un decremento degli abitanti teorici insediabili rispetto alla pianificazione dello strumento urbanistico vigente.

Nel ribadire le criticità sull'attuale sistema di approvvigionamento idrico e di conseguenza del sistema di collettamento e depurazione, la scheda riportata nell'allegato 3 di confronto tra l'attuazione del Piano regolatore vigente e l'attuazione della variante Strutturale, non registra una diminuzione degli utenti insediabili rispetto agli abitanti stabili nello stato di fatto (ril. 2016).

Si confermano infine gli impegni condivisi nell'incontro del 11/07/2023 presso il Comune di Trarego Viggiona alla presenza di ATO1, Amministrazione Comunale e Acqua Novara.VCO.

I migliori saluti

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

Sede Legale e Operativa



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it
urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
caterina.silva@regione.piemonte.it

Classificazione:

A1600A, 11.60.10, PRGC_VAR, B80335

*I dati di protocollo associati al documento sono riportati
nei metadati del mezzo trasmissivo.*

Al Comune di Trarego Viggiona

comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

e p.c.

**Al Settore Tecnico regionale Novara e
Verbania A1817B**

**Al Settore Valutazioni ambientali e procedure
integrate A1605B**

**Al Settore Commercio e Terziario – Tutela
dei consumatori A2009B**

Allegati:

- Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania,
Valutazioni per l'espressione del parere motivato regiona-
le, nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del
13/12/2023

- Allegato 2, Settore regionale Valutazioni ambientali e
procedure integrate, Contributo dell'Organo tecnico
regionale, nota protocollo regionale n. 178426/A1600A
del 14/12/2023

Allegato 3, Settore regionale Commercio e Terziario -
Tutela dei consumatori, Osservazioni, nota protocollo
regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023

Riferimenti:

- nota protocollo comunale n. 4216 del 22/9/2023,
protocollo regionale n. 125988/A1600A del 25/9/2023
(convocazione seconda conferenza di copianificazione e
valutazione sulla PTPD)

Pratica n. B80335

OGGETTO: Comune di Trarego Viggiona.

Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale.

Proposta tecnica del progetto definitivo.

Delibere di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023 e n. 58 del 29/6/2023.

Relazione di esame.

**Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 11,
della legge regionale n. 56 del 5/12/1977.**

Conferenza di copianificazione e valutazione del 14/12/2023.

INDICE:**1 PREMESSE**

- 1.1 Iter amministrativo**
- 1.2 Elenco elaborati**

2 OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

- 2.1 Completezza della documentazione e correttezza delle modalità di trasmissione**
- 2.2 Procedura di VAS**
- 2.3 Aspetti di carattere idrogeologico**
- 2.4 Adeguamento alla normativa sul commercio**
- 2.5 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata**
 - 2.5.1 Piano territoriale regionale (PTR)**
 - 2.5.2 Piano paesaggistico regionale (PPR)**
- 2.6 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale**
- 2.7 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale**
- 2.8 Aree per attività turistico ricettive**
- 2.9 Aree agricole di valore paesaggistico**
- 2.10 Norme tecniche di attuazione**

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1 PREMESSE

1.1 Iter amministrativo

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato la Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 15/6/2018.

La Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale è stata pubblicata sul sito informatico del comune per trenta giorni a decorrere dal 10/8/2018; della pubblicazione è stata data adeguata notizia con avviso pubblicato sul sito informatico del comune e la proposta è stata esposta in pubblica visione presso la sede del Comune di Trarego Viggiona; sono pervenute n. 20 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale per il giorno 20/9/2018, con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21877/A16000 del 14/8/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica con posta elettronica certificata con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21877/A16000 del 14/8/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica in copia cartacea e su supporto digitale in formato PDF/A firmata digitalmente ai sensi di legge, attestando la conformità con quanto deliberato dagli organi dell'ente proponente, con nota protocollo comunale n. 3010 del 10/8/2018, protocollo regionale n. 21846/A16000 del 13/8/2018.

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione "ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare".

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale si è svolta il giorno 20/9/2018, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 3925 del 18/10/2018, protocollo regionale n. 27487/A16000 del 23/10/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale per il giorno 14/11/2018, con nota protocollo comunale n. 3925 del 18/10/2018, protocollo regionale n. 27487/A16000 del 23/10/2018.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola ha richiesto un posticipo della seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione, con nota protocollo provinciale n. 33781 del 12/11/2018, protocollo regionale n. 29130/A16000 del 13/11/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha riconvocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale per il giorno 6/12/2018, con nota protocollo comunale n. 4393 del 23/11/2018, protocollo regionale n. 30355/A16000 del 26/11/2018.

Nella seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione "i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito: a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano; b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di as-

soggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale”.

La seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto preliminare si è svolta il giorno 6/12/2018, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 4691 del 14/12/2018, protocollo regionale n. 32409/A16000 del 14/12/2018.

Il Comune di Trarego Viggiona ha approvato le modifiche da introdurre nel progetto preliminare di variante a seguito delle due conferenze di copianificazione e delle osservazioni pervenute con delibera di Giunta comunale n. 97 del 9/12/2021, Modifiche al progetto preliminare di variante al PRG.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato il Progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 3/3/2022, Adozione progetto preliminare variante strutturale al Piano regolatore generale comunale vigente - art. 15 e art. 17 l.r. 56/77 e s.m.i..

Il Progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale è stata pubblicata sul sito informatico del comune per sessanta giorni a decorrere dal 18/3/2022; della pubblicazione è stata data adeguata notizia con avviso pubblicato sul sito informatico del comune e la proposta è stata esposta in pubblica visione presso la sede del Comune di Trarego Viggiona; sono pervenute n. 13 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha avanzato n. 9 osservazioni.

Il Comune di Trarego Viggiona ha contro dedotto alle osservazioni pervenute con delibera di Giunta comunale n. 59 del 25/8/2022, Osservazioni alla variante al piano regolatore generale comunale.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato la Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale con delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, Approvazione Proposta tecnica di progetto definitiva variante Piano regolatore.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 19/6/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A16000 del 12/5/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha messo a disposizione la documentazione amministrativa e tecnica, con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A16000 del 12/5/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 6 del 05/01/2023, con nota protocollo comunale n. 2046 del 11/5/2023 (integrazione), protocollo regionale n. 70645/A16000 del 18/5/2023.

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo "ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo".

La prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta il giorno 19/6/2023, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 2762 del 23/06/2023, protocolli regionali n. 89426/A16000 del 26/06/2023 e n. 89476/A16000 del 26/06/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha riconvocato la prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 27/7/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A16000 del 19.7.2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A16000 del 19.7.2023.

La prima seduta riconvocata della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo si è svolta il giorno 27/7/2023, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo comunale n. 3408 del 1/8/2023, protocollo regionale n. 108671/A16000 del 2/8/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha messo a disposizione la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 4145 del 18/09/2023, protocollo regionale n. 122748/A16000 del 19/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo per il giorno 14/12/2023 (in videoconferenza), con nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A16000 del 25/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A16000 del 25/9/2023.

Il Comune di Trarego Viggiona ha trasmesso la documentazione amministrativa e tecnica integrativa, con nota protocollo comunale n. 5406 del 30/11/2023, protocollo regionale n. 170079/A16000 del 30.11.2023, n. 170236/A16000 del 30.11.2023, n. 170934/A16000 del 01.12.2023.

Nella seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del progetto definitivo "la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo. La conferenza di copianificazione e valutazione: a) decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico; b) fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS".

Il Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale ha chiesto al Settore Tecnico regionale Novara e Verbania e al Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate i loro contributi tecnici, con nota protocollo regionale n. 23016/A1607A del 6/9/2018, oltre che al Settore Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori, al fine di formulare il parere unico per la conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 4, della legge regionale n. 56/1977 e successive modificazioni.

Il Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale ha svolto l'istruttoria di merito della Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. al Piano regolatore generale, predisponendo la presente Relazione di esame contenente osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 11, della legge regionale n. 56/1977, per il seguito di legge.

La partecipazione della Regione Piemonte alla conferenza di copianificazione e valutazione, in qualità di rappresentante unico regionale, è attribuita all'arch. Caterina Silva, Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Piemonte orientale, competente per materia e per ambito territoriale, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento regionale recante: "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione..." emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 23/1/2017 e approvato con delibera di Giunta regionale n. 7-4584 del 23/1/2017.

1.2 Elenco elaborati

La documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione è stata messa a disposizione e/o trasmessa con:

1) nota protocollo comunale n 2046 del 11/5/2023, protocollo regionale n. 67711/A16000 del 12/5/2023:

- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);
- Attestazione;
- delibera di Giunta comunale n. 59 del 25/8/2022, Osservazioni alla variante al piano regolatore generale comunale;
- delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023, Approvazione Proposta tecnica di progetto definitiva variante Piano regolatore;

elaborati urbanistici

- elaborato 1, Relazione illustrativa;
- elaborato 2, Scheda quantitativa dei dati urbani;
- elaborato 3, Norme di attuazione;
- elaborato AT1, Reti: gas e fognatura, scala 1:5000;
- elaborato AT2, Zona di addensamento A1, scala 1:2000;
- elaborato AT3, Reti: acquedotto;
- elaborato DF_1, Piani sovraordinati, scala 1:25000;
- elaborato DF2, Situazioni di fatto ed esistenti previsioni dei PRGC dei comuni contermini, scala 1:25.000/1:2500;
- elaborato DF3_1, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore est, scala 1:5000;
- elaborato DF3_2, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore ovest, scala 1:5000;
- elaborato DF4_1_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_1_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore ovest, variante, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_2_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2.000;
- elaborato DF4_2_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore ovest, variante, scala 1:2.000;
- elaborato DF5, Centri storici: Trarego, scala 1:500;
- elaborato DF5_1, Centri storici: Cheglio, scala 1:500;
- elaborato DF5_2, Centri storici: Viggiona, scala 1:500;
- elaborato DF6_1, Vincoli, settore est, scala 1:5000;
- elaborato DF6_2, Vincoli, settore ovest, scala 1:5000;
- elaborato DF7_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore est, scala 1:2000;
- elaborato DF7_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore ovest, scala 1:2.000;
- elaborato 8, Osservazioni e controdeduzioni;

elaborati VAS

- elaborato 4_1, Rapporto ambientale;

- elaborato 4_1, Allegato 1;
- elaborato 4_1, Allegato 2;
- elaborato 4_2, Piano di monitoraggio ambientale;
- elaborato 4_3, Sintesi non tecnica;

elaborati geologici

- elaborato GEO 1, Relazione geologica;
- elaborato GEO 2, Carta geologica;
- elaborato GEO 3a, Carta geomorfologica dissesti, 1: 10.000;
- elaborato GEO 3b, Carta geomorfologica dissesti, 1: 5.000;
- elaborato GEO 4, Carta idrologica;
- elaborato GEO 5, Carta opere SICOD;
- elaborato GEO 6, Carta di individuazione dei corsi d'acqua ad alveo demaniale;
- elaborato GEO 7, Carta dell'acclività;
- elaborato GEO 8, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico dell'intero territorio comunale;
- elaborato GEO 9a, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico del territorio comunale urbanizzato;
- elaborato GEO 9b, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico del territorio comunale urbanizzato, Legenda;
- elaborato GEO 10, Norme tecniche;
- elaborato GEO 11, Schede geologico-tecniche;

elaborati agronomici

- elaborato AGR 1, Relazione agronomico-forestale;
- elaborato AGR2, Schede tecnico-agronomiche;
- elaborato 1_A, Carta degli usi del suolo;
- elaborato 1_B FOR, Carta degli usi del suolo;
- elaborato 2A_FOR, Categorie forestali;
- elaborato 2B_FOR, Categorie forestali;
- elaborato 3_FOR, Carta terrazzamenti;

elaborati acustica

- Verifica compatibilità acustica;

2) nota protocollo comunale n 2046 del 11/5/2023 (integrazione), protocollo regionale n. 70645/A16000 del 18/5/2023:

- delibera di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023.

La documentazione amministrativa e tecnica integrativa rilasciata alla Regione è stata messo a disposizione e/o trasmessa con:

1) nota protocollo comunale 3151 del 18/7/2023, protocollo regionale n. 101471/A16000 del 19.7.2023:

- Elaborato 9, Relazione Illustrativa modifiche, luglio 2023, arch. Luciano Uccelli;
- delibera di Giunta comunale n. 58 del 29/6/2023, Rettifica e integrazione per mero errore materiale della deliberazione di G.C. n. 6 del 05.01.2023;

2) nota protocollo comunale n. 4145 del 18/09/2023, protocollo regionale n. 122748/A16000 del 19/9/2023;

3) nota protocollo comunale n. 4216 del 22/09/2023, protocollo regionale n. 125988/A16000 del 25/9/2023:

- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);

elaborati urbanistici

- elaborato 1, Relazione illustrativa aggiornata e integrata da allegati;
- elaborato 2, Scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata;
- elaborato 3, Norme di attuazione aggiornate e integrate;
- elaborato DF3_1, Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale, settore est, scala 1:5000 aggiornata;
- elaborato DF4_1_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, stato di fatto, scala 1:2000;
- elaborato DF4_1_2, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato, settore est, variante, 1:2.000;
- elaborato DF6_1, Vincoli, settore est, scala 1:5.000;
- elaborato DF7_1, Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (variante) e sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, settore est, scala 1:2.000;
- elaborato 8, Osservazioni e controdeduzioni integrate con estratti grafici;
- elaborato 9, Relazione modifiche aggiornata e integrata da allegati;

elaborati VAS

- elaborato 4_1, Rapporto ambientale aggiornato;
- elaborato 4_1, allegato 1 aggiornato;
- elaborato 4_1, allegato 2 aggiornato;
- elaborato 4_2, Piano di monitoraggio ambientale aggiornato;
- elaborato 4_3, Sintesi non tecnica aggiornata;

4) nota protocollo comunale n. 5406 del 30/11/2023, protocollo regionale n. 170079/A16000 del 30.11.2023, n. 170236/A16000 del 30.11.2023, n. 170934/A16000 del 01.12.2023:

- delibera di Giunta comunale n. 75 del 26/9/2023, Presa atto integrazioni alla Proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al PRG;
- delibera di Giunta comunale n. 23 del 29/6/2021, Piano regolatore generale comunale - Variante strutturale - Adozione dei criteri di cui all'art. 8, comma 3 del DLGS 114/1998 di adeguamento commerciale;
- Dichiarazione elenco documentazione (file firmati con impronta);
- tavola AT2, Zona di addensamento A1, scala 1:2000, dicembre 2021, arch. Luciano Uccelli;
- Relazione illustrativa, febbraio 2021, arch. Luciano Uccelli;
- Allegato normativo, febbraio 2021, arch. Luciano Uccelli.

La documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione in formato PDF/A firmata digitalmente ai sensi di legge, che costituisce la Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale, corrisponde a quella adottata con delibera di Giunta comunale e indicata nell'elenco puntuale della documentazione amministrativa e tecnica che riporta l'impronta digitale dei diversi file in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge.

L'istruttoria è stata condotta prendendo in esame tutta la documentazione amministrativa e tecnica rilasciata alla Regione, oltre alle informazioni presenti negli archivi del Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale.

2 OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

Sulla base della documentazione amministrativa e tecnica adottata e trasmessa a questa struttura competente, ferma restando la possibilità di ulteriori successive valutazioni specifiche in base a quanto verrà espresso dai soggetti partecipanti o potrà emergere dalla conferenza di copianificazione, si avanzano osservazioni e contributi, in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e le disposizioni della legge urbanistica regionale, ai sensi dell'art 15 bis, comma 11, della legge regionale n. 56/1977.

Si evidenzia che l'istruttoria si è limitata ad una valutazione delle aree oggetto di variante e delle parti "modificate" così come indicate negli elaborati della Proposta tecnica del progetto definitivo, ricordando che per le parti non modificate valgono i contenuti del PRG vigente.

Le osservazioni e i contributi che seguono trovano fondamento e motivazione soprattutto nelle norme regionali in materia di governo del territorio e nelle disposizioni contenute negli strumenti regionali di pianificazione territoriale.

Le osservazioni e i contributi che seguono sono stati condivisi dal Gruppo di lavoro per le conferenze di pianificazione e di copianificazione e valutazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, istituito con determina dirigenziale del 7/11/2013, nella video riunione del 12 dicembre 2023.

Si richiama il Parere unico della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale, contenente la Valutazione tramite osservazioni e contributi ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della legge regionale n. 56/1977, trasmesso con nota protocollo comunale n. 4691 del 14/12/2018, protocollo regionale n. 31444/A1607A del 6/12/2018.

Si premette che, preso atto delle richieste favorevolmente accolte, vengono di seguito esclusivamente valutati i nuovi contenuti introdotti con la Proposta tecnica del progetto definitivo e quelli che necessitano di ulteriori modificazioni e/o correzioni.

2.1 Completezza della documentazione e correttezza delle modalità di trasmissione

Carenze della documentazione amministrativa e tecnica

Gli elaborati essenziali delle varianti strutturali possono avere contenuto limitato alla considerazione delle aree o degli aspetti oggetto della variante e sono quelli previsti all'articolo 17 bis, comma 14, della legge regionale n. 56/1977.

La verifica della documentazione amministrativa e tecnica trasmessa non ha rilevato carenze.

Carenze formali (riferimenti non pertinenti, definizioni non univoche, imprecisioni lessicali, scarsa leggibilità o del testo o della cartografia, ecc.).

La delibera di adozione della variante strutturale non dichiara espressamente che "le varianti al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni" (articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977).

Si ricorda che il Comune, "a seguito delle intervenute modifiche e varianti, è tenuto al costante aggiornamento dello strumento urbanistico posto in pubblicazione sul proprio sito informatico" (articolo 15, comma 18, della legge regionale n. 56/1977).

2.2 Procedura di VAS

La fase di Valutazione ambientale strategica di competenza comunale avviene esclusivamente in sede di conferenza, attraverso il parere unico regionale comprensivo del contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia.

Il Settore regionale Valutazioni ambientali e Procedure integrate ha espresso il contributo dell'Organo tecnico regionale per la fase di VAS di competenza del Comune di Trarego Vigiona, con nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023 (Allegato 2 alla presente quale parte integrante e sostanziale).

2.3 Aspetti di carattere idrogeologico

La valutazione dei contenuti urbanistici e del quadro del rischio idrogeologico, con riferimento all'adeguamento al PAI, avvengono esclusivamente in sede di conferenza, attraverso il parere unico regionale, comprensivo del contributo delle strutture regionali competenti in materia geologica, idraulica e sismica, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 64-7417 del 7/4/2014, Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica.

Il Settore Tecnico regionale Novara e Verbania ha espresso il proprio contributo tecnico (Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale) sul quadro del dissesto contenuto nel PRG, sottoposto a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica, con nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del 13/12/2023 (Allegato 1 alla presente quale parte integrante e sostanziale).

Si fa presente che il Comune è tenuto a informare i soggetti attuatori delle previsioni sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, in base all'articolo 18, comma 7, delle Norme di attuazione del PAI, ed è tenuto a indicare nei certificati di destinazione urbanistica anche la relativa classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in base alla delibera di Giunta regionale n. 64-7417 del 7/4/2014.

Con specifico riferimento alle procedure urbanistiche di adeguamento al PAI, preme ricordare che la conversione in legge del decreto cosiddetto Semplificazione n. 76 del 16/7/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle fasi relative all'adozione dei progetti di piani stralcio, modificando l'articolo 68 del decreto legislativo n. 152 del 3/4/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter.

La procedura che deriva dalla citata modifica normativa verrà recepita definitivamente nelle Norme di attuazione del PAI a seguito dell'approvazione della variante normativa di cui sopra, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma risulta in ogni caso già operativa.

Nelle more di tale approvazione, i Comuni devono fin da subito attenersi alle modifiche introdotte dalla legislazione nazionale. Pertanto, tutti gli strumenti urbanistici in itinere sono assoggettati all'approvazione del quadro del dissesto del PAI, condotto ai sensi dell'articolo 18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla delibera di Giunta regionale n.64/7417 del 7/4/2014 e dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP del 8/5/1996 e successiva Nota tecnica esplicativa del dicembre 1999, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con decreto del Segretario Generale ai fini dell'efficacia dello stesso, per tramite della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e Direzione Ambiente, energia e territorio – Settore Difesa del suolo.

A tal fine si rende utile introdurre, nelle premesse della delibera di approvazione del Consiglio comunale, un riepilogo del nuovo procedimento attraverso la seguente frase:

“Il Consiglio (.) delibera (...) di disporre che successivamente all’approvazione del quadro del disesto con decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della delibera di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune”.

Per ulteriori approfondimenti si invita alla lettura della Nota congiunta (comunicazione trasmessa mediante PEC) della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e della Direzione Ambiente, energia e territorio a tutti i Comuni del Piemonte, protocollo regionale n. 5680/A1800A del 9/2/2022 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo/strumenti-per-difesa-suolo/prime-indicazioni-nuova-procedura-approvazione-prg-adeguamento-pai-scheda-tipo-aggiornamento-ottobre>).

2.4 Adeguamento alla normativa sul commercio

Il Settore regionale Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori ha espresso il proprio contributo tecnico (Osservazioni su adeguamento ai criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali del Comune di Trarego Viggiona – D.C.C. n. 23 del 29/06/2021), con nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023 (Allegato 3 alla presente quale parte integrante e sostanziale).

Si chiede di recepire e ottemperare a tutte le osservazioni formulate, modificando e integrando gli elaborati della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale (relazione, norme, tavola).

L'adeguamento alla normativa sul commercio si perfeziona solo dopo aver ottenuto il nulla osta della Regione, ossia dopo aver trasmesso la delibera di Consiglio comunale che approva gli allegati modificati e integrati per recepire tutte le osservazioni formulate (criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali).

2.5 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata

2.5.1 Piano territoriale regionale (PTR)

La conformità della variante strutturale con le norme del PTR nel loro complesso sono state attestate e verificate.

Inoltre, è stato preso in esame e verificato il consumo di suolo, ai sensi dell’articolo 31 delle Norme di attuazione del Piano territoriale regionale, con riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 2-6683 del 4.4.2023 e all'articolo 35 della legge regionale n. 7 del 31/5/2022.

"La Variante in oggetto comporta un nuovo impegno di suolo pari a 24.583,49 mq inferiore alla quota del 3% pari a 25.880 mq e risulta, pertanto, coerente con quanto disposto dall’articolo 31 del PTR (Elaborato 9, Relazione illustrativa modifiche).

2.5.2 Piano paesaggistico regionale (PPR)

La conformità della variante strutturale con le prescrizioni del PPR immediatamente cogenti e prevalenti e la coerenza e il rispetto delle previsioni della variante stessa con le norme del PPR nel loro complesso sono state attestate e verificate.

2.6 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale

La previsione di nuove aree a destinazione residenziale è stata valutata in relazione all'avvenuta attuazione e all'effettiva attuabilità residua dello strumento urbanistico vigente, nonché alla capacità insediativa residenziale complessiva (aree attuate pari a 151 vani/abitante, aree previste pari a 100 vani/abitante, aree residue pari a 173 vani/abitante). In base alle seguenti verifiche si può giustificare un incremento delle aree a destinazione residenziale: stato di attuazione trasformazioni urbanistiche e edilizie previste; capacità edificatorie residue; patrimonio edilizio esistente non utilizzato, sottoutilizzato e da recuperare; opportunità riallocazione previsioni stralciate; dinamiche demografiche in atto; effettiva domanda insoddisfatta; idoneità all'utilizzo urbanistico; continuità urbanizzato preesistente. La capacità insediativa residenziale teorica è pari a 3863 vani/abitante. La capacità ricettiva turistica è pari a 188 vani/abitante.

Si chiede di stralciare le aree richieste di intenti nn. 12/1 e 40.

intento n.	motivazioni
12/1	consumo suolo, esterno all'insediamento urbano esistente, rappresenta un protrendimento edificato in area agricola, area di espansione di tipo sparso, modifica le relazioni visive tra insediamento e contesto, accessibilità difficile, articoli 25, 31, 41 delle Norme di attuazione del PPR
40	intervento già stralciato dal comune in fase di formazione e approvazione del PRG vigente, consumo suolo, sviluppo a carattere lineare lungo assi stradali, esterno all'insediamento urbano esistente, elemento di criticità puntuale di detrazione visiva, non definisce il margine edificato, articoli 25, 31, 41 delle Norme di attuazione del PPR

Si chiede di sottoporre l'area richiesta di intenti n. 45 a permesso di costruire convenzionato per la realizzazione della piazzola di giro e la sosta (area parcheggio).

Si valuta che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata, attraverso un unico permesso di costruire eventualmente attuato per stralci funzionali, come espressamente prevede l'articolo 28 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6/6/2001.

2.7 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 1, 31, 44 la destinazione d'uso del suolo ART. 21 - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (A.N.R.).

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 1, 31, 44 la necessità di coordinare gli interventi edilizi con uno strumento urbanistico esecutivo (SUE), vista l'estensione dell'area e le sue caratteristiche.

2.8 Aree per attività turistico ricettive

Si chiede di confermare per le aree richieste di intenti nn. 76/1 e 76/2 la destinazione d'uso del suolo ART. 23 - AREE PER ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE (A.T.R.).

Si chiede di prevedere per le aree richieste di intenti nn. 76/1 e 76/2 anche interventi di riuso e riqualificazione, inserendo una disposizione particolare: "Per gli interventi di riuso e di riqualificazione dell'ex albergo ristorante Belvedere e dell'ex hotel Miramonti è ammessa la destinazione d'uso residenziale mediante permesso di costruire convenzionato e con soddisfacimento degli standard urbanistici".

Si rende necessario aggiornare e verificare la capacità insediativa residenziale e gli standard della variante strutturale n. 1 tenendo conto di questa disposizione particolare.

Si valuta che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata, attraverso un permesso di costruire convenzionato.

2.9 Aree agricole di valore paesaggistico

Si chiede di confermare il perimetro delle Aree agricole di valore paesaggistico (A.P.), di cui all'articolo 26 delle Norme tecniche di attuazione, definito nel Piano regolatore generale vigente (la Conca verde), senza stralciare fabbricati rurali e terreni esterni al centro e ai nuclei abitati come perimetrati.

2.10 Norme tecniche di attuazione

Con riferimento al dettato normativo, si specifica che le presenti osservazioni attengono esclusivamente alle parti oggetto di variante e/o da intercorse modificazione di legge.

Con riferimento ai contenuti di carattere idrogeologico, si invita a precisare negli articoli normativi riferiti a tutte le destinazioni d'uso la preventiva osservanza delle prescrizioni geologiche finalizzate al corretto uso del suolo, specificando, in caso di limitazioni idrogeologiche, la prevalenza degli elaborati geologici sulle previsioni cartografiche e normative di natura urbanistica, nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede monografiche degli interventi, riferite alle aree di nuovo impianto di cui all'articolo 14, punto, lettera b) della legge regionale n. 56 del 5/12/1977, e della Relazione geologico-tecnica.

Ciò premesso, si valutano di seguito gli articoli che necessitano di modifiche, integrazioni e/o correzioni.

ART. 8 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (RE) DI TIPO A, B, C (RE1, RE2, RE3)

Modificare al punto TIPO C (RE3): la frase: "- la demolizione con ricostruzione di edifici e manufatti con la stessa volumetria e sagoma preesistente" con "- la demolizione con ricostruzione di edifici esistenti".

ART. 14 - DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO

Modificare al punto a) usi pubblici: destinazioni compatibili: la frase: "– attività turistico-ricettive convenzionate (nelle Aree per servizi e attrezzature pubbliche a livello comunale)" con "- attrezzature turistico ricettive pubbliche o private a uso pubblico convenzionate".

ART. 18 - NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (N.A.F.)

Modificare al punto Parametri: - V la frase: "Con la categoria di intervento RE2 è consentita la chiusura di spazi esistenti delimitati geometricamente anche se privi di tamponamenti e/o

serramenti sul perimetro esterno. La realizzazione di tale chiusura dovrà tenere conto di criteri compositivi e costruttivi compatibili con il contesto del N.A.F." con "Con la categoria di intervento RE2 è consentita la chiusura di volumi preesistenti aperti su di un lato mediante tamponamenti e serramenti nel rispetto dei caratteri compositivi degli edifici".

Eliminare al punto Parametri: • V la frase: "Mediante la formazione di piani di recupero relativi ad un isolato di intervento potrà essere prevista l'applicazione di interventi di ristrutturazione urbanistica con incremento della volumetria esistente".

ART. 19 - AREE EDIFICATE AD USO PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALE (A.E.R.)

Modificare al punto Parametri: la frase: "• Rc = 60% o pari a maggiore preesistente" con "• Rc = 50% o pari a maggiore preesistente".

Eliminare al punto Parametri: la frase: "In caso di ristrutturazione generale e/o di demolizione e successiva nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, l'incremento percentuale massimo di volume consentito è del 50%".

ART. 20 - AREE DI COMPLETAMENTO AD USO PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALE IN REGIME DI CONCESSIONE SEMPLICE (A.C.R.)

Eliminare nel titolo dell'articolo le parole: "IN REGIME DI CONCESSIONE SEMPLICE".

Eliminare al punto Parametri: la frase: "In caso di nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, il parametro IF è incrementato di un "bonus" del 10%".

Eliminare al punto Disposizioni particolari: la frase: "Nel caso di lotti evidenziati da un contorno di colore bianco, l'esecuzione degli interventi sarà subordinata a Titolo abilitativo convenzionato, dove saranno anche concordate le tipologie edilizie e le esecuzioni delle infrastrutture necessarie (ACR proveniente da ex SUE)".

ART. 21 - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE AD USO PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALE (A.N.R.)

Eliminare al punto Disposizioni particolari: la frase: "L'edificazione è sottoposta a Permesso di costruire convenzionato".

ART. 23 - AREE PER ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE (A.T.R.)

Integrare al punto Parametri: la frase: "• Rc = 50% di SF" con "• Rc = 50% di SF o pari a maggiore preesistente".

Integrare il punto Disposizioni particolari: con la frase: "Per gli interventi di riuso e di riqualificazione dell'ex albergo ristorante Belvedere e dell'ex hotel Miramonti è ammessa la destinazione d'uso residenziale mediante permesso di costruire convenzionato e con soddisfacimento degli standard urbanistici".

ART. 24 - AREE MISTE (TURISTICO-RICETTIVE/RESIDENZIALI) (ATTR)

Eliminare completamente l'articolo.

ART. 27 AREE LIBERE INTERSTIZIALI (A.L.)

Confermare al punto Parametri: la frase: "• IF = costruzione di edifici accessori delle attività agricole nel limite di 25 mq. di Sul" con "• IF = costruzione di edifici accessori delle attività agricole nel limite di 18 mq. di Sul".

ART. 28 VINCOLI LEGALI: FASCE E ZONE DI RISPETTO

Eliminare al punto B - Aree cimiteriali: la frase: "La eventuale riduzione della fascia di rispetto entrerà in vigore solo a seguito di approvazione da parte dei competenti organismi regionali".

ART. 42 - NORME PARTICOLARI E TRANSITORIE

Eliminare la frase: "Per edifici ed impianti pubblici il Consiglio Comunale può derogare alle prescrizioni del. P.R.G., in riferimento ai parametri stabiliti dalle presenti N.T.A.".

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione, per quanto premesso e considerato e per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 15, comma 11, della legge regionale n. 56/1977, in merito alla Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al Piano regolatore generale del Comune di Trarego Viggiona, adottata con delibere di Giunta comunale n. 6 del 5/1/2023 e n. 58 del 29/6/2023 , si esprime parere positivo con condizioni, le quali si intendono integralmente recepite, fatte salve le decisioni della conferenza di copianificazione e valutazione.

Le condizioni sono costituite da osservazioni e contributi richiesti e evidenziati al capitolo 2 della presente Relazione di esame e contenuti negli allegati 1, 2, 3, parti integranti e sostanziali del presente parere unico per la conferenza di copianificazione e valutazione.

Si ricorda che la delibera di Consiglio comunale di approvazione del Progetto definitivo della variante generale allo strumento urbanistico:

- dichiara espressamente che "le varianti al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni", ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977;
- contiene la dichiarazione della capacità insediativa residenziale definitiva, ai sensi dell'articolo 15, comma 15, lettera a), della legge regionale n. 56/1977;
- è accompagnata da una dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 15, comma 15, lettera b), della legge regionale n. 56/1977;
- dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 14, della legge regionale n. 56/1977;
- esplicita i dati relativi al consumo di suolo, necessari per monitorare la soglia prevista dall'articolo 31 delle norme del Piano territoriale regionale.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei piani regolatori e loro varianti è subordinata, a pena d'inefficacia dello strumento urbanistico stesso, alla trasmissione alla Regione della delibera di approvazione unitamente agli atti approvati dal Consiglio comunale, per consentire il monitoraggio e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di area vasta. Per i dettagli, si rimanda al Comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile in merito all'applicazione dell'articolo 85 (Modifiche all'articolo 15 della l.r. 56/1977), della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018." in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici (BUR n. 52 S1 del 28/12/2018).

Allegati:

- Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del 13/12/2023 (file: Trarego PRG Rel 202312.pdf.p7m; dimensioni: 184.455 byte; impronta Hash SHA256: ff008aa14feb46bc672-dc71a997c910896f87731f97db14914a1c23a2c73737a);
- Allegato 2, Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate, Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023 (file: Trarego V_VAL_contributo OTR.pdf.p7m; dimensioni: 224.914 byte; impronta Hash SHA256: b5713cc3008e8a98bbfe8a287df956ab3013b11e3eb82538bc0f52d9a92bfe7f);
- Allegato 3, Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, Osservazioni, nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023 (file: TRAREGO VIGGIONA VCO_Osservazioni ai Criteri Commerciali.pdf.p7m; dimensioni: 143.812 byte; impronta Hash SHA256: 602c722eac0592ff863cb873e038239a2632e003012b528512d43a163854bee8).

Il Dirigente Responsabile del Settore

arch. Caterina Silva

(il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005)

Il Funzionario istruttore
arch. Sergio Gasparotti
telefono 0323 509319
indirizzo PEL sergio.gasparotti@regione.piemonte.it

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania

*tecnico.regionale.NO_VB@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.NO_VB@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Prot. n. (*)

/A1817B

(*): metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class: 11.60.10.STRGEN_A1817A/A18000/648/2014C/A18000

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
(A1607C)

e p.c. a Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico (A1819C)

OGGETTO: Comune di Trarego Viggiona (VB).
L.R. 56/1977, L.R. 3/2013, D.G.R. n. 64-7417/2014.
Variante Generale PRG, Proposta Tecnica Progetto Definitivo, D.G.C. n. 6/2023, n. 58/2023, n. 75/2023.
Trasmissione valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della predisposizione del parere unico regionale, premesso che:

- sulla proposta tecnica di progetto preliminare dello strumento urbanistico questo Settore ha fornito valutazioni trasmesse con prot. n. 51885 del 13/11/2018, a cui si rimanda integralmente per l'inquadramento della pratica, per i precedenti della stessa e per le questioni di merito;
- in data 19/06/2023 e 27/07/2023 si sono svolte le sedute della prima conferenza di copianificazione sulla proposta tecnica del progetto definitivo, nelle quali non sono state formulate ulteriori richieste di integrazioni da parte di questo Settore, ma i funzionari dello stesso si sono riservati di formulare le proprie conclusioni entro la conferenza conclusiva (come riportato sui relativi verbali);
- in date 18/09/2023 (ns. prot. n. 39476), 25/09/2023 (ns. prot. n. 40399) e 01/12/2023 (ns. prot. n. 51919) venivano inviati elaborati integrativi, unitamente alla convocazione della seconda conferenza sulla proposta tecnica di progetto definitivo; per quanto di competenza, tali elaborati comprendevano le tavole di III fase (sovrapposizione previsioni urbanistiche/classi geologiche) e le norme di attuazione di piano;

ai sensi della D.G.R. n. 64-7427 del 07/04/2014 con il presente parere si forniscono le osservazioni di competenza circa la documentazione geologica di cui sopra, resa disponibile sulle cartelle condivise di rete regionale.

Su tali aspetti è stato effettuato il confronto con gli standard regionali in materia,¹ e con i dati a disposizione del Settore scrivente.

Nell'ambito della valutazione degli elaborati, si richiama alla responsabilità del Professionista incaricato, con particolare riferimento al Codice Deontologico approvato con Deliberazione Consiglio Nazionale dei Geologi n. 65 del 24 marzo 2010.

In base alle premesse sopra esposte, e preso atto delle integrazioni e modifiche alla documentazione geologica, si ritiene che le stesse abbiano soddisfatto le proposte formulate per il Progetto Preliminare, fatto salvo quanto esposto nel seguito. A tale proposito, si formulano le seguenti osservazioni e le conseguenti proposte per la redazione del Progetto Definitivo.

1. Elaborati di I e II fase (da GEO1 a GEO10)

1. Nonostante al cap. 1.1 della Relazione Geologica GEO1 venga asserito che “*non sono stati individuati dissesti areali in grado di integrare le mappe del PGRA*” si riscontra che nelle tavole GEO3a e GEO3b sono rappresentati dissesti idraulici areali Ema, essenzialmente a valle di criticità idrauliche cartografate. Tali dissesti, oltre che al quadro dei dissesti PAI, costituiscono integrazione alle mappe PGRA, come aree a pericolosità L afferenti all'ambito del reticolo secondario collinare e montano (RSCM): come tali andranno inseriti nella “scheda di sintesi” che il Comune dovrà produrre ai fini della proposta di variante al PAI e al PGRA che sarà oggetto di esame da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po.
2. Circa l'asserita non sussistenza di fenomeni valanghivi sul territorio comunale, si prende atto delle precisazioni fornite nella Relazione Geologica, che trovano riscontro nell'esame del SIVA (Sistema Informativo Valanghe), consultato congiuntamente ai funzionari tecnici del competente Settore Geologico, sentiti per le vie brevi.

2. Elaborati di III fase (Tavv. P.df7.1, P.df7.2)

Preso atto di quanto dichiarato dal Professionista, si raccomanda cautelativamente che, in caso di eventuale e puntuale discrepanza tra i diversi elaborati di sintesi (GEO8, GEO9, P.df7), a meno di errori materiali trovi applicazione la classificazione più cautelativa, da verificarsi da parte dei competenti Uffici.

¹ C.P.G.R. n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, Nota Tecnica Esplicativa di cui al Com. B.U.R.P. n. 5 del 2 febbraio 2000, D.G.R. n. 64-7417 del 7 aprile 2014, n. 18-2555 del 9 dicembre 2015, n. 17-7911 del 23 novembre 2018.

3. Aspetti normativi (Elaborato 3 – Norme di Attuazione)

Si fa riferimento all'Elaborato urbanistico (3 – Norme di Attuazione), che in caso di difformità con l'elaborato GEO10 "*Norme tecniche*" ha valore prevalente in quanto prescrittivo. A questo proposito si osserva e si suggerisce quanto segue.

3. *Art. 34:* l'articolo consiste nella citazione dei criteri forniti dalla D.G.R. n. 64-7417/2014 per valutare l'incremento di carico antropico; tali criteri sono stati forniti nella Delibera regionale anche per essere applicati in assenza di ulteriori specificazioni (ad esempio, strumenti urbanistici già vigenti alla data di pubblicazione della D.G.R.). Gli articoli successivi delle norme di Piano (in particolare l'art. 38) d'altro canto contengono una dettagliata elencazione degli interventi ammessi nelle sottoclassi 3b. Al fine di non ingenerare indicazioni contrastanti, si ritiene opportuno inserire il seguente testo al termine dell'articolo: "*Laddove esplicitamente indicate, le indicazioni normative contenute nell'art. 38 sono prevalenti sui criteri sopra citati al fine dell'ammissibilità degli interventi edilizi nelle sottoclassi 3b*".
4. *Art. 37:* al terzo paragrafo, l'articolo assoggetta eventuali edifici isolati in classe 3a alle norme delle sottoclassi 3b3 (a o b), senza ulteriori specificazioni. Tale norma da un lato confligge con le indicazioni metodologiche della C.P.G.R. 7/LAP/1996, demandando alla fase attuativa di piano l'individuazione dei fattori di pericolosità geomorfologica e del livello di pericolosità e mitigabilità dello stesse; dall'altro vincola tali edifici a un doppio regime normativo in funzione di opere di riassetto non ancora precisate e con relativa procedura e responsabilità in capo all'Amministrazione comunale, elementi non previsti nella sottoclasse 3a. In assenza di una specifica individuazione e caratterizzazione dei singoli ambiti edificati in funzione della loro pericolosità geomorfologica, si ritiene preferibile ricondurre l'edificato sparso in classe 3a alle prescrizioni normative del punto 6.2 della Nota Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/1996 (Edifici sparsi in zone potenzialmente pericolose).
5. Con riferimento agli interventi ammessi nelle sottoclassi 3b, alle osservazioni formulate al paragrafo 3 del nostro parere prot. n. 51885 del 13/11/2018, e alla relativa controdeduzione contenuta al punto 3 del cap. 1.1 dell'elaborato GEO1 (ottobre 2022), pur concordando in linea tecnica su alcune delle argomentazioni fornite in quest'ultimo documento, si rileva che:
 - ◆ la tabella di cui al cap. 7 della parte II dell'Allegato alla D.G.R. n. 64-7417/2014 funge da riferimento per gli interventi ammissibili, non solo in riferimento al carico antropico, ma anche a considerazioni in merito al rischio e al valore esposto, inibendo taluni interventi ancorché non inducenti aumento di carico antropico;

- ◆ la tabella stessa è improntata a criteri cautelativi, dovendo fungere da riferimento per molteplici e diversificate situazioni su tutto il territorio piemontese, sia per fattori di pericolosità che tipologie di ambiti edificati;
- ◆ gli elementi di cautela sono particolarmente rilevanti in assenza delle opere di riassetto territoriale, in considerazione del fatto che in tale situazione l'obiettivo prioritario da perseguire è la mitigazione della pericolosità;
- ◆ per tutti questi motivi sono ammessi scostamenti dalla tabella in sede di formazione dello strumento urbanistico, ma a fronte di approfondimenti puntuali sia sull'agente geomorfologico che sulle caratteristiche dell'edificato;
- ◆ se è pur vero che alcuni interventi edilizi proposti negli articoli 37 e 38 sono ininfluenti sull'aumento di carico antropico, e in linea teorica alcuni possono essere migliorativi, altri (ad esempio la realizzazione di aperture) potrebbero comportare un aumento del rischio, come pure la realizzazione di edifici accessori, laddove questi dovessero essere acceduti – per qualsiasi motivo – durante un evento calamitoso.

Per questi motivi, e in assenza di articolazione dettagliata degli interventi edilizi valutati nelle specifiche situazioni, si ritiene corretto – a favore di cautela – rifarsi alla tabella sopra citata. Pertanto si propone di:

- ✓ stralciare dagli interventi sempre ammessi in tutte le sottoclassi 3b gli interventi RE1 e MDA;
 - ✓ stralciare dagli interventi ammessi nelle sottoclassi 3b3 la realizzazione di edifici accessori Nca;
 - ✓ stralciare dalle due sottoclassi 3b3a e 3b3b i paragrafi che recitano “*Interventi di tipo MDB e RE*” con frazionamento sono consentiti solo a seguito degli approfondimenti di cui al capitolo 6 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 64-7417 del 07-04-2014”, dal momento che tali approfondimenti, come premesso, si intendono da effettuarsi nell'ambito degli studi di PRG (ossia all'interno della procedura in corso) dall'Amministrazione, e non in fase attuativa dai singoli proponenti.
6. *Art. 39: si ritiene necessario ricondurre le norme della classe 3 indifferenziata ai criteri regionali esplicitati al punto 6.1 della Nota Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/1996, sostituendo il secondo paragrafo dell'articolo con il seguente testo: “Sino a ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in classe 3 indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la classe 3a.”*

4. Relazione geologico-tecnica ex art. 14 c. 1 p. 2b L.R. 56/1977 (GEO 11)

Il punto 4 del capitolo 1.1 dell'elaborato GEO1 (ottobre 2022) dichiara e illustra alcune modifiche apportate alle schede geologico-tecniche in recepimento delle osservazioni regionali sulla proposta

tecnica di progetto preliminare. Tuttavia i contenuti dell'elaborato GEO11 aggiornato a ottobre 2022 risultano identici alla precedente versione esaminata nella proposta tecnica di progetto preliminare. Allo stato attuale, si reiterano le osservazioni già formulate nel precedente parere, formulando le seguenti proposte di modifica delle schede, anche a titolo cautelativo in carenza degli approfondimenti richiesti. La numerazione degli interventi è relativa a quanto riscontrato sull'elaborato stesso, anche in difformità da quanto riportato sugli elaborati urbanistici laddove non coerente.

7. *Scheda 2 intervento 2; Scheda 5 interventi 5, 24; Scheda 7 interventi 21, 25; Scheda 8 intervento 6:* a tali schede non risultano corrispondere previsioni urbanistiche nei corrispondenti elaborati, e nell'elaborato GEO1 vengono dichiarate stralciate dal Professionista, sebbene tuttora presenti nell'elaborato GEO11. Pertanto non si formula alcuna osservazione in merito, non ritenendole pertinenti ad alcun intervento. Valuti l'Amministrazione se mantenerle o meno nel progetto definitivo;
8. *Scheda 1 intervento 41:* la scheda andrà integrata con le prescrizioni di mantenere quanto più possibile inalterati le condizioni morfologiche della parte in classe 3a verso il corso d'acqua, evitando in particolare riquotature e artificializzazioni;
9. *Scheda 3, interventi 32 e 33:* la scheda andrà integrata con le indicazioni tecniche contenute nel punto 4 del cap. 1.1 dell'elaborato GEO1 (ottobre 2022), con la prescrizione aggiuntiva di minimizzare gli scavi e i riporti riguardanti la realizzazione dell'intervento; quest'ultima prescrizione si ritiene opportuna anche nelle schede 1 (*intervento 76/2*), 4 (*intervento 23*);
10. *Scheda 2 intervento 76/1, Scheda 3 intervento 12/1:* le schede andranno integrate con la prescrizione di privilegiare per l'edificazione la porzione meno acclive del lotto, e di recapitare le acque superficiali in recettore idoneo previa verifica idraulica e con modalità che evitino fenomeni erosivi concentrati;
11. *Scheda 4 intervento 26, scheda 6 interventi 38 e 14:* il numero dell'intervento 38 (riportato come 36 al punto A della scheda) andrà reso coerente, correggendo l'eventuale errore materiale; inoltre la scheda andrà integrata da sezioni topografiche e litotecniche di dettaglio, con la prescrizione di adeguare le soluzioni progettuali ai terrazzamenti esistenti, articolando i livelli in modo da minimizzare gli sbancamenti e i riporti; quest'ultima prescrizione si ritiene opportuna anche nella scheda 7 (*intervento 44*);
12. *Scheda 8 intervento 10:* si propone la prescrizione di inserire nel progetto edilizio un progetto di intercettazione e regimazione delle acque provenienti da monte, prevedendo il loro smaltimento in recettore idoneo previa verifica idraulica (qualora necessaria) e con modalità che evitino l'innescare di fenomeni erosivi concentrati;
13. *Scheda 8 intervento 21:* lo stralcio della carta di sintesi non corrisponde ai contenuti delle tavole GEO8 e GEO9a, e va pertanto sostituito; si chiede inoltre di modificare il punto F della scheda citando la presenza della classe 3a, per la quale si prescrive l'inedificabilità e il mantenimento in condizioni naturali, fatte salve le eventuali opere di consolidamento che dovessero rivelarsi necessarie; l'edificato dovrà essere realizzato a congrua distanza dalla

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania

*tecnico.regionale.NO_VB@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.NO_VB@cert.regione.piemonte.it*

scarpata stessa, garantendone in ogni caso la stabilità: una specifica analisi a supporto del progetto dovrà essere prodotta riguardo a tale problematica.

5. Conclusioni

In conclusione, si ritiene che il progetto definitivo possa essere approvato col pieno recepimento di quanto qui proposto.

A queste condizioni, si conferma che il Progetto Definitivo di variante potrà essere considerato più aggiornato e di maggior dettaglio rispetto al Piano vigente, e idoneo ad aggiornare il PAI, anche con riferimento al Titolo V delle relative norme, costituendo quindi anche adeguamento alle mappe di pericolosità del PGRA, ai sensi delle D.G.R. n. 25-7286/2018 e n. 17-7911/2018.

Si richiede infine di trasmettere in formato *shapefile* il nuovo quadro dei dissesti approvato in sede di Variante al PRGC, avendo cura di evidenziare, per i dissesti afferenti al reticolo idrografico, il corretto ambito di pertinenza (reticolo principale - RP, reticolo secondario di pianura - RSP e reticolo secondario collinare montano - RSCM), come previsto al capitolo 2.6 - "MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DEL PGRA" dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale del 23 novembre 2018, n. 17-7911.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geol. Ing. Mauro SPANO'

(Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

I referenti:

Luca Delfrati
tel: 0323 589672
mail: luca.delfrati@regione.piemonte.it

Ilaria Giudici
tel: 0321 666188
mail: ilaria.giudici@regione.piemonte.it

Data Data e protocollo del documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classificazione 13.200.60 VASCOM 17/COM/2018 A1600
(da citare nella risposta)

Al Settore regionale
Urbanistica Piemonte orientale

E p.c.

Al **Comune di Trarego Viggiona (Vb)**
comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

Oggetto: **Comune di Trarego Viggiona (VB)** – Conferenza di copianificazione e valutazione. Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla **Fase di Valutazione** della procedura di VAS di competenza comunale inerente la proposta tecnica di progetto definitivo della: "Variante Strutturale n. 1 al vigente PRGC", ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 56/77 e s.m.i.

Contributo dell'Organo Tecnico regionale.

Premesse

Con riferimento alla fase di Valutazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della *Direzione Ambiente, Energia e Territorio*, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, L.r. 13/2023, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 13, comma 5bis, del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini della formulazione del proprio parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione della proposta tecnica di progetto definitivo della Variante strutturale al PRGC, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 5 gennaio 2023 e sulla base delle risultanze delle due Conferenze di Copianificazione e valutazione tenutesi rispettivamente in data 19 giugno 2023 e in data 27 luglio 2023, in modalità videoconferenza.

Considerazioni di carattere metodologico

Per quanto attiene agli aspetti metodologici sono state in buona parte recepite le richieste avanzate nella fase di Specificazione dall'Organo tecnico regionale, che aveva formulato osservazioni in merito all'analisi di coerenza esterna, alla valutazione delle alternative, alla schedatura dei nuovi interventi, all'introduzione di misure di mitigazione e compensazione e al Programma di monitoraggio ambientale (PMA).

In tema di coerenza con gli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, si apprezza l'analisi svolta alle pagg. 50 e 51 del RA che definisce gli obiettivi di sostenibilità propri di questa Variante.

Per questi obiettivi si richiamano alcune raccomandazioni specifiche ai paragrafi che seguono in riferimento alle componenti ambientali biodiversità, ambiente idrico e matrice suolo.

Programma di monitoraggio ambientale (PMA)

In termini operativi, a titolo collaborativo si suggerisce di distinguere, in coerenza con quanto definito nel documento Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale, così come recentemente aggiornato con la Determinazione dirigenziale n. 701 del 30 novembre 2022, tra tre categorie di indicatori, riarticlando quelli previsti prestazionali e di contesto:

- indicatori di contesto, finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il piano si colloca, che forniscono aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle componenti interessate dagli effetti dello strumento urbanistico;
- indicatori di processo, volti a valutare il livello di attuazione delle azioni di piano;
- indicatori di contributo, che consentano di controllare gli effetti significativi sull'ambiente delle misure messe in atto, misurando la variazione del contesto imputabile alle azioni di piano.

Si rileva che al paragrafo 2.1.3 *Schede di Monitoraggio* del PMA sono riportate delle schede descrittive di ogni indicatore proposto che hanno caratteristiche molto diverse dalle cosiddette Schede di monitoraggio utili alla fase di reportistica prevista dalla normativa di seguito riportata.

Con le modifiche apportate dalla L.108/2021, il monitoraggio diventa un procedimento vero e proprio: l'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e l'autorità competente ha trenta giorni di tempo per esprimersi, verificando lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali.

Si apprezza l'aggiunta dell'indice di compensazione ambientale a garanzia dell'efficacia degli interventi compensativi che saranno messi in campo dalla Variante Strutturale.

Il sistema di monitoraggio dovrà trovare riscontro in termini prescrittivi nell'apparato normativo, così da garantirne una reale efficacia applicativa.

Nel ricordare, infine, che il Programma di monitoraggio dovrà essere reso pubblico, anche attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune, insieme al Piano approvato, al Parere motivato e alla Dichiarazione di sintesi si rimanda:

- all'art. 18 "Monitoraggio" del d.lgs. 152/2006 e s.m.i;
- alle indicazioni del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. n. 21-892 del 12 gennaio 2015 e aggiornato con d.d. n. 701 del 30 novembre 2022, pubblicata sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2022 (Parte I "Aspetti metodologici", punto 12 e Parte IV "Monitoraggio").

Aspetti procedurali – SUE e processo di VAS

Preme ricordare che il livello di definizione dei SUE raggiunto nell'ambito di un nuovo strumento urbanistico quale quello in esame può determinare un distinguo tra il futuro assoggettamento o meno a Verifica di VAS degli stessi, e pertanto si segnalano a tal proposito:

- le disposizioni dell'art. 40, c. 7, della l.r. 56/1977 e s.m.i., richiamate dall'Allegato 1 "Disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS" alla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, dove specificano che sono soggetti alla fase di verifica di assoggettabilità di VAS esclusivamente i SUE attuativi di PRG che non sono già stati sottoposti a VAS o ad analisi di compatibilità ambientale ai sensi della ex l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione". Viceversa, non sono sottoposti a VAS o a verifica i SUE che non comportano Variante al PRGC che li ha assentiti, quando lo strumento sovraordinato, in sede di VAS o di analisi di compatibilità ambientale ai sensi della l.r. 40/1998, ha definito "l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste".

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

Per quanto attiene alle componenti ambientali sono state in buona parte recepite nel RA le richieste avanzate nella fase di Specificazione dall'Organo tecnico regionale, così come documentato alle pagine 42 e seguenti tuttavia, più nel dettaglio, si formulano di seguito le ulteriori osservazioni emerse nella presente fase istruttoria di valutazione.

Biodiversità e Rete Ecologica

Si prende atto dell'approfondimento svolto al paragrafo 7.5.4.4 del RA sul tema della rete ecologica e delle aree di interesse per la conservazione della biodiversità che parrebbero riguardare solo in parte il territorio di Trarego Viggiona.

Per quanto attiene alle aree di Piano si fa presente che larga misura delle previsioni proposte interessano terreni di rilevanza ecologico-naturalistica del territorio comunale, che coincidono con aree boscate o a prato-pascolo connotate da buona connettività ecologica.

La disponibilità di una rete ecologica comunale potrebbe consentire di effettuare ulteriori valutazioni in merito alle aree di trasformazione del nuovo PRGC, individuando a una scala di maggior dettaglio gli ambiti di interesse per il potenziamento delle connessioni e della biodiversità locali, nonché per la tutela delle componenti paesaggistiche di pregio.

Alla luce di quanto sopra e degli eventuali ulteriori approfondimenti che verranno sviluppati in sede di Progetto definitivo il testo normativo potrebbe essere integrato con specifiche disposizioni riferite ai corridoi naturalistici e agli ambiti di connessione ecologica da tutelare e migliorare, anche grazie all'individuazione di specifiche misure di mitigazione e compensazione finalizzate al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità locale e della rete ecologica.

Aree boscate

Dal momento che molteplici previsioni del nuovo PRGC insistono su ambiti a bosco, risorsa di primaria rilevanza che svolge differenti funzioni oggi definite globalmente come servizi ecosistemici, si consiglia di tenere conto di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021 “L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell’Allegato 1 della d.g.r. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017”. Tale provvedimento, che potrà essere richiamato nelle NTA, si applica alle compensazioni forestali di cui all’articolo 19 della l.r. 4/2009 per le trasformazioni del bosco, fatte salve le compensazioni derivanti dalle discipline a tutela dell’ambiente e del paesaggio.

Costituisce trasformazione del bosco, come definito agli articoli 3 e 4 del d.lgs. n. 34 del 03.04.2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), ogni intervento che comporti l’eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale di cui all’articolo 7, comma 1 del d.lgs. 34/2018.

La trasformazione del bosco è vietata (art. 19, comma 2 della l.r. 4/2009), fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti ai sensi dell’art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell’art. 1 della l.r.45/1989, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l’azione frangivento e di igiene ambientale locale.

Risulta inoltre utile specificare che sono a carico del soggetto che intende operare la trasformazione del bosco la compensazione della superficie forestale trasformata e l’eventuale mitigazione degli impatti sul paesaggio. Gli interventi di mitigazione sono integrativi e non sostitutivi degli interventi di compensazione.

L’allegato A alla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021, nel dettagliare le disposizioni, indica che la compensazione (art. 19, comma 6 della l.r. 4/2009) deve essere effettuata mediante una delle seguenti opzioni: a) versamento in denaro; b) realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone adatte alla stazione e di provenienza locale; c) esecuzione di miglioramenti boschivi.

Stante il calcolo del valore economico del bosco oggetto di trasformazione, si ritiene inoltre utile precisare che:

- nel caso di compensazione monetaria le somme sono introitate dalla Regione, con le modalità e i tempi definiti dalla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021;
- nel caso di compensazione fisica sono possibili esclusivamente interventi di rimboschimento o di miglioramento boschivo (per un valore economico pari a quello definito nel calcolo) e su siti idonei individuati ed autorizzati con le modalità e i tempi definiti dalla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021. Si sottolinea in particolare che, prima di avviare i lavori di trasformazione del bosco, occorre aver ottenuto tutte le autorizzazioni, compreso l’accoglimento del progetto di intervento compensativo.

Matrice Suolo

In fase di Specificazione era stato evidenziato come l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo fosse sicuramente condivisibile, pur evidenziando che la conferma di previsioni di espansione vigenti, qualora realizzate, avrebbero comportato una elevata compromissione di suolo. Al fine di una reale ed effettiva azione di tutela dei suoli e di contenimento del consumo di suolo libero, si chiedeva di valutare nuovamente l'effettiva esigenza delle previsioni non attuate riproposte dall'Amministrazione.

Il principale elemento di criticità rilevato anche in questa fase è relativo al potenziale incremento del consumo di suolo agricolo integro e di elevato pregio agronomico. L'impermeabilizzazione di superfici libere, conseguenza del consumo di suolo, è un impatto irreversibile e non mitigabile con effetti su tutta la risorsa ambientale, oltre che sull'attività agricola, ed è una delle prime cause di degrado del suolo nell'Unione Europea. La Commissione Europea si è preoccupata di analizzare la dinamica dell'occupazione ed impermeabilizzazione di suolo e la comunicazione COM(2011) 571 *"Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"* già nel settembre 2011 conteneva un intero capitolo, il 4.6., dedicato a *Terra e suoli* in cui fissava al 2050 l'obiettivo di non edificare più su nuove aree, riducendo l'occupazione di nuove terre già entro il 2020. Lo stesso documento dava atto che l'uso della terra è quasi sempre un compromesso tra varie esigenze sociali, economiche e ambientali e concludeva con una *Tappa* nel percorso che prevedeva che *"entro il 2020 le strategie dell'UE terranno conto delle ripercussioni dirette e indirette sull'uso dei terreni nell'UE e a livello mondiale la percentuale di occupazione dei terreni sarà conforme all'obiettivo di arrivare a quota zero entro il 2050"*.

Rispetto alle previsioni della Variante, si prende positivamente atto che la variante agisce attraverso la riduzione delle attuali previsioni.

Classificazione acustica

E' stato aggiornato il documento di Verifica di compatibilità acustica nel progetto preliminare della Variante ed è stata accertata la piena compatibilità delle trasformazioni da parte di tecnico in acustica, Ing. Ventura, fatta eccezione per alcuni casi:

-le aree 74/2, 74/3, 74/4, 74/5, 74/6 attualmente classificate in classe II potranno mantenere questa classe o essere poste in una nuova classe III in funzione della tipologia di uso pubblico che verrà attuato dalla variante. In ogni caso non saranno creati accostamenti critici.

-le aree 7, 8, 9, 15, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 65, 66, 68, 69, 70, 72 e 77 attualmente classificate in classe II potranno essere poste in una nuova classe III più idonea all'uso agricolo. Non saranno comunque creati accostamenti critici.

Queste ultime trasformazioni, non pienamente compatibili con l'attuale Piano di zonizzazione acustica, dovranno essere oggetto di adeguamento mediante un nuovo Piano di classificazione acustica da approvarsi a seguito dell'approvazione della Variante in esame.

Rifiuti

Il tema è trattato nel RA al paragrafo 6.1.8 *Piano dei rifiuti regionale* avendo come riferimento i disposti normativi della L.r. 1/2018 ed il Piano di riferimento è il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare – PRUBAI.

A titolo di aggiornamento si precisa che tale Piano è stato approvato nel maggio 2023 (DCC n.277–11379 del 9 maggio 2023 di approvazione pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione).

Misure di compensazione e mitigazione

Le principali misure di mitigazione e di compensazione degli impatti arrecati dalla Variante sono interamente ricompresi nell'art.43 delle NTA; le stesse originano da un rafforzamento del disegno del paesaggio boscato e dalla definizione di una nuova rete sentieristica in grado di garantire una maggiore contropartita ecologica in sede di attuazione delle previsioni di Variante.

Si guarda favorevolmente in linea generale alla trattazione del tema a partire dal RA al corpo normativo senza tralasciare gli aspetti gestionali legati all'attuazione delle stesse. Nella fattispecie nelle NTA il tema delle compensazioni è declinato nei seguenti interventi:

- *riqualificazione del sentiero Cannero Riviera – Trarego;*
- *riqualificazione bosco Cima Ologno.*

Ed è stata allegata al corpo normativo anche una scheda di “Localizzazione aree di atterraggio interventi di compensazione”.

Per quanto attiene alle misure mitigative, ad integrazione di quanto già presentato, prendendo a riferimento il documento redatto dalla Commissione Europea nel 2012 dal titolo “*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo*” (reperibile al sito <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/e9a42c93-0825-4fc0-8032-a5975c8df3c0>) e la già citata Comunicazione del 17 novembre 2021, che in sintesi invitano a limitare l'impermeabilizzazione del suolo impedendo la conversione di aree verdi e la conseguente impermeabilizzazione del loro strato superficiale o di parte di esso.

Si segnala altresì che la d.g.r. n.34-8019 del 7 dicembre 2018 è il riferimento per eventuali opere compensative che prevedano la realizzazione di fasce tampone vegetate riparie.

Infine si ricorda la disponibilità alla partecipazione del Settore scrivente ai tavoli tecnici che l'Amministrazione comunale intenderà convocare sui temi specifici del presente contributo istruttorio.

Distinti saluti

**Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore Scifo**

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

La funzionaria istruttrice:
arch. Lorenza Racca 011.4325451 - lorenza.racca@regione.piemonte.it



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo ()*

() segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione 9.20.20, 8, 28/2023C, 2

Al Signor Sindaco del Comune di
Trarego Viggiona (VCO)
comunetraregoviggiona.vb@legalmail.it

e p. c. Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio della
Regione Piemonte
Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale
urbanistica.est@regione.piemonte.it

Alla Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
protocollo@cert.provincia.verbania.it

Oggetto: Osservazioni su adeguamento ai criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 per il rilascio delle autorizzazioni commerciali del Comune di Trarego Viggiona – D.C.C. n. 23 del 29/06/2021 (ns. prot. n. 14322/A2000B del 02/11/2023).

La deliberazione di cui all'oggetto ha l'obiettivo di adeguare le norme in materia di commercio del Comune di TRAREGO VIGGIONA alla normativa regionale di cui alla D.C.R. 563-13414 del 29/10/1999, come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012.

Il Comune di Trarego Viggiona è inserito tra i comuni minori della rete secondaria con una popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

E' specificato che il Comune, in conformità con la normativa regionale, ha sentito le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali rappresentative a livello provinciale.

E' stata allegata una relazione motivata nella quale il Comune, previa valutazione degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali, ha dato conto delle scelte operate.

E' stata allegata la planimetria delle zone d'insediamento commerciale riconosciute.

Sono state individuate tre zone di insediamento commerciale, tutte classificate come addensamento storico rilevante A.1, corrispondenti ai nuclei storici delle frazioni di Trarego,

Cheglio e Vigghiona: a tale proposito, si rileva che, in base ai disposti dell'art. 13 della citata D.C.R., *"i comuni derivanti dall'aggregazione amministrativa di più centri urbani possono avere tanti addensamenti A.1 quanti sono i centri che hanno subito il processo di aggregazione"*.

Si ritengono, pertanto ammissibili gli addensamenti A.1 di Trarego e Vigghiona e si invita a stralciare quello relativo alla frazione Cheglio, qualora non fosse anch'essa precedentemente costituita come comune autonomo.

Si precisa, inoltre, che è sempre possibile insediare in tutto il territorio comunale esercizi commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato che, nel caso di un comune minore, corrispondono ad un limite di 150 m.q. di superficie di vendita, come correttamente esplicitato nella relazione illustrativa.

Non è specificato se sia consentita la possibilità di riconoscere localizzazioni L.1 in sede di istruttoria delle istanze di apertura, di variazione della superficie o di settore merceologico e di trasferimento di esercizi commerciali. Si rammenta che l'art. 14 della D.C.R. 563-13414 del 29/10/1999, come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012, non consente ai comuni di inibire tale tipo di procedimento.

A tale proposito, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a) della D.C.R. citata, la destinazione d'uso "commercio al dettaglio" è *"da attribuirsi nell'ambito degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali senza alcuna specifica limitazione delle tipologie di strutture distributive compatibili; nelle altre zone del territorio urbanizzato da attribuirsi per consentire la realizzazione degli esercizi di vicinato. Tale destinazione deve essere, di norma, integrata o al tessuto residenziale o alle attività produttive industriali, artigianali, al terziario non pubblico e al commercio all'ingrosso. Ai sensi dell'articolo 26, primo comma, lettera f) della l.r. 56/1977, come sostituita dalla legge regionale sul commercio, sono compresi nella destinazione d'uso commerciale i pubblici esercizi, l'artigianato e le attività terziarie al servizio della persona"*.

In tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato come definiti dall'art. 11 comma 8 bis della D.C.R. citata, nelle aree non comprese in addensamenti e localizzazioni commerciali riconosciuti, può essere consentita la destinazione d'uso "commercio al dettaglio limitatamente agli esercizi di vicinato". Poiché ai sensi dell'art. 14 comma 3 della D.C.R. citata è obbligatorio per i Comuni consentire la possibilità di riconoscere localizzazioni commerciali L.1 in fase d'istanza di autorizzazione commerciale, questa procedura va richiamata in P.R.G.C. indicando che, in caso di sua legittima applicazione, la limitazione agli esercizi di vicinato non opera.

La tabella di compatibilità di cui all'art. 17 della D.C.R. citata rispetta le tipologie previste dall'art. 8 della D.C.R. stessa e non presenta modifiche rispetto a quella regionale.

Si rileva che, in generale, gli elaborati sono dichiarati conformi alla D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006, che è stata superata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012, che ha da ultimo modificato D.C.R. 563-13414 del 29.10.99, che deve pertanto essere presa come ultimo riferimento.

Per questo, non è stato richiamato, nell'allegato normativo dei criteri, il rispetto degli artt. 17, 23, 25, 26, 27, 28 della delibera regionale, come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012.

Da ultimo, si segnala l'opportunità di eliminare dall'intestazione degli elaborati relativi ai criteri commerciali il riferimento alla "Variante Generale" al PRG (cfr. art. 29, comma 3, punto a) della citata D.C.R.).

S'invita il Comune a provvedere all'integrazione di quanto evidenziato, rammentando che ai sensi dell'art. 30 della D.C.R. citata, nel caso in cui i Comuni abbiano applicato le norme della D.C.R. difformemente, entrano in vigore le norme sostitutive previste dallo stesso art. 30 citato.

Si rammenta che alla luce dell'art. 22 e 29 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. i comuni devono adeguare i P.R.G.C. alle scelte effettuate nell'ambito delle delibere consiliari che adottano i criteri di programmazione commerciale, nonché integrare i regolamenti di polizia locale e annonaria e le norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti ⁱ

Referenti:

Arch. Massimo Cerutti Tel.: 0114323120

Arch. Andrea Sbaffi, tel. 0114322134

**Il Responsabile del Settore
dott. Claudio Marocco**

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ⁱ **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al processo/procedimento in oggetto.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento/processo in oggetto.
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

La presente informativa è resa esclusivamente per quanto di competenza della Regione Piemonte, senza effetti sugli altri Enti istituzionali coinvolti nel procedimento.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Servizio: Pianificazione territoriale e Urbanistica

telefono: 0323 4950305
e-mail: beltrami.s@provincia.verbania.it
Pec: protocollo@cert.provincia.verbania.it

Relazione istruttoria

Verbania, 13.12.2023

Protocollo n. 22564

Responsabile del procedimento: dott.sa Sara Beltrami
Istruttore Tecnico: arch. Alberto Spriano
Dirigente: dott. Giuseppe Testa

oggetto:

Comune di Trarego Viggiona. Variante strutturale n. 1 al vigente Piano regolatore generale comunale (legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.). Proposta Tecnica di Progetto definitivo adottata con delibera di Giunta comunale n. 6 del 5.01.2023. Relazione istruttoria – Parere.

1. Premessa

Il Comune di Trarego Viggiona ha attivato le procedure per la formazione e l'approvazione di una variante strutturale al piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare per il giorno 20.09.2018 con nota protocollo comunale n. 3010 del 10.08.2018 (protocollo provinciale n. 26802 del 10.08.2018).

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seduta conclusiva della prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare per il giorno 14.11.2018 con nota protocollo comunale n. 3925 del 18.10.2018 (protocollo provinciale n. 31917 del 18.10.2018).

In sede di prima conferenza di copianificazione e valutazione, vista la proposta tecnica di progetto preliminare, la Provincia esprime la propria valutazione tramite osservazioni e contributi.

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto definitivo per il giorno 14.12.2023 con nota protocollo comunale n. 4216 del 22.09.2023 (protocollo provinciale n. 16960 del 22.09.2023).

Il Comune di Trarego Viggiona ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto definitivo per il giorno

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

**VERBANO CUSIO OSSOLA**

14.12.2023 con nota protocollo comunale n. 4216 del 22.09.2023 (protocollo provinciale n. 16960 del 22.09.2023).

Il Presidente della Provincia, con nota protocollo provinciale n. 22541 del 13.12.2023 ha delegato la dott.ssa Sara Beltrami, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, a rappresentare la Provincia del Verbano Cusio Ossola nella conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.2023 e ad esprimersi e votare per le competenze proprie della Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2/R del 5.3.2007.

2. Inquadramento normativo generale

- Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.,
- Decreto della Presidente della Giunta regionale 23 gennaio 2017, n. 1/R, Regolamento regionale recante: "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale 4S1 del 26.01.2017;
- Esame nota della Giunta provinciale n. 57 del 25 settembre 2008, "Varianti strutturali ai piani regolatori generali. Legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2007. Modalità di partecipazione alle Conferenze di pianificazione e di espressione del parere";
- Decreto della Presidente della Giunta regionale 23 gennaio 2017, n. 1/R, Regolamento regionale recante: "Disciplina della Conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale 4S1 del 26.01.2017;
- Comunicato della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, "Chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 89 della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3, Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 22 del 30.5.2013;
- Comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica e Programmazione territoriale, Paesaggio, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Pari opportunità, "Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della l.r. 56/1977, come modificata dalla l.r. 3/2013 e dalla l.r. 17/2013: definizione di criteri e indicazioni procedurali", pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 44 del 31.10.2013.

3. Iter procedimentale

3.1. Iter esterno

- il Comune ha adottato la proposta tecnica del progetto preliminare con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 15.06.2018;
- la delibera di consiglio comunale n. 24 del 15.06.2018 stabilisce che le misure di salvaguardia di cui all'art. 58, comma 2, della l.r. 56/77 e s.m.i. si applicano alla parte geologica contenente l'analisi e la sintesi del dissenso locale, di cui agli elaborati GEO8 – GEO 9a – GEO 9b e GEO10;
- la Proposta tecnica di progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al PRG è stata esposta in pubblica visione e pubblicata sul sito informatico del Comune e della pubblicazione è stata data notizia con avvisi pubblici;
- il Comune ha convocato la prima conferenza di copianificazione e valutazione della proposta tecnica del progetto preliminare con nota protocollo comunale n. 3010 del 10.08.2018 (protocollo provinciale n. 26802 del 10.08.2018);
- la 1ª seduta della 1ª conferenza di copianificazione e valutazione ha carattere illustrativo ed

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

**VERBANO CUSIO OSSOLA**

- ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;
- la prima seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare si è svolta in data 20.09.2018;
 - il Comune di Trarego Viggiona, con nota prot. comunale n. 3925 del 18.10.2018 (protocollo provinciale n. 31917 del 18.10.2018), ha trasmesso il verbale della 1ª seduta della 1ª Conferenza di Copianificazione e valutazione tenutasi in data 20.09.2018 e con medesima nota ha convocato, per il giorno 14.11.2018, la seduta conclusiva di Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare;
 - ARPA con nota prot. 94279 del 26.10.2018 (protocollo provinciale n. 32608 del 26.10.2018), ha confermato, ai soggetti partecipanti alla conferenza di copianificazione e valutazione, le osservazioni, i rilievi e le richieste di presentate al comune in sede di 1ª seduta della 1ª Conferenza di Copianificazione e valutazione e propone, in assenza della documentazione integrativa richiesta, l'assoggettamento alla fase di valutazione dello strumento urbanistico in variante;
 - la Provincia del VCO con nota del 12.11.2018 ha chiesto di poter posticipare la 2ª seduta della 1ª Conferenza di Copianificazione e valutazione;
 - il Comune di Trarego Viggiona, con nota prot. comunale n. 4393 del 23.11.2018 (protocollo provinciale n. 34714 del 23.11.2018), ha comunicato che non è stato possibile dar corso alla 2ª seduta della 1ª Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare, vista la nota sopra citata della Provincia e ha convocato per il giorno 06.12.2018, la seduta conclusiva di Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare;
 - la seconda seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare si è svolta in data 6.12.2018;
 - alla seduta conclusiva della Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare la Provincia ha espresso la propria valutazione tramite osservazioni e contributi;
 - il Comune ha adottato il progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al PRG con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 03.03.2022;
 - il progetto preliminare della variante di piano è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'albo pretorio del Comune;
 - il Comune ha adottato la proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al PRG con delibera di Giunta comunale n. 6 del 05.01.2023;
 - il Comune ha convocato la prima conferenza di copianificazione e valutazione della proposta tecnica del progetto definitivo con nota protocollo comunale n. 2046 del 11.05.2023 (protocollo provinciale n. 8310 del 11.05.2023);
 - la 1ª seduta della 1ª conferenza di copianificazione e valutazione ha carattere illustrativo ed ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo;
 - la prima seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare si è svolta in data 19.06.2023 ed è stata sospesa e riaggiornata in data 27.07.2023;
 - il Comune di Trarego Viggiona, con note prot. comunale n. 2762 del 23.06.2023 (protocollo provinciale n. 11196 del 23.06.2023) e prot. comunale n. 3408 del 02.08.2023 (protocollo provinciale n. 14058 del 02.08.2023), ha trasmesso il verbale della 1ª seduta della 1ª Conferenza di Copianificazione;
 - il Comune di Trarego Viggiona, con nota prot. comunale n. 4216 del 22.09.2023 (protocollo

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

provinciale n. 16960 del 22.09.2023), ha trasmesso la documentazione integrativa ed ha convocato per il giorno 14.12.2023, la seduta conclusiva di Conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto definitivo;

- il Comune di Trarego Viggiona, con nota prot. comunale n. 4894 del 31.10.2023 (protocollo provinciale n.21806/ 2023), ha trasmesso alla Regione Piemonte Settore Commercio la documentazione relativa all'adozione dei criteri di cui all'art. 8 del D.lgs 114/98;
- in sede di seduta conclusiva della conferenza di copianificazione e valutazione, sulla proposta tecnica di progetto definitivo, la conferenza esprime le sue valutazioni e decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo.

3.2. Iter interno

In sede di conferenza di copianificazione e valutazione, vista la proposta tecnica del progetto definitivo, la Provincia fornisce il proprio contributo ed esprime il proprio parere in relazione alle materie di competenza.

"Nel caso in cui l'ente sia portatore di interessi in molteplici discipline e competenze, è onere del suo rappresentante raccogliere, anche mediante conferenze di servizi interne, i pareri necessari e considerandoli e armonizzandoli al fine di formulare il parere unico per la conferenza di copianificazione e valutazione", ai sensi dell'art. 15 bis, comma 4, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni.

Il Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica cura le seguenti fasi procedurali interne:

- mette a disposizione degli altri servizi provinciali coinvolti nell'istruttoria della variante copia della stessa ovvero delle parti di rispettiva competenza;
- svolge l'istruttoria e la verifica di compatibilità territoriale della variante;
- raccoglie osservazioni e contributi sulla proposta tecnica di progetto preliminare ovvero sulla proposta tecnica di progetto definitivo degli altri servizi provinciali coinvolti nell'istruttoria della variante;
- riconduce ad unitarietà il parere di competenza della Provincia da esprimere in conferenza, anche attraverso opportune conferenze interne.

La proposta tecnica di progetto definitiva è stata trasmessa al Settore Ambiente, Scarichi, Rifiuti, Bonifiche e Discariche, al Settore Lavori Pubblici e al Servizio Cave, Compatibilità Ambientale, Risorse Idriche, Energia per le valutazioni, verifiche e osservazioni di loro competenza (nota protocollo n. 21767 del 30.11.2023).

4. Documentazione Tecnica - Amministrativa**4.1. Documentazione consegnata**

La documentazione amministrativa e tecnica inviata alla Provincia è quella di cui alle note prot. comunale n. 2046 del 11.05.2023 (protocollo prov. 8310 del 11.05.2023 del 10.08.2018, protocollo provinciale n. 26881 del 13.08.2018) e prot. n. 3151 del 18.07.2023 (prot. prov. 13026 del 18.07.2023) e prot. 4145 del 18.09.2023 (prot. prov. 16611 del 19.09.2023).

Gli elaborati sono stati consegnati fornendo dei link di wetransfer..

La documentazione consegnata su supporto informatico è firmata digitalmente, in formato pdf.p7m.



Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Delibera di Giunta comunale n. 6 del 05.01.2023 ha oggetto: "Adozione proposta tecnica progetto definitivo variante strutturale al Piano Regolatore Generale"

Delibera di Giunta comunale n. 58 del 29.06.2023 avente oggetto: "Rettifica ed integrazione per mero errore materiale della DGC n. 6 del 05.01.2023"

DOCUMENTAZIONE TECNICA:

ELABORATI URBANISTICI – a firma dell'arch. Luciano Uccelli:

- Elaborato 1: Relazione Illustrativa – aggiornamento agosto 2023;
- Elaborato 2: Scheda quantitativa dei dati urbani – aggiornamento agosto 2023;
- Elaborato 3: Norme Tecniche di Attuazione – aggiornamento agosto 2023;
- Elaborato: Osservazioni e Controdeduzioni – agosto 2023;
- Elaborato 4_1: Rapporto Ambientale - aggiornamento settembre 2023;
- Elaborato 4_2: Sintesi non tecnica - aggiornamento settembre 2023;
- Elaborato 4_3: Rapporto Ambientale aggiornamento settembre 2023;
- Elaborato 4_1: Allegato 1 a Rapporto Ambientale – sc 1:2500 - aggiornamento settembre 2023;
- Elaborato 4_1: Allegato 2 a Rapporto Ambientale - aggiornamento settembre 2023;
- Elaborato 9: Relazione Illustrativa Modifiche – luglio 2023;
- Tav. AT1: Reti: Gas e Fognatura – scala 1:5.000 - dicembre 2022;
- Tav. AT2: Zona di addensamento A1 – scala 1:2.000 - dicembre 2022;
- Tav. AT3: Reti Acquedotto – scala 1:5.000 - ottobre 2022;
- Tav. P1: Piano sovraordinati – scala 1:25.000 - marzo 2018;
- Tav. P2: Situazione di fatto ed esistenti previsioni dei PRGC dei Comuni contermini – scala 1:25.000 - marzo 2018;
- Tav. P3.1: Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale – settore est - scala 1:5.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. P3.1: Planimetria di PRG comprendente l'intero territorio comunale – settore ovest - scala 1:5.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. P4.1.1: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – stato di fatto – settore est - scala 1:2.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. PR4.1.2: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – intenti – settore est - scala 1:2.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. P4.2.1: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – stato di fatto – settore ovest - scala 1:2.000 - dicembre 2022;
- Tav. P4.2.2: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato – intenti – settore ovest - scala 1:2.000 -dicembre 2022;
- Tav. P5: Centri storici: Trarego - scala 1:500 -aggiornamento dicembre 2022;
- Tav. P5: Centri storici: Cheglio- scala 1:500 - dicembre 2022;
- Tav. P5: Centri storici: Viggiona - scala 1:500 - dicembre 2022;
- Tav. P6.1: Vincoli – settore est - scala 1:5.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. P6.2: Vincoli – settore ovest - scala 1:5.000 – aggiornamento dicembre 2022;



Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

- Tav. P7.1: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (Variante) e sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – settore est - scala 1:2.000 – aggiornamento settembre 2023;
- Tav. P7.2: Planimetria di PRG relativa al territorio urbanizzato (Variante) e sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – settore ovest - scala 1:2.000 – aggiornamento dicembre 2022;

ELABORATI GEOLOGICI - a firma del dott. Italo Isoli e Stefano Fardelli:

- GEO 1: Relazione geologica – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 2: Carta geologica – scala 1:10.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 3a: Carta geomorfologia e del dissesto dell'intero territorio comunale scala 1:10.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 3b: Carta geomorfologia e del dissesto dell'intero territorio comunale scala 1:5.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 4: Carta idrologica – scala 1:5.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 5: Carta delle opere idrauliche censite – scala 1:10.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 6: Carta di individuazione dei corsi d'acqua ead alveo demaniale – scala 1:10.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 7: Carta dell'attività – scala 1:5.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 8: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale – scala 1:10.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 9a: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale urbanizzato – scala 1:2.000 – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 9b: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'intero territorio comunale urbanizzato – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 10: Norme Tecniche – aggiornamento ottobre 2022;
- GEO 11: Schede geologico - tecniche – aggiornamento ottobre 2022;

ELABORATI TECNICO - AGRONOMICI - a firma del dott. Guido Locatelli:

- Elab. AGR1: Schede Tecniche – Agronomiche – aggiornamento ottobre 2022;
- Elab. AGR1: Relazione Agronomico forestale - ottobre 2022;
- Tav. 1AFor: Elaborati tecnico - agronomici Carta degli usi forestali – scala 1:5.000 – aggiornamento marzo 2021;
- Tav. 1BFor: Elaborati tecnico - agronomici Carta degli usi forestali – scala 1:5.000 – aggiornamento marzo 2021;
- Tav. 2AFor: Elaborati tecnico - Carta delle categorie forestali – scala 1:5.000 – aggiornamento marzo 2021;
- Tav. 2BFor: Elaborati tecnico - Carta delle categorie forestali – scala 1:5.000 – aggiornamento marzo 2021;
- Tav. 3 For: Elaborati tecnico - agronomici Carta dei punti di ripresa fotografica – scala 1:5.000 – aggiornamento marzo 2021;

ELABORATI DI COMPATIBILITA' ACUSTICA - a firma del dott. Alberto Ventura:

- Verifica di compatibilità acustica l.r. 52/00 – luglio 2021

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

L'istruttoria è stata condotta prendendo in esame la Proposta tecnica di progetto preliminare e la Proposta tecnica di progetto definitivo con le integrazioni prodotte in seguito alle richieste effettuate in sede di prima seduta di conferenza di copianificazione e valutazione sulla PTPD.

Inoltre in data 20 e 29 novembre 2023 sono stati esperiti sopralluoghi nei luoghi oggetto di modifica della presente variante.

4.2. Carenze documentali – formali

Nulla da rilevare per quanto attiene la documentazione presentata.

5. Inquadramento territoriale**5.1. Strumenti di pianificazione di livello comunale**

Si rimanda a quanto indicato nella relazione istruttoria prot. prov. 35706 del 5.12.2018 ed allegata al verbale della conferenza di copianificazione e valutazione sulla PTPP tenutosi in data 6.12.2018 e trasmesso con nota prot. comunale 4691 del 14.12.2018 (prot. prov. 36458 del 14.12.2021).

5.2. Strumenti di pianificazione di livello sovracomunale

La Provincia del Verbano Cusio Ossola ha adottato il Piano territoriale provinciale (PTP) con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 2.3.2009.

Le misure di salvaguardia sono decadute il 02.03.2012, passati tre anni dalla data di adozione del Piano Territoriale Provinciale (art. 58 della L.R. n. 56/77).

Attualmente il piano non fornisce indirizzi, direttive e/o prescrizioni.

6. Contenuti della variante

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo è stata predisposta perseguendo le finalità e gli obiettivi individuati nella PTPP; la cui descrizione è stata effettuata, in sintesi, nella relazione prot. prov. 35706 del 5.12.2018 e che qui viene richiamata per quanto attinente l'argomento.

7. Carenze formali *(riferimenti non pertinenti, definizioni non univoche, imprecisioni lessicali, scarsa leggibilità o del testo o della cartografia, ecc.)*

L'esame della documentazione tecnica ha rilevato le seguenti imprecisioni:

- nella relazione illustrativa sono presenti le seguenti imprecisioni:
 - il paragrafo 7.3 URBANIZZAZIONI PRIMARIE la descrizione della rete fognaria va aggiornata a quanto illustrato nel documento elaborato 9 "Relazione illustrativa modifiche" – Allegato 3; ove viene precisato che esistono due impianti di depurazione posizionati a valle dei borghi di Trarego e Cheglio, mentre l'abitato di Viggiona è servito dalla rete fognaria con allaccio al depuratore di Cannero Riviera.

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

- Il paragrafo 9.2.4 "Varie" indica erroneamente intervento n. 43 in luogo del n. 40.
- Elaborati cartografici di PRGC:
 - con riferimento alle Tavole P.4.1.2 si segnala che il perimetro relativo alle aree agricole di valore paesaggistico, art. 27 NTA, non corrisponde a quanto rappresentato nel vigente PRGC. In particolare si segnala che lo stesso dovrebbe porsi in corrispondenza della SP e non a ridosso della sua fascia di rispetto. Ad integrazione di ciò occorre anche rilevare che tale indicazione grafica è riportata in modo diverso tra gli elaborati P.4 e P7. Si invita a uniformare tali indicazioni grafiche inoltre occorre specificare che la zona di valore paesaggistico va riferita ad un indicazione grafica inequivocabile (interna / esterna).
 - **Sedi stradali:** rilevato che non tutte le strade cartografate come esistenti sono state effettivamente realizzate, si chiede di distinguere la viabilità di progetto da quella esistente. Ciò detto anche per gli ampliamenti / adeguamenti delle sedi stradali.
- Norme Tecniche di Attuazione:
 - **Art. 25 NTA:** Anche se non oggetto di variante, si suggerisce di correggere l'indicazione riportata all'art. 25 "Aree per usi Agricoli (AA). Le destinazioni d'uso proprie e compatibili sono infatti da riferire alla lettera e) del precedente art. 14 e non come indicato alla "lettera e) del precedente art. 17".
 - **Art. 25 NTA:** si suggerisce di correggere come segue la seguente indicazione riportata all'art. 25 Aree per usi Agricoli (AA): "*Per quanto non esplicitamente enunciato nelle presenti N.A., vale quanto prescritto dall'art. 25 della L.r. 56/1977*".

8. Compatibilità con il Piano territoriale provinciale (PTP)

8.1. Misure di salvaguardia (norme specificatamente individuate dal Consiglio provinciale nell'atto di adozione del Piano territoriale provinciale ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56)

Le misure di salvaguardia sono decadute il 2.3.2012, passati tre anni dalla data di adozione del Piano territoriale provinciale (art. 58 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977).

8.2. Prescrizioni, direttive e indirizzi (norme attualmente non cogenti contenute nel Piano territoriale provinciale adottato)

Nulla da rilevare.

9. Compatibilità con le linee di indirizzo strategico e di programmazione della Provincia e con piani, programmi e progetti nelle specifiche materie di competenza esclusiva dell'ente

Il Settore Ambiente, Scarichi, Rifiuti, Bonifiche e Discariche, il Settore Lavori Pubblici e il Servizio Cave, Compatibilità Ambientale, Risorse Idriche, Energia non hanno espresso il contributo di loro competenza.

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

10. Osservazioni e Contributi

Sulla base della documentazione trasmessa all'Ufficio scrivente, ferma restando la possibilità di ulteriori successive valutazioni in base a quanto potrà emergere anche in sede di Conferenza di Copianificazione e Valutazione, fissata per il giorno **14.12.2023** in modalità telematica, questo Servizio incaricato dell'esame della variante al PRG, con esclusivo riferimento alle relative specifiche competenze **urbanistiche**, formula le seguenti valutazioni, osservazioni e contributi.

Le osservazioni e i contributi che vengono nel seguito esposti, sono volti a limitare le possibili "disomogeneità" di valutazione tra i diversi elaborati ed al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della presente variante, nel rispetto delle indicazioni normative e di alcuni presupposti progettuali volti a ridurre il consumo di suolo e la frammentazione del territorio edificato.

Situazione urbanistica del PRGC vigente (2)

Richiesta accolta

Capacità insediativa residenziale teorica (CIRT)

Con riferimento ai calcoli effettuati nella relazione illustrativa, pag. 98, si rileva che il potenziale incremento previsto dall'integrazione normativa proposta all'art. 19 delle NTA per le aree residenziali sature non è stato calcolato nel dimensionamento del Piano.

"In caso di ristrutturazione generale e/o di demolizione e successiva nuova costruzione di edifici con previsione di classificazione di prestazione energetica in categoria A o superiore, l'incremento percentuale massimo di volume consentito è del 50%"

Si chiede che tale incremento venga incluso nel calcolo della CIRT e nelle verifiche per il dimensionamento delle aree a standard.

Ne consegue anche un dovuto aggiornamento della scheda quantitativa dei dati di PRG.

Perimetrazione del Centro abitato e nuclei abitati

La verifica della perimetrazione del centro e nucleo abitato proposta dal Comune sembra parzialmente coerente con le disposizioni dell'art. 12, comma 5 della l.r. 56/1977 e s.m.i., nonché con i disposti del comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 44 del 31.10.2013 recante *"Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro abitato o nucleo abitato ai sensi della l.r. 56/77 come modificata dalla l.r. 3/2013 e dalla l.r. 17/2013: definizione di criteri e indicazioni procedurali"*.

A tal riguardo si ricorda che il **perimetro del centro abitato** *"è costituito dalle aree edificate senza distinzione tra destinazioni d'uso, caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici, purché contigue o aggregate tra loro, delimitabili con continuità e ricomprendendo i lotti interclusi, che siano completamente contornati da altri lotti edificati, o contornati su almeno due/tre lati in caso di abitati ad andamento lineare e purché non vi sia un'interruzione tra lotti edificati superiore ad un valore di 70 metri lineari. Sono escluse dal perimetro del centro abitato le aree libere di frangia anche se urbanizzate"*.

Mentre il perimetro del nucleo abitati *"è costituito dalle aree edificate senza distinzione tra destinazioni d'uso, non necessariamente caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici, (...)"*.

Ne consegue che non possono essere inclusi nel perimetro gli insediamenti formati da pochi

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

edifici, le aree libere di frangia, i lotti non edificati, i lotti non interclusi i lotti edificati non in continuità, i lotti non contigui ecc.

Si invita pertanto a rivedere la perimetrazione del centro e nucleo abitato attenendosi alle indicazioni contenute nel comunicato regionale sopra richiamato. Si ribadisce che la perimetrazione proposta, a giudizio del servizio scrivente, non può considerarsi coerente con le disposizioni normative e regolamentari sopra citate.

Adeguamento alla normativa del commercio

Stante la comunicazione recante " L.R. 56/77 e s.m.i. Variante strutturale al PRGC – adozione dei criteri di cui all'art. 8, comma 3 del D.lgs 114/98 di adeguamento commerciale" inoltrata dal Comune al Settore Regionale Commercio in data 31.10.2023 prot. 9844 e considerato che allo stato attuale non risulta pervenuto il parere di competenza regionale, si chiede di stralciare dalla presente variante la documentazione relativa a tale argomento (Tav. AT.2 – paragrafo 13 Relazione illustrativa).

Fasce di rispetto cimiteriali

Richiesta accolta.

Reiterazione dei vincoli

Richiesta accolta.

Si ribadisce che tale impegno dovrà essere annoverato in apposito capitolo di bilancio, finalizzato a garantire la dotazione economica necessaria alla corresponsione dei relativi indennizzi per l'acquisizione e realizzazione delle aree.

Digitalizzazione della cartografia

Richiesta accolta.

Relazione Illustrativa – pag. 38

Si segnala che non è stata esplicitata la coerenza delle aree boscate individuate nelle tavole serie P4 con quelle individuate nello studio agronomico forestale di cui alle Tav.1A_For e Tav.1B_For.

Area di completamento residenziale intento n. 2

Richiesta accolta.

Area di completamento residenziale intento n. 5

Richiesta accolta

Area Mista intento n. 6 – 56 - 58 – 66 - 69

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 8

Richiesta accolta

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Area di completamento residenziale intento n. 25

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 33

L'area si trova a valle della strada provinciale che collega Cannero con il Comune di Trarego Viggiona, a ridosso del confine comunale con Cannero.

L'area è classificata dal PRGC vigente come area agricola (art. 25 delle NTA) ed interesserebbe una superficie pari a 195,59 mq.

Con l'intervento è prevista la trasformazione in area di completamento residenziale (art. 20 delle NTA) per la quale risulterebbe fattibile un ipotetico volume di mc 11.

Viste le ridotte dimensioni del lotto si conferma la richiesta di stralciare l'area.

Area di completamento residenziale intento n. 32

Si suggerisce di verificare prima del rilascio del PdC la possibilità di accedere alle aree dall'ambito contermini nel territorio di Cannero Riviera, ciò al fine di garantire l'accessibilità delle aree senza gravare ulteriormente sull'attuale viabilità provinciale.

Area di completamento residenziale intento n. 37

L'area si trova in località Panoramica Ferrari, ed è attualmente classificata dal PRGC vigente come area edificata ad uso prevalentemente residenziale (art. 19 delle NTA) ed interesserebbe una superficie pari a 345,81 mq.

Con l'intervento è prevista la trasformazione in area di completamento residenziale (art. 20 delle NTA) per la quale risulterebbe fattibile un ipotetico volume di mc 207,5.

Si ritiene la modifica proposta non sia assentibile, in quanto l'intervento si configurerebbe come espansione dell'edificato al di là della strada che serve l'edificato esistente. Tale strada è un elemento di demarcazione tra edificato e territorio naturale non adibito a tale uso.

Inoltre l'area è servita da una viabilità interna privata che già supporta precedenti insediamenti, ma che non risulta adeguata a tale funzione date le caratteristiche riscontrate (pendenza, sezione stradale, mancanza di barriere, ecc.).

Inoltre l'area non risulta servita da impianto fognario.

Stante quanto sopra si chiede di eliminare l'area dalle previsioni di variante.

Area di completamento residenziale intento n. 38

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 40

L'area si trova a monte della strada provinciale tra l'abitato di Viggiona e Cheglio ed è classificata dal PRGC vigente in parte come area agricola ed in parte come area libera interstiziale. Interessa una superficie complessiva di pari a 1552,06 mq.

Considerati i rilievi emersi in sede di discussione della proposta tecnica di progetto preliminare ed effettuato un sopralluogo tecnico cognitivo è emersa una criticità viabilistica riferita alla sicurezza stradale nell'ipotesi di accedere a detta area, in quanto tratto cieco in prossimità di curva.

Tale previsione insediativa può essere confermata solo nel caso in cui l'accesso avvenga a distanza adeguata dalla curva.

Si richiede che tale condizione venga esplicitata nelle NTA come prescrizione al rilascio del PdC per tale area.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Area di completamento residenziale intento n. 12/1

L'area si trova tra la località Piancassone e Panoramica "Ferrari" lungo la vecchia strada di collegamento Cannero – Viggiona.

L'area è classificata dal PRGC vigente come area agricola (art. 25 delle NTA) ed interesserebbe una superficie pari a 2346,14 mq, attualmente boscata.

Con l'intervento è prevista la trasformazione in area di completamento residenziale (volume ipotetico realizzabile 1407,69 mc).

L'intervento rappresenta un protendimento dell'edificato all'interno di aree agricole (uso suolo PRG) e non contribuisce a definire i margini delle aree edificate, poiché andrebbe ad insediarsi in un territorio connotato da frammentazione e dispersione insediativa.

Inoltre, le infrastrutture di urbanizzazione primaria sono assenti (rete fognaria) o inconsistenti.

La viabilità privata presenta un'ampiezza della carreggiata inadeguata alle caratteristiche tecniche / funzionali del tutto insufficienti per un collaudo ed un'ipotetica futura acquisizione allo stradario comunale (priva di banchettone barriera stradale e pendenze rilevanti).

Si propone pertanto il rinnovo dello stralcio dell'area.

Area di completamento residenziale intento n. 14

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 15 - 43

L'area si trova ai margini del Nucleo di Antica Formazione di Trarego è classificata dal PRGC vigente come "area di completamento residenziale in regime di concessione semplice" (art. 21 delle NTA)" (art. 25 delle NTA). La superficie oggetto di modifica è pari a 418,44 mq.

Con la previsione di variante l'intento n. 15 andrebbe ad assumere destinazione urbanistica "agricola" (art. 25 delle NTA).

Poiché anche questo intervento ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, si prende atto positivamente della variazione urbanistica posta in seno all'intento n. 15.

Per quanto attiene invece l'intento n. 43 si rimanda a quanto già esposto in relazione agli interventi assentibili in fascia di rispetto cimiteriale.

Si chiede pertanto di stralciare l'area.

Area di completamento residenziale intento n. 18

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 22

Richiesta accolta

Area di completamento residenziale intento n. 24

Richiesta accolta

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Area di completamento residenziale intento n. 1 – 31 – 44 – 57 – 61 – 63 – 65 – 70 – 72

L'area si trova a monte dell'abitato di Viggiona, in diretta continuità con il nucleo di antica formazione.

L'area è classificata dal PRGC vigente come area di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale (art. 21 delle NTA) da attuare tramite strumento urbanistico esecutivo, interessa una superficie complessiva di pari a 3274,92 mq. Attualmente l'intera area risulta priva di edificazione ed è adibita a prato stabile ed orti.

Con l'intervento è prevista la trasformazione in area di completamento residenziale (art. 20 delle NTA) per gli intenti n. 1 – 31 – 44 per la quale risulterebbe fattibile un ipotetico volume di 1094, 21 mc, mentre per gli intenti n. 57 – 61 – 63 – 65 – 70 – 72 è prevista la trasformazione in area agricola (Art. 25 delle NTA).

Preso atto della volontà del comune di confermare gli intenti n. 1 – 31 – 65 e 44, appurate le criticità del contesto territoriale all'interno del quale si trovano tali previsioni, ovvero:

- la strada comunale presenta un'ampiezza appena sufficiente a individuare un percorso S6, inadeguato a sopportare un ulteriore incremento del carico insediativo con conseguente e necessario doppio senso di circolazione;
- carenza delle urbanizzazioni primarie;
- elemento di dispersione insediativa di tipo lineare.

Si chiede che l'intera area venga mantenuta in "area di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale" (art. 21 delle NTA) da attuarsi per mezzo di strumento urbanistico esecutivo. Inoltre occorre che il SUE preveda:

- l'allacciamento alla fognatura pubblica passante nel centro storico;
- l'allargamento della sede stradale in corrispondenza del confine del SUE con la strada comunale; (intenti 31 – 44 - 65)
- la realizzare di una piazza di giro per la manovra dei veicoli in senso inverso;
- la realizzazione di un parcheggio di attestamento all'area.

Infine per poter assentire l'intervento di ANE occorre che il comune inserisca nel PRG la previsione di allargamento della sede stradale tale da consentire il doppio senso di circolazione, necessario a sopportare l'incremento del carico insediativo previsto.

Area di completamento residenziale intento n. 45

L'area si trova a confine dell'edificato esistente in una zona attualmente boscata così come confermato nella tavola agronomica "carta degli usi del suolo" – Tav.1B_For.

Complessivamente l'area ha una superficie di 2983, 47 mq.

A seguito del sopralluogo effettuato si è evidenziata l'assenza della sede stradale indicata nella proposta tecnica di progetto definitivo come esistente e la mancanza delle opere di urbanizzazione primaria.

A fronte di quanto sopra si ritiene che l'area non possa essere classificata come area di completamento residenziale di cui all'art. 20 del PRG.

Tale previsione dovrà essere normata ai sensi dell'art. 21 delle NTA con assoggettamento a strumento urbanistico esecutivo.

Il SUE dovrà inoltre essere esteso anche all'area indicata come intento 83 (area di giro) e il tratto di collegamento stradale non realizzato, ma in previsione.

Prima di attuare l'intervento si invita l'AC a verifica interesse culturale del percorso pubblico esistente ed a stralciare la porzione d'area assoggettata d uso civico.

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Area completamento residenziale intento n. 21

L'area si trova a margine dell'area di completamento, a valle della strada comunale che porta in località Pertocca. Complessivamente l'area ha una superficie di 936,42 mq.

Valutati i rilievi effettuati da Regione Piemonte in sede di Proposta tecnica di progetto preliminare ed effettuato un sopralluogo tecnico cognitivo presso le aree, si evidenzia che l'area oggetto di intento determina un elemento di dispersione insediativa, in contrasto con i criteri di compattamento della forma degli insediamenti e valorizzazione del modello insediativo policentrico del PTR.

Rilevato inoltre l'assenza di rete fognaria nel comparto si chiede di stralciare l'area.

Area intenti n. 10 – 73/2 - 73/6

Le aree si trovano in località Pertocca.

Considerate le richieste di intenti intese a riclassificare le due aree agricole in aree edificate residenziali, si fa presente che il conseguimento dell'edificazione in aree agricole è possibile in applicazione alle due fattispecie previste dalla leggi regionali 16/2018 e 1/2019. Permane l'obbligo del mantenimento della destinazione agricola in essere.

Si invita, pertanto, l'A.C. a verificare i provvedimenti di assenso all'edificabilità che hanno dato luogo agli edifici esistenti.

Area per servizi sociali e attrezzature pubbliche intento n. 51

L'area si trova a valle della strada comunale posta al di "sotto" del nucleo di antica formazione di Cheglio.

L'area è classificata dal PRGC vigente come area agricola di pregio paesaggistico (art. 26 delle NTA) ed interesserebbe una superficie pari a 558,51 mq. Ai sensi del citato articolo di Piano sull'area non risultano assentibili interventi edilizi neppure se finalizzati alle attività agricole; per il valore paesaggistico di tali aree il PRGC ha come scopo la conservazione dell'esistente situazione.

Con la Variante si propone la trasformazione d'uso del suolo in area a servizi ed attrezzature pubbliche a livello comunale – Parcheggio.

Si rileva che detta area è posta a una quota altimetrica soggiacente l'attuale parcheggio ed inoltre con l'intento n. 74/6 già è stata prevista un'ulteriore area destinata a parcheggio pubblico che potrebbe essere attuata con raddoppio della superficie prevedendo in seguito un intervento su due piani.

Si conferma quindi la richiesta di stralcio della previsione – intento 51.

Area Turistico Ricettive intenti n. 76/1 e 76/2

L'area identificata con il n. 76/1 si trova in località Cheglio a margine e in diretta continuità fisica con il nucleo di antica formazione, mentre l'area identificata con il n. 76/2 si trova all'ingresso dell'abitato di Trarego.

Le due aree classificate dal PRGC vigente come area turistico ricettiva (art. 23 delle NTA) interessano una superficie pari a 5475,22 mq.

Con la presente variante l'amministrazione comunale intenderebbe creare le condizioni per il recupero funzionale ed ambientale delle due aree, oggi in stato di abbandono.

Il recupero di queste due aree dovrebbe avvenire tramite riorganizzazione urbanistica dell'esistente consentendo e creando le condizioni per il possibile insediamento di funzioni di tipo residenziale.

Si condividono le finalità degli interventi e le motivazioni che stanno alla base del ragionamento proposto, ma non si possono condividere le modalità con le quali si propone tale finalità, ovvero

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

assegnare una doppia destinazione (urbanistica turistico ricettivo/alberghiera e contestualmente residenziale) alle aree.

Per tale ragione si invita l'A.C. a determinare in modo univoco la destinazione d'uso da assegnare alle due aree.

Contestualmente si chiede di stralciare l'articolo normativo n. 24 "Aree per insediamenti turistico – ricettivo / residenziali".

Osservazione n. 05 – 1) e 20

Con tali osservazioni vengono chieste le riduzioni delle aree agricole di valore paesaggistico. In relazione a tale accoglimento occorre osservare che il medesimo non risulta supportato da alcuna motivazione di carattere tecnico.

Pertanto si chiede di ripristinare la situazione di PRG vigente.

NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 1

Nelle cartografie di piano non sono state individuate graficamente le tipologie stradali di cui alla gerarchia funzionale dell'art. 15 delle NTA. Venendo meno tale indicazione grafica risulta inapplicabile la distanza relativa alla fascia di arretramento prevista dalle norme dell'art. 15 del PRG.

Inoltre si evidenzia che la tabella riportata in tale articolo normativo deve essere aggiornata ed integrata, secondo le disposizioni del nuovo codice della strada e dalle disposizioni del DM 1444/1968. Più in dettaglio si evidenzia che colonna riportante le indicazioni relative alla fascia di arretramento delle costruzioni in territorio urbano deve riferirsi all'arretramento delle costruzioni all'interno ed all'esterno ai centri abitati individuati ai sensi del regolamento di attuazione del nuovo codice della strada. Ciò detto vale anche per la formazione delle nuove recinzioni.

Infine si osserva che risulta poco funzionale, se non fuorviante, indicare graficamente la fascia di rispetto della strada negli elaborati grafici di PRG. Tale vincolo, essendo sovraordinato, va comunque sempre applicato in sede di rilascio di permesso di costruire, indipendentemente dalla sua rappresentazione. Se però si desidera mantenere tale graficismo occorre estendere il medesimo all'intera lunghezza della strada, senza frazionamenti.

In relazione al tema, si osserva parimenti che quanto previsto all'art. 28, comma 3 delle NTA del PRG, pur essendo solo indirettamente oggetto di variante, non risulta coerente con la normativa di settore riferita al tema, per le motivazioni già illustrate più sopra.

Si chiede quindi di stralciare il comma 3 delle NTA del PRG.

NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 2

La modifica normativa proposta con la presente variante consentirà *"il passaggio con trattore o motocarriola, lungo i sentieri di uso pubblico, tra le aree comprese nei centri storici e i terreni all'intorno, al fine di garantire le opere di manutenzione e le coltivazioni esistenti"*.

Ribadendo quanto già formalizzato in sede di proposta tecnica di progetto preliminare e non avendo avuto riscontro in tal senso, si chiede di eliminare tale previsione dell'articolo normativo.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

**VERBANO CUSIO OSSOLA****NTA – Art. 15 Sedi Stradali - 3**

Tra la PTPP e la PTPD non è stata data evidenza della modifica introdotta al terzultimo comma di pag. 28, laddove è stata inserita la possibilità di realizzare strade "tagliafuoco" per il recupero dei fabbricati esistenti.

A tal proposito si evidenzia che tali strade hanno una finalità diversa dall'accesso ai fabbricati esistenti ovunque ubicati e di qualsiasi destinazione urbanistica.

La modifica introdotta consentirebbe di realizzare in qualsiasi destinazione urbanistica strade di accesso a qualsivoglia fabbricato esistente.

Tale disposizione non può essere condivisa pertanto si chiede di stralciare la modifica inserita con la PTPD ripristinando quanto in precedenza indicato nella PTPP.

NTA – Art. 17 Aree per impianti urbani

In ragione di quanto evidenziato nell'osservazione "Vincoli legali: fasce di rispetto" si chiede di ricomprendere in tale articolo la destinazione: impianti di depurazione.

NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 1

La modifica introdotta con la PTPP consentiva la formazione di piani di recupero relativi ad un isolati con possibile attuazione di interventi di ristrutturazione urbanistica con incremento volumetrico pari al 10% dell'esistente.

Nella PTPD tali incrementi, senza darne alcuna evidenza, sono "lievitati" al 20%.

In relazione a tale argomento si prende inoltre atto che l'osservazione formulata in sede di proposta tecnica di progetto preliminare non è stata esaminata.

Per tali ragioni si chiede di specificare nella norma che l'individuazione degli ambiti sottoposti a piano di recupero dovrà avvenire ai sensi della legge 457/1978, specificatamente all'articolo 31.

Quindi si chiede di stralciare la frase "Mediante la formazione di piani di recupero relativi ad un isolato di intervento potrà essere prevista l'applicazione di interventi di ristrutturazione urbanistica con incremento della volumetria esistente pari al 20%."

NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 2

La modifica inserita nella formazione della proposta tecnica di progetto definitivo prevede la possibilità con la categoria di intervento RE2 *"la chiusura di spazi esistenti delimitati geometricamente anche se privi di tamponamenti e/o serramenti sul perimetro esterno. La realizzazione di tale chiusura dovrà tenere conto di criteri compositivi e costruttivi compatibili con il contesto del N.A.F."*.

A tal proposito si fa osservare che tale disposizione deve essere riferita al regolamento edilizio e non alle NTA del PRG ed inoltre tale integrazione si pone in contrasto con i disposti degli art. 18 e 20 del regolamento edilizio comunale approvato con delibera di consiglio comunale n. 11 del 30.04.2016 e pubblicato sul sito web del Comune.

Presa visione dell'integrazione normativa e considerato quanto sopra si chiede lo stralcio dell'integrazione proposta.

Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

NTA – ART. 18 – Nuclei di Antica Formazione - 3

La modifica introdotta con la proposta di progetto definitivo della variante dà la possibilità di derogare ai disposti del D.M. 05.07.1975 per edifici esistenti precedentemente utilizzati come abitazione.

In relazione a tale argomento si chiede di stralciare la previsione normativa proposta, in quanto una norma di piano regolatore non può andare in deroga alle indicazioni di un decreto ministeriale.

NTA ART. 20 Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.)

Coerentemente con quanto già rilevato in osservazione agli intenti n. n. 1 – 31 – 44 – 57 – 61 – 63 – 65 – 70 – 72 si chiede di stralciare quanto segue: *“Nel caso di lotti evidenziati da un contorno di colore bianco, l'esecuzione degli interventi sarà subordinata a titolo abilitativo convenzionato, dove saranno anche concordate le tipologie edilizie e le esecuzioni delle infrastrutture necessarie (ACR proveniente da ex SUE)”*.

NTA ART. 21 Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale (A.N.R.)

Le norme tecniche di PRGC specificano nella parte inerente le definizioni che le ANR sono le parti del territorio non edificate, costituenti ampliamenti del tessuto urbano la cui edificabilità è sottoposta a SUE.

Si rileva pertanto l'attuazione degli interventi dovrà avvenire previa formazione del SUE e non attraverso PdC. Pertanto si chiede di stralciare *“L'edificazione è sottoposta a permesso di costruire convenzionato”*.

NTA ART. 24 - Aree miste (A.T.R.R.)

Per le motivazioni già esposte più sopra in relazione agli intenti 76/1 e 76/2 si chiede di stralciare tale disposto.

NTA ART. 25 Aree per usi agricoli (A.A.)

Con riguardo al tema della compensazione forestale si chiede di far riferimento all'art. 19 della L.R. 4/2009. Conseguentemente si chiede di stralciare quanto sotto riportato:

“La compensazione di cui sopra non è dovuta per gli interventi di trasformazione delle aree boscate:

- a) interessanti superfici inferiori ai cinquecento metri quadrati;*
- b) finalizzati alla conservazione del paesaggio o al ripristino degli habitat di interesse comunitario, se previste dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti;*
- c) volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agropastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, di boschi di neoformazione insediatasi su ex coltivi, prati e pascoli abbandonati da non oltre trent'anni;*
- d) per la realizzazione o adeguamento di opere di difesa dagli incendi, di opere pubbliche di difesa del suolo, se previsti dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti;*
- d bis) per la realizzazione di viabilità forestale in aree non servite”*.

**Settore III**

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

NTA ART. 26 Aree Agricole di Valore Paesaggistico

Per una migliore lettura dei disposti normativi afferenti l'articolo, si chiede di inserire tra le *"Destinazioni d'uso non ammesse: ogni tipo di edificazione, anche se finalizzata all'esercizio delle attività agricole; sono consentiti gli interventi sotto indicati per edifici e manufatti esistenti; nel rispetto dei disposti normativi di settore (L.R. n. 16 /2018 e L.R. n.1 /2019)"*.

NTA ART. 42 Norme particolari e transitorie

Si rileva nuovamente che non è stata evidenziata tra la PTPP e la PTPD la modifica introdotta e che consente di derogare alle prescrizioni del PRG per impianti ed edifici pubblici.

In ragione di tale integrazione proposta si chiede di precisare che la deroga ai parametri può aver luogo solo per i parametri di natura edilizia, nel caso in cui la deroga riguardasse la modifica quantitativa dei parametri urbanistici la procedura da attuare dovrà essere quella prevista dall'art. 17 della LR. 56/77.

Vincoli legali: fasce di rispetto

In relazione a quanto emerso in sede di prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, nonché di quanto riportato nel documento elaborato 9 "Relazione illustrativa modifiche" – Allegato 3, si prende atto dell'esistenza dei due impianti di depurazione posizionati a valle dei borghi di Trarego e Cheglio.

Tale indicazione non risulta però recepita negli elaborati grafici di PRG.

Si chiede che tale indicazione venga riportata nelle tavole di piano, così come le fasce di rispetto ad essi afferenti.

Tavole degli usi del Suolo (TAV. DF 4_2_1 e DF 4_2_2) e usi del suolo e sintesi geomorfologica (TAV. DF 7_1 e DF 7_2)

In seguito alle determinazioni della conferenza di copianificazione e valutazione del 14.12.20223 si chiede di aggiornare gli elaborati, depurandoli dal perimetro di localizzazione dell'intento. Necessariamente gli stessi dovranno essere aggiornati sulla base delle decisioni della conferenza.

11. Valutazione ambientale strategica

I procedimenti relativi alla fase di verifica di assoggettabilità e alla fase di valutazione ambientale strategica si svolgono all'interno delle conferenze di servizi, anche in base ai disposti della delibera di Giunta regionale n. 12-8931 del 9.6.2008.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato il documento per la Verifica di assoggettabilità alla valutazione con D.C.C. n. 24 del 15.06.2018.

Arpa, ASL e Regione Piemonte con rispettive note hanno comunicato che sarebbe opportuno attuare lo svolgimento della fase di valutazione della procedura di VAS.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato i documenti relativi alla fase di valutazione ambientale strategica con D.C.C. n. 6 del 22.03.2022.

Il relazione a tale documentazione il Servizio Cave, Compatibilità Ambientale, Risorse idriche ed energia non ha espresso il proprio contributo tecnico.



Settore III

Assetto del Territorio,
Georisorse e Tutela
Faunistica

PROVINCIA

VERBANO CUSIO OSSOLA

12. Conclusioni (parere e eventuali osservazioni)

Per quanto premesso e considerato, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge regionale 56/77, fatto salvo quanto potrà emergere durante la conferenza per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, fissata per il giorno 14.12.2023, da parte della Provincia si esprime parere favorevole all'approvazione della variante strutturale al PRG, a condizione che nella predisposizione del Progetto Definitivo vengano recepite le osservazioni e i contributi specificati in dettaglio nei capitoli 7 e 10, ed alle eventuali prescrizioni/indicazioni contenute nel verbale della conferenza stessa.

Tutto quanto sopra al fine di ottemperare a quanto previsto esplicitamente o implicitamente dalla legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dr.ssa Sara Beltrami)

IL DIRIGENTE E DIRETTORE GENERALE

(dott. Giuseppe Testa)

L'ISTRUTTORE TECNICO

(Arch. Alberto Spriano)



